Relazione Finanziaria Annuale 2021

Emittente: Exprivia
Sito Web: www.exprivia.it

future. perfect. simple.

Indice

Lettera agli azionisti 4
Organi sociali 6
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 7
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato 7
Sintesi della gestione del 2021 9
I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato 10
Profilo del Gruppo Exprivia 13
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia 27
Rischi e incertezze 34
Eventi significativi del 2021 38
Eventi successivi al 31 dicembre 2021 39
Governo Societario e assetti proprietari 39
Relazione dati non Finanziari 39
Exprivia in Borsa 39
Evoluzione prevedibile della gestione 40
Investimenti 41
Formazione e Sviluppo Manageriale 44
Organico e Turnover 47
Sistema di gestione integrato 47
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001 48
Rapporti tra le società del Gruppo 49
Rapporti con le parti correlate 49
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento 50
Rapporti del Gruppo con la Controllante 50
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021 52
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021 53
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Exprivia 59
Parti correlate 120
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98 126
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021 127
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 del D.Lgs.58/98 ("T.U.F.") e dell'art.2429 c.c. 133

Bilancio Separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021 146
Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021 147
Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Exprivia SpA 153
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento 153
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione 192
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98 227
Relazione società di revisione al bilancio di esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021 228

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2021 è stato un anno straordinario, che sarà ricordato come l'anno di eventi inimmaginabili, appena dopo la pandemia che ha flagellato l'umanità e che ancora continua a mietere vittime in tutto il mondo.
Abbiamo assistito all'assalto del parlamento americano, al fermo del commercio mondiale - per un incidente ordinario nel canale di Suez - al ritiro dell'Occidente dall'Afghanistan che ha riportato indietro di cent'anni il popolo afghano e con esso la democrazia, alla grande campagna vaccinale globale, all'avvio dell'era del green pass.
Il 2021 lascerà il segno nella Storia, come pure il tempo presente che si apre con spiragli di guerra mondiale, nientemeno che nel cuore della nostra Europa.

Nel perimetro, più piccolo, del nostro essere impresa, attore economico, Exprivia ha continuato la propria missione di innovatore dei modelli di business dei propri clienti attraverso la trasformazione digitale, interpretando le più grandi trasformazioni in atto, ormai inevitabili quanto urgenti: trasformazione ecologica, energetica, in Europa con le varie declinazioni nazionali del PNRR diventate centrali nelle politiche sociali ed economiche di ciascun paese.

Possiamo certamente affermare che il mercato in cui operiamo si trova in una situazione di privilegio: durante la pandemia abbiamo potuto continuare a operare, garantendo così la continuità dei processi dei nostri clienti. Sono state proprio le tecnologie ad abilitare, con lo smart working, nuovi approcci al servizio, mentre oggi ci troviamo al centro del più grande piano industriale che il nostro Paese abbia visto dopo la seconda guerra mondiale.
E tuttavia è stato un anno non facile per Exprivia che ha visto chiudersi la vicenda industriale avviata con l'acquisizione di Italtel nel dicembre 2017. Nel corso del 2021 ci siamo concentrati nel consolidare le posizioni acquisite nel mercato, supportando i nostri clienti in quella fase di ripresa che ha visto il PIL del nostro Paese crescere di oltre il 6%.
Possiamo dire di avere agganciato la ripresa economica successiva alla fase acuta della pandemia, di essere riusciti a crescere in linea con le tendenze del mercato del digitale italiano e soprattutto di avere preservato, anzi incrementato, la marginalità e infine diminuito il debito, per la verità sempre contenuto in parametri propri della dimensione di Exprivia. Proprio con solidi fondamentali, industriali e finanziari, ci apprestiamo oggi ad una operazione di rilancio del nostro gruppo, attraverso nuove linee strategiche di sviluppo che ci vedranno sempre più e meglio orientati alle sfide che incombono: la digitalizzazione del Paese, le sfide ambientali che solo una convinta volontà politica assieme all'uso consapevole delle tecnologie potranno vincere.

In questo contesto, non ordinario senza dubbio alcuno, possiamo e vogliamo dirlo: siamo davvero soddisfatti di come si è chiuso per Exprivia SpA il 2021. Siamo cresciuti più di quanto ipotizzato dagli analisti del mercato, registrando un +8% nei ricavi e un margine operativo lordo che si attesta al 13,5% del valore della produzione, al di sopra delle medie delle società del nostro settore. L'indebitamento finanziario netto è migliorato di ben 14 milioni di Euro attestando il debito a poco più di 26 milioni. Tutto ciò si traduce in una bottom line che si attesta a 10 milioni di Euro.
Siamo soddisfatti e perciò intendo usare questa occasione per ringraziare i nostri clienti che hanno mantenuto la fiducia nelle nostre capacità di supportarli nelle loro scelte di business, i più di duemila collaboratori del nostro Gruppo e il management che mi supporta tutti i giorni nelle strategie e nella implementazione delle stesse.
Con un gruppo solido nei suoi fondamentali, con il management coeso, stiamo indirizzando il futuro. Non è mai stato facile fare previsioni, oggi è difficile più che mai: la guerra in Ucraina ci ha colti attoniti e increduli.

Abbiamo smesso subito di leggere di pandemia e PNRR per dare spazio ai bollettini di guerra giornalieri. Ma non vogliamo rinunciare alla responsabilità di declinare il futuro, il nostro futuro.
Anche quest'anno sento di affermare che abbiamo cominciato il nuovo anno 2022 con la consapevolezza dei nostri punti di forza e con una struttura finanziaria che ci consentirà di continuare gli investimenti per la crescita: innovazione nei servizi, nelle soluzioni, formazione continua dei nostri collaboratori. Guardiamo con estrema attenzione all'Intelligenza Artificiale, a quanto pervasiva stia diventando al servizio della vita degli esseri umani e contiamo di asservire con convinzione questo trend inarrestabile. Siamo attenti alla centralità della sicurezza dei sistemi e delle informazioni, ormai asset centrale in tutti gli scambi fra le persone e le cose. Stiamo incrementando la nostra presenza nella cosiddetta economia dello Spazio con investimenti crescenti in competenze e tecnologie. Continuiamo a investire nella nuova Sanità, con la Telemedicina in prima linea, e nel settore delle Utilities.
Vogliamo diventare un riferimento per le pubbliche amministrazioni, per il mondo dei privati, per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, riferimento affidabile e sicuro per le trasformazioni in atto. Contiamo di lavorare perché le tecnologie rappresentino il vero baluardo per un nuovo rinascimento dell'umanità che veda le donne e gli uomini sempre indiscutibilmente al centro. Siamo sempre convinti e fieri di poter contribuire così, con la forza delle nostre idee e delle nostre competenze, alla crescita delle nostre persone, della nostra dimensione di impresa, del valore che creiamo a favore dei nostri azionisti, del nostro Paese.

Il Presidente,
Domenico Favuzzi

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Domenico Favuzzi

Consiglieri
Dante Altomare (Vicepresidente)
Angela Stefania Bergantino (2)
Marina Lalli (2)
Alessandro Laterza (3)
Valeria Savelli (1)
Gianfranco Viesti (2)
Giovanni Castellaneta

Collegio Sindacale

Presidente
Dora Savino

Sindaci effettivi
Andrea Delfino
Mauro Ferrante

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative
(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance
(3) Lead Independent Director

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021

I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di Exprivia SpA e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Exprivia) al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Importi in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Totale ricavi - Continuing Operations	181.726	167.811
di cui ricavi netti	176.476	161.607
di cui costi per progetti interni capitalizzati	1.671	2.074
di cui altri ricavi e contributi	3.579	4.130
Margine Operativo Lordo (EBITDA) - Continuing Operations	24.579	21.387
% su ricavi	13,5%	12,7%
Margine Operativo Netto (EBIT) - Continuing Operations	18.148	15.009
% su ricavi	10,0%	8,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio - Continuing Operations	10.138	8.632
Utile/(Perdita) dell'esercizio- Discontinued Operations	-	156.899
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.138	165.531
Patrimonio netto del Gruppo	73.889	63.638
Totale attivo	207.123	216.638
Capitale sociale	24.616	24.616
Capitale circolante netto (1)	7.794	9.664
Cash flow - Continuing Operations (2)	18.296	13.994
Cash flow - Discontinued Operations (2)	-	1.086
Capitale fisso (3)	100.700	102.811
Investimenti - Continuing Operations (4)	3.006	5.370
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	23.748	33.362
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(16.284)	(29.799)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(33.971)	(43.861)
Indebitamento Finanziario Netto (5)	(26.507)	(40.298)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.
(2) - Il Cash flow rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale
(3) Il capitale fisso è uguale al totale attività non correnti
(4) Gli investimenti sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni
(5) - Indebitamento Finanziario Netto = a+b+c

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2021 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Exprivia	31.12.2021	31.12.2020
Indice ROE (Risultato di periodo -Continuing Operations / Patrimonio netto di Gruppo)	13,72%	13,56%
Indice ROI (Margine operativo netto Continuing Operations/Cap. inv. Netto) **(6)**	19,24%	15,50%
Indice ROS (Margine operativo netto Continuing Operations/Ricavi delle vendite e prestazioni)	10,28%	9,29%
Oneri finanziari **(7)** /Risultato di periodo Continuing Operations	0,30	0,35

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Gruppo Exprivia	31.12.2021	31/12/2020
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto Gruppo	0,36	0,63
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	2,80	3,40

Sintesi della gestione del 2021

Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati delle continuing operations del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021 confrontati con l'esercizio precedente:

Gruppo Exprivia - Continuing Operations (valori in migliaia di Euro)	anno 2021	anno 2020	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	181.726	167.811	13.915	8,3%
Margine Operativo Lordo	24.579	21.387	3.192	14,9%
Margine Operativo Netto	18.148	15.009	3.139	20,9%
Risultato Ante Imposte	15.155	11.537	3.618	31,4%
Risultato Netto	10.138	8.632	1.506	17,4%

Gruppo Exprivia - Continuing Operations (valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Variazioni %
Indebitamento finanziario netto	(26.507)	(40.298)	13.791	34,2%

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2021 pari a 181,7 milioni di Euro, sono in deciso aumento rispetto all'esercizio 2020; le marginalità evidenziano crescite ancor più marcate rispetto a quelle dei ricavi arrivando ad un Risultato Ante Imposte che cresce del 31% rispetto all'anno precedente. L'indebitamento finanziario netto, pari a 26,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 migliora di 13,8 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 40,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2020.

I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari come emergono dal Bilancio separato di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia") al 31 dicembre 2021 comparati con i dati al 31 dicembre 2020.

Importi in Euro	31.12.2021	31.12.2020
Totale ricavi	164.308.851	151.249.661
di cui ricavi netti	159.391.499	145.093.101
di cui costi per progetti interni capitalizzati	1.670.545	2.073.945
di cui altri ricavi e contributi	3.246.806	4.082.615
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.024.287	21.790.827
% su ricavi	16%	14%
Margine Operativo Netto (EBIT)	17.949.194	15.574.021
% su ricavi	11%	10%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.165.107	10.227.562
Patrimonio netto	76.350.886	66.106.891
Totale attivo	206.185.523	214.061.215
Capitale sociale	24.615.694	24.615.694
Capitale circolante netto **(1)**	6.962.049	6.871.606
Cash flow **(2)**	17.528.678	15.014.349
Capitale fisso **(3)**	106.026.778	108.388.798
Investimenti **(4)**	3.058.944	5.557.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie **(a)**	19.609.777	30.080.658
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine **(b)**	97.862	448.888
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a m/l termine **(c)**	466.511	1.838.593
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine **(d)**	(15.960.544)	(29.197.960)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/lungo termine **(e)**	(33.389.766)	(43.145.334)
Indebitamento Finanziario Netto **(5)**	(29.176.159)	(39.975.154)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

'(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) – Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) – Indebitamento Finanziario Netto = a+b+c+d+e.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2021 confrontati con l'esercizio 2020:

Exprivia	31/12/2021	31/12/2020
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	13,31%	15,47%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	18,09%	15,55%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	11,26%	10,73%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'esercizio	(0,29)	(0,28)

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2021 confrontati con l'esercizio 2020:

Exprivia	31/12/2021	31/12/2020
Posizione finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,38	0,60
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	2,70	3,23

Profilo del Gruppo Exprivia

Future. Perfect. Simple

Profilo del Gruppo Exprivia

Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Exprivia si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, nel mercato MTA (XPR), Exprivia affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: Banking, Finance&Insurance, Telco&Media, Energy&Utilities, Aerospace&Defence, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.

I concetti fondanti della nostra visione

Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città conle persone che la abitano.

Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

Simple

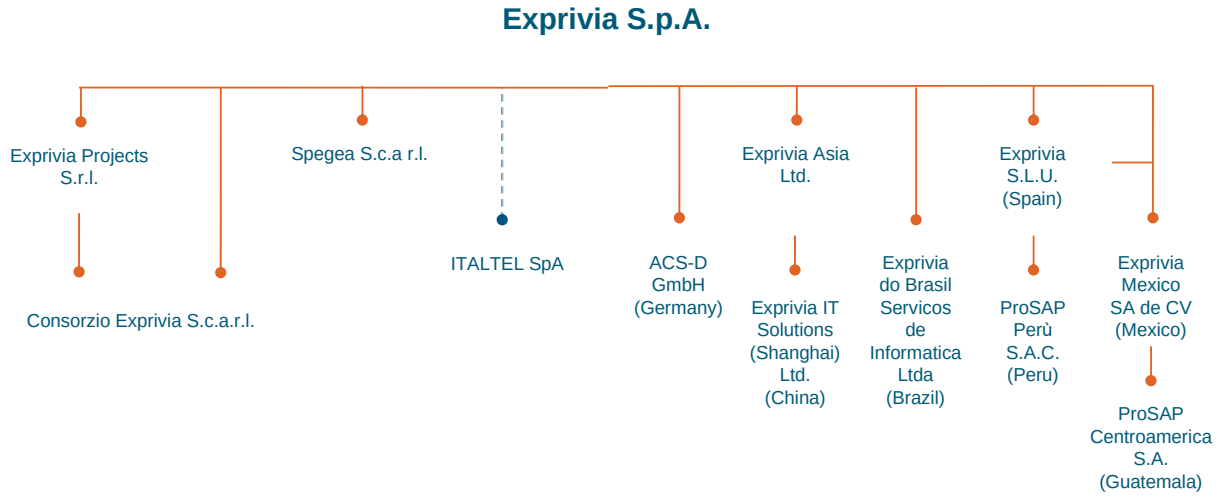
Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

Il Gruppo

Nei grafici seguenti sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia. Si segnala che Quest.it Srl è una società collegata di Exprivia mentre le altre sono tutte controllate direttamente o indirettamente.



Si segnala inoltre che Exprivia SpA detiene una quota di partecipazione pari all'81% del Capitale Sociale di Italtel SpA e che il Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA ha preso atto, con delibera del 30 aprile 2021 di aver perso il controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia suddivise tra italiane ed estere:

Partecipazioni controllate

Società italiane

Exprivia Projects Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

Consorzio Exprivia Scarl, partecipato da Exprivia per il 70%, da Italtel per il 25% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

Spegea Scarl, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a Euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata oltre 30 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

HRCOFFEE Srl, società di cui Exprivia possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad Euro 300.000. La società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

ITALTEL SpA, società di cuji Exprivia possiede l'81% del capitale sociale ma di cui non detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Società estere

Exprivia SLU, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 99,9% di ProSAP Perù SAC.

Exprivia Mexico SA de CV, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia SpA e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A).

Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia. ne detiene interamente il controllo.

Exprivia Asia Ltd, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia, suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la società Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

ACS-D GmbH (Germany), società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA., suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

Partecipazioni collegate

Quest.IT S.r.l., società di cui Exprivia possiede il 24,9% del capitale sociale. La società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena, realizza soluzioni di Intelligenza Artificiale basate su tecnologie cognitive e di apprendimento automatico, che consentono di estrarre valore dai dati migliorando così i processi e l'organizzazione.

Altre Partecipazioni

Si riportano qui di seguito le principali "altre partecipazioni" non di controllo.

AreaMedical24 S.r.l. società di cui Exprivia possiede il 10% del capitale sociale. La società, fondata nel 2017 da un gruppo di professionisti, è una startup specializzata nell'offerta di servizi socio-sanitari a domicilio e presso strutture convenzionate. AM24 è convenzionata con oltre 2.000 medici e 725 paramedici per visite domiciliari e circa 1.900 strutture di ricovero e poliambulatori.

Software Engineering Research & Practices Srl, società costituita nel 2006 e partecipata dalla costituzione da Exprivia SpA per il 6% è uno Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'Ingegneria del Software e il loro trasferimento nei processi d'impresa.

Iniziative Consortili

Consorzio Biogene, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomica e la proteomica (LAB GTP)".

"DAISY – NET" Società cons. a r.l. costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re."), società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH") società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DiTNE") con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l. denominato "Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie" con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di bioinformatica.

Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.a.r.l: è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MIUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia dalla costituzione con una quota del 18,37%.

Consorzio Italy Care costituito a marzo 2014 da Exprivia SpA assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research, e MASMEC Biomed. Il Consorzio ha l'obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all'internazionalizzazione. Promuovere un'immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio.

Cefriel Scarl società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1988 come centro di eccellenza per l'innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell'Information & Communication Technology. L'obiettivo primario è rafforzare i legami tra università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.

Innovation

La fucina delle idee

Innovation Lab

L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia. Una fucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attivazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con il CNR e con il Cefriel, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda, contribuendo a creare nuove competenze distintive.

Industries

Un’offerta vincente su ogni mercato

Industries
Un’offerta vincente su ogni mercato

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.

Banking, Finance & Insurance

Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L’esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all’estero, disponiamo delle specializzazioni e dell’esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.

Telco & Media

Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all’innovazione tecnologica ma, di pari passo, all’esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici, il gruppo Exprivia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distintivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Exprivia volto a verificare e ottimizzare l’erogazione dei servizi sulle reti 5G, a velocizzare l’adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l’iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manifatturieri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.

Energy & Utilities

La tecnologia che ottimizza l’energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.

Aerospace & Defence

Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georefenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.

Manufacturing & Distribution

Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di

informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.

Healthcare

Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.
Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.
Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.

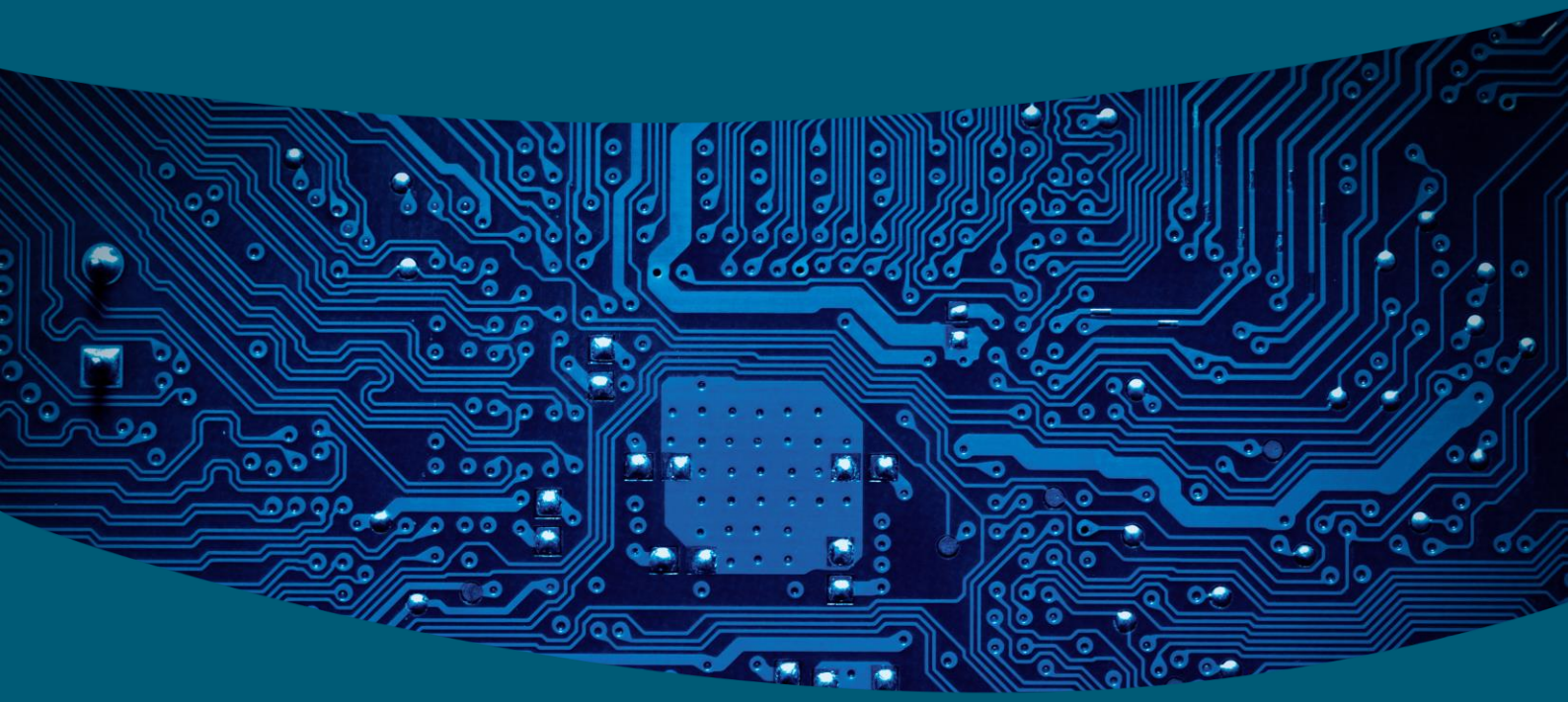
Public Sector

Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.



Expertise
Per costruire il futuro bisogna averlo presente

Expertise
Per costruire il futuro bisogna averlo ben presente

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. L' area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT. I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.
IoT & Contextual Communication	L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita. Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.
CyberSecurity	Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio Exprivia di CyberSecurity, si dividono in: • Identify - Da attività consulenziali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT), da simulazioni di campagne di malvertisement ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ed esposti sul deep e darkweb. • Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione e governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza statica (SAST) e dinamica delle applicazioni (DASD), sicurezza, offuscamento e mascheramento dei dati a riposo e in transito. • Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI sofisticati. • Response - Exprivia è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team). • Restore - Il GRT può essere utilizzato non sono per rispondere a un attacco, ma ripristinare il servizio.
Mobile	Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.
SAP	Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione,

	Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.
Business Process Outsourcing	Sostenere l'evoluzione aziendale facendo carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.
Network & Digital Trasformation	Nel mondo dei Telco Operator e delle Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili. Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali. La Software Factory di Exprivia realizza sistemi e soluzioni carrier-grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile in logica SCRUM e DevOps, avvalendosi sia delle tecnologie open source che di prodotti off-the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.

Corporate

Social Responsabilities

Ambiente, salute e sicurezza

Exprivia è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche human intensive nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

La Società è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Exprivia ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molfetta. Exprivia sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Exprivia inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Exprivia ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.

L’andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per mercati in cui è organizzato il Gruppo Exprivia.

Banking & Finance

La "convivenza pandemica" e l'avvio del PNRR hanno caratterizzato e influenzato anche il settore Banche & Assicurazioni e il suo piano di sviluppo previsto per il 2021. Superata la gestione emergenziale della crisi nel 2020, sono entrati a regime i nuovi modelli omnicanale che sfruttano tutte le potenzialità della trasformazione digitale sia in ottica di ottimizzazione dei costi interni, sia in ottica di evoluzione dei rapporti con la clientela e nella capacità di veicolare un'offerta sempre più ampia ma "ritagliata" sui bisogni di ogni cliente.

Il settore continua a gestire un profondo cambiamento negli equilibri complessivi degli attori coinvolti in cui, operazioni più o meno importanti in ambito M&A, si accompagnano a nuovi modelli di sviluppo del business in collaborazione con società specializzate nei servizi per il mandato bancario e assicurativo o inglobandole nei principali gruppi del settore, o, in altri casi ancora, avviando collaborazioni con iniziative nate in altri settori industriali sfruttando le opportunità dell'open banking e della PSD2. In particolare: abbiamo registrato, nel 2021, i primi passi del cambiamento dal paradigma dell'Open Banking a quello dell'Open Finance.

Tutto questo è stato reso possibile anche da un aumento complessivo della spesa IT del comparto, stimata in crescita rispetto al 2020 dell'1,3% (Fonte: CIPA e ABI, Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano, ottobre 2021), costituita sia da una componente di gestione (in particolare sui processi Finanza, Credito, Incassi e Pagamenti e sui Servizi Bancari Tipici), sia da investimenti per:

• il potenziamento del Digital Onboarding e dei servizi di Mobile Banking;

• lo sviluppo di iniziative di Data Governance, AI e Hyperautomation;

• la gestione e mitigazione del Rischio Cyber;

• la trasformazione delle Architetture Tecnologiche e l'evoluzione in ottica Cloud Computing.

La proposizione di Exprivia in questo comparto ben ha supportato sia la domanda per la componente di gestione, che quella per l'investimento. Questo ha consentito una performance complessivamente migliore di quasi il 4% rispetto al 2020 in particolare sul segmento Capital Market e Credit & Factoring, veicolando anche soluzioni innovative in ambito Mobile Banking, AI, Hyperautomation e Cyber Security.

In conclusione una performance positiva, quella del 2021, nonostante l'incertezza generale del comparto, realizzata perseguendo una strategia di business development avviata nella seconda metà del 2020 e che, siamo fiduciosi, i proseguirà con successo anche nel 2022.

Telco & Media

Il Fiscal year 2021 evidenzia risultati positivi sul mercato Telco & Media principalmente dovuti al sostanziale consolidamento dei principali clienti a cui si sono affiancati elementi innovativi di offerta che stanno suscitando crescente interesse e che stanno producendo i primi effetti concreti.

Tra questi possiamo annoverare:

Big Data & Analytics, con progetti e servizi finalizzati all'utilizzo strategico delle informazioni massive per supportare i processi decisionali e creare nuovo valore di business;

Cloud, con la tendenza sempre più spinta degli operatori verso l'adozione di infrastrutture e lo sviluppo di applicazioni su cloud pubblici, privati e ibridi;

5G, con una maggiore richiesta di servizi e competenze sulle nuove funzionalità di rete, associate alla crescente diffusione di tale tecnologia;

Energy & Utilities

Nella seconda metà del 2021 i mercati dell'energia sono stati caratterizzati da un aumento senza precedenti dei prezzi del gas e dell'elettricità. A trainare questa tendenza è soprattutto l'incremento dei consumi energetici. Con riferimento al mercato italiano per il 2021, ENEA vede una crescita dei consumi di energia primaria superiore al 7% rispetto al 2020. Rispetto al 2019 (pre-Covid), nel III trimestre 2021 il fabbisogno di energia primaria è risultato inferiore di appena l'1%.

Nella seconda metà del 2021 si registra un incremento dei consumi di petrolio e delle importazioni nette di elettricità. In notevole crescita anche i consumi di carbone (picco del +25% nel III trimestre per far fronte alla produzione termoelettrica), mentre è calata la domanda di gas naturale, principalmente nella generazione elettrica, dove è stata penalizzata dal rally dei prezzi della materia prima e dall'aumento delle importazioni di elettricità. In questo scenario, le emissioni Co2 fanno registrare un aumento tendenziale di circa il 7% pur restando ancora inferiori rispetto al 2019 (-7%).

Nonostante queste tensioni, il quadro economico resta caratterizzato da prospettive positive e indirizzato su un sentiero di espansione ulteriore della domanda di energia anche nel 2022.

In un tale contesto di ripresa della domanda di energia, le dinamiche più innovative del sistema energetico nazionale restano fortemente concentrate nei settori delle fonti rinnovabili, nel relativo bilanciamento di carico, nell'efficienza energetica e nell'utilizzo delle infrastrutture del gas, coerentemente con gli impegni assunti dal nostro Paese anche nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima anche in tema di riduzione di CO2 (PNIEC).

In quest'ottica, Exprivia, prosegue il processo di arricchimento e diversificazione della propria value proposition mirando a supportare le aziende clienti nei processi di transizione energetica anche attraverso le direttrici di Energy Management (Comunità energetiche, Uvam, Smart Grid cc.).

Nel corso del 2021, Exprivia ha consolidato il proprio posizionamento sugli operatori del settore Oil&Gas, partecipando ad alcuni tra i principali programmi di trasformazione digitale destinati ad abilitare i modelli di business legati alla transizione energetica:

- Sviluppo della mobilità sostenibile;
- Potenziamento delle rinnovabili;
- Efficientamento degli impianti.

Significativo è il contributo allo sviluppo dei programmi sui temi Environmental, Social and Corporate Governance mediante la progettazione di un sistema di offerta dedicato a orientare le performance aziendali verso la creazione di valore attraverso il perseguimento di obiettivi sociali e ambientali.

Aerospace & Defence

Il 2021 si chiude in continuità con l'andamento del primo semestre. Il mercato dell'Aerospazio ha presentato un numero consistente di opportunità commerciali, in particolare per Exprivia si sono concretizzate nell'ultimo trimestre 2021 numerose negoziazioni dirette all'estensione dei contratti di servizio con i nostri principali clienti.

L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) sta per concludere il primo ciclo relativo alle gare di assegnazione dei contratti per la gestione delle operazioni del sistema Copernicus Space Component con la pubblicazione del bando relativo al servizio di accesso ai dati Copernicus (CSC Data Access Service). Si prospetta inoltre per Exprivia una possibile estensione di un altro importante contratto di servizio fino alla fine del 2023.

In ambito EUMETSAT, il cliente ha confermato il suo apprezzamento per la qualità e la professionalità erogata da Exprivia, assegnando numerose attività di integrazione e test. Si prevede su questo filone una crescita nei prossimi anni.

Per le attività nazionali, stiamo per finalizzare un accordo di collaborazione con alcuni primari clienti nel perimetro dei contratti relativi al mantenimento delle condizioni operative delle missioni spaziali.

L'arrivo del PNRR, con le misure specifiche dedicate allo Spazio, ha modificato sostanzialmente lo scenario. La gestione dei fondi è stata presa in carico dal Ministero della Transizione Digitale, il quale ha sottoscritto un accordo con l'ESA, in base al quale ESA gestirà con le sue procedure 1.780 milioni di Euro da destinarsi al rafforzamento delle competenze e capacità italiane nello sviluppo di tecnologie orientate alle applicazioni e rafforzare la competitività dell'Italia nei domini dell'Osservazione della Terra, del Trasporto Spaziale e dell'In-Orbit Servicing. Tale accordo è stato ratificato da parte del Council dell'ESA il 15 dicembre scorso. I fondi saranno spesi nel periodo 2022-2026.

Manufacturing & Distribution

Il mercato dell'Industria e della Distribuzione, fortemente penalizzato durante il 2020 dalla pandemia, ha visto una robusta ripresa nel 2021, già intercettata nei primi tre trimestri.

La pandemia ha fatto comprendere a molte aziende l'importanza della digitalizzazione a supporto della strategia per ridisegnare i modelli di business nonché dell'introduzione di nuove forme di innovazione e di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche, supportate anche dal piano nazionale di Transizione 4.0, sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e sui paradigmi del Cloud, degli Advanced Analytics e dell'IoT, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei software vendor si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

I ricavi e margini dell'anno 2021 sono risultati in aumento rispetto al 2020 soprattutto nel comparto dei progetti applicativi e la stessa tendenza è prevista nel Q1 2022.

Il posizionamento commerciale proietta una crescita sui principali clienti e la prospettiva di acquisirne di nuovi per supportarli nei loro progetti di trasformazione in ambito ERP, SCM, Customer Experience, Analytics e migrazione delle infrastrutture in cloud.

Transportation

Il mercato ferroviario continua a beneficiare di grandi investimenti. A dominare il settore, la compagnia di bandiera Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che ingloba RFI, la società responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale.

Dal gruppo Ferrovie dello Stato, in evoluzione organizzativa, sono attese gare che caratterizzeranno gli investimenti per il prossimo quinquennio in ambito di innovazione tecnologica.

Il mercato è dominato da grandi Gruppi con dinamiche di aggregazione (Big to Big - Big to Medium/Small) in costante evoluzione, soprattutto legate ad aspetti di fusione/trasformazione degli operatori del settore.

Il posizionamento della Società sul mercato ferroviario vede un consolidamento negli ambiti di Videocomunicazione, servizi IT ed ICT SAP.

Nel mercato aeroportuale si prevede nei prossimi anni, una tendenza di investimenti nelle aree di innovazione tecnologica legata sia al mondo Business sia in ambito Operations.

Al momento la Società è attiva con servizi di sviluppo applicativo in ambito aeroportuale e con servizi di system integration di diversi prodotti. In maniera propositiva, stiamo lavorando soprattutto in ambito Security per proporre nuove soluzioni.

Stiamo ampliando le nostre partnership con attori strategici, attivi nel mercato aeroportuale, per la proposizione/partecipazione a gare in ambito aeroportuale.

Il mercato del trasporto stradale, regolato da gare di appalto, è caratterizzato da una costante esigenza interna di efficientamento dei processi e della sicurezza delle infrastrutture, che impatta sugli investimenti in infrastrutture ICT, IoT e rete.

La Società è presente tramite accordi quadro di erogazione di servizi professionali e allo sviluppo SW di applicazioni in area ICT. Stiamo lavorando per incrementare la domanda di questi servizi, al fine di massimizzare l'utilizzo degli accordi quadro in corso.

Le attività in corso sono finalizzate all'incremento della fidelizzazione del cliente, all'incremento dei volumi di fatturato e ad un ampliamento delle relazioni su settori finora non presidiati, come infrastrutture, IoT, Data Center e sicurezza informatica.

Healthcare

Il settore della Sanità ha registrato per il 2021 una crescita della domanda digitale portando il suo valore complessivo a circa 2 miliardi di Euro, e si ipotizzano tassi di crescita importanti anche nei prossimi anni. La trasformazione digitale risulta trainata dal PNRR e in particolare dalle disposizioni previste nella missione sei con le due componenti di sanità territoriale e di ricerca e digitalizzazione.

Il ripensamento della sanità su base territoriale, la cui esigenza è stata sottolineata dalla pandemia, prevede il disegno e la riorganizzazione del sistema della salute secondo la logica della prossimità, dove i luoghi della cura sono organizzati secondo i livelli di intensità. Questa riorganizzazione porta con sé un'elevata attenzione verso la Telemedicina per la riorganizzazione dei servizi sanitari, la modernizzazione applicativa sia dei sistemi informativi amministrativi che ospedalieri, l'importanza dell'integrazione e dell'interoperabilità dei sistemi, la strategicità della data architecture e della data strategy per rendere disponibile e utilizzabile il dato sanitario.

Negli ultimi anni Exprivia è riuscita ad indirizzare una serie di importanti progetti di Digital Trasformation che le hanno consentito di allargare il proprio perimetro di mercato ed il proprio portafoglio ordini, mettendola nelle condizioni di farsi trovare pronta nel cogliere le opportunità di crescita che il PNRR offrirà al mercato. A tale scopo Exprivia sta partecipando a tutte le iniziative di Consip, e delle Centrali di Committenza Regionale, oltre che a supportare le Amministrazioni nella definizione delle prossime progettualità.

In questo contesto di mercato Exprivia conferma nel 2021 una crescita significativa rispetto al 2020.

Public Sector

Nel corso del 2021 il settore della Pubblica Amministrazione ha mantenuto una tendenza in segno positivo relativamente al proprio spending. La spesa per il digitale della Pubblica Amministrazione Centrale ha registrato una crescita significativa superando il valore complessivo di oltre due miliardi di Euro. Anche la spesa della Pubblica Amministrazione Locale ha registrato un'importante crescita superando il valore complessivo di 1,5 miliardi di Euro.

Uno degli elementi centrali nello sviluppo dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni è l'adozione della strategia "Cloud First"; questo comporta che, in fase di definizione di nuovi progetti e di sviluppo di nuovi servizi, le stesse dovranno seguire primariamente il paradigma Cloud.

La missione 1 del PNRR ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo") pone la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione tra i principali ambiti di azione con interventi tecnologici ad ampio spettro che includono, oltre ai temi già evidenziati, anche la digitalizzazione delle procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) e i processi interni più critici delle amministrazioni, oltre all'attuazione del perimetro di sicurezza cibernetica del paese. Il totale dei fondi destinati alla digitalizzazione della P.A. è di 6,14 miliardi di Euro.

All'interno di questo contesto Exprivia, grazie alle competenze di cui dispone, sta portando avanti progetti di elevata complessità e dimensione, con notevole valenza competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, si candida ad intercettare le opportunità che il PNRR genererà nei prossimi mesi; la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla repentina evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variabile.

I risultati del 2021 segnano un volume di ricavi in miglioramento rispetto al 2020.

International business

Le problematiche in ambito politico, macroeconomiche e finanziario, particolarmente sentite in Latino America, continuano a rappresentare un freno per lo sviluppo del mercato globale ICT ed un fattore di rallentamento per gli investimenti specialmente in alcuni Paesi. Questi elementi sfociano in una forte pressione sui volumi e sui prezzi nel mercato dei *Service Provider* ed un andamento dei ricavi stagnante. Il mercato delle "imprese" mantiene tuttavia il suo dinamismo prevalentemente trainato dai nuovi driver tecnologici e dalle nuove tipologie di offerta di trasformazione digitale pur non facendo apprezzare dovunque ancora un concreto aumento nei volumi.

Il posizionamento su di un primario cliente nel mercato dell'energia è diventato strutturale su tutti i paesi in cui il cliente opera (in particolare Spagna e America Latina) attraverso la partecipazione a gare (locali e regionali), per le quali si sono avute le prime aggiudicazioni.

Spagna: L'esercizio 2021 registra una crescita del PIL spagnolo; secondo l'istituto di statistica nazionale, la crescita dovrebbe attestarsi al 5%, inferiore al +6,5% stimato dal governo ma superiore alle previsioni di Ocse e Fmi. Ad aprile, il governo di Madrid, ha presentato alle autorità Europee il suo piano di recupero, trasformazione e resilienza. Il governo si aspetta di ricevere 69,5 miliardi di Euro sotto forma di sovvenzioni dalla Next Generation UE, con circa un terzo delle risorse destinate alla transizione verde e un altro terzo per quella digitale. A parte le preoccupazioni sull'attuazione, il governo si aspetta che questi fondi aumentino gli investimenti in Spagna di 2 punti percentuali nel 2021-23.

Exprivia SLU, al netto di partite di carattere straordinario, migliora i propri conti rispetto ai risultati al 31 dicembre 2020 prevedendo un miglioramento dei ricavi e dell'EBITDA principalmente derivanti dal mantenimento delle commesse in ambito SAP e dall'avvio di progetti in ambito Utilities e Telco.

Brasile: Il PIL brasiliano nel 2021 ha registrato una crescita del 5,3%, impattato soprattutto nella prima parte dell'anno dagli effetti correlati alla pandemia Covid 19. Le proiezioni per l'esercizio 2022 prevedono una crescita del 2,5%, in forte contenimento rispetto ad altri paesi dell'area LATAM.

L'esercizio 2021 si chiude con un incremento significativo dei volumi di fatturato grazie all'acquisizione di commesse rilevanti con primario cliente del settore Telco & Media. L'azione del management locale, rinnovato ad inizio anno, è stata indirizzata a rafforzare la struttura commerciale della società, mantenendo un equilibrio economico e finanziario.

Nonostante le difficoltà del contesto macroeconomico evidenziate per l'esercizio 2022, l'azienda, forte del consolidato rapporto con primarie aziende del settore Telco ed Utilities, prevede di ampliare la propria offerta di mercato (CRM, Big Data) per acquisire nuove opportunità nel settore Industries.

Cina: Nel 2021 il Paese ha fatto registrare una crescita del PIL del +8.1% principalmente concentrata nella prima metà dell'anno (ultimo trimestre +4%). Per il 2022 si prevede una crescita del PIL del 4%.

Nonostante la situazione COVID-19 in Cina non sia preoccupante per il numero di casi, il Governo Nazionale ha ancora in essere politiche restrittive che riguardano tanto gli ingressi nel Paese da parte di stranieri quanto gli spostamenti sul territorio interno. La carenza energetica provocata dall'aumento dei prezzi e dai rigorosi obiettivi ambientali globali ha spinto nei mesi scorsi ad un blocco iniziale di numerose fabbriche cinesi e quindi di intere supply chains, con impatti sull'economia locale e sugli investimenti di breve termine da parte delle aziende di diversi settori strategici.

Nonostante l'Outlook paese non sia dei migliori sul lungo periodo, le aziende straniere continuano ad avere forte interesse ad investire in Cina. Lo dimostrano i risultati di Exprivia del 2021 e anche le buone prospettive per il 2022. Sarà fondamentale per Exprivia consolidare i risultati conseguiti nell'esercizio 2021 sui business attuali, ampliare l'offerta e riuscire a giocare sempre in maniera più convincente il ruolo di partner tecnologico per le aziende italiane e straniere presenti sul territorio.

Messico: Nel 2021 il Messico ha fatto registrare un incremento del +5,1% del PIL rispetto al 2020 recuperando solo parzialmente le perdite derivanti dall'impatto della Pandemia sull'economia del paese. Per il 2022 si attende una crescita molto moderata del PIL rispetto alle previsioni a livello mondiale (+2,5%).

Malgrado questo, la succursale Exprivia Messico, ha operato un cambio significativo del business offerto al mercato passando da soluzioni unicamente basate su SAP alla possibilità di offrire anche soluzioni basate su tecnologie SalesForce.

Le prospettive del 2022 appaiono molto positive anche in virtù degli importanti contratti acquisiti negli anni scorsi in America Latina.

Rischi e incertezze

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento al gruppo di amministratori esecutivi del Gruppo e delle società controllate, il Gruppo Exprivia è inoltre dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione delle attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e meritevoli, attraverso il processo di Performance Management che prevede sistemi di *rewarding* riservati alle persone chiave dell'organizzazione.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti Banking & Finance, Oil&Gas, Telco&Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Defence, Healthcare e Public Sector.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti; ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

Rischi esterni

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene questo rischio attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dal centro di near shoring di Molfetta dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurne gli effetti.

Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sui prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. Il Gruppo attua dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle attività produttive e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Il Gruppo dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Il Gruppo ritiene che la sua attuale esposizione alle conseguenze del cambiamento climatico non sia significativa e che le stesse non incidano significativamente sulle stime contabili.

Rischio di cyber security

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo Exprivia. Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Il Gruppo Exprivia utilizza sofisticate tecniche di risk rating senza soluzione di continuità per adattare controlli, processi ed organizzazione alle esigenze richieste dal mercato e dalle policies adottate.

Exprivia, inoltre, essendo certificata alla ISO 27001, ha sviluppato un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e privacy che integra le normative vigenti sul trattamento dei dati personali, le linee guida del EDPB (European Data Protection Board), le normative italiane di cybersecurity ed esegue periodicamente una risk assessment sulla sicurezza delle informazioni, basata sulla ISO 27005, che tiene conto anche degli aspetti di cybersecurity e privacy. Nel 2020 Exprivia ha esteso il certificato per integrare nel sistema le linee guida ISO 27017 e ISO 27018 per la gestione dei dati in sicurezza in ambienti cloud con modalità SaaS. In particolare la ISO 27018 si focalizza sulla gestione dei dati personali in ambienti cloud.

Negli ultimi anni il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa esperta in tema di cybersecurity, dotata di competenze, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate per cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione, nonché per assistere sia il Gruppo sia i clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digital e e l'identità digitale. Questa security organizzation consente al Gruppo di garantire un livello sempre maggiore di adeguatezza ed uniformità assicurando migliori standard qualitativi, nonchè di migliorare i processi per l'individuazione dei rischi cyber, contenendoli e/o mitigandoli, al fine di ridurre al minimo il loro livello di rischio.

Sotto quest'ottica il Gruppo ha strutturato un Osservatorio in ambito CyberSecurity che raccoglie dati su attacchi, incidenti e violazioni privacy in Italia, generando un *Threat Intelligence Report* periodico che rende disponibile a chiunque lo richieda, collaborando così alla creazione di una rete di organizzazioni che scambiano informazioni con l'obiettivo comune di contrastare gli attacchi cyber.

Rischi finanziari

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonché il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017. In relazione ai contratti a tasso variabile stipulati fino al 2016, di importo maggiormente significativo, il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi. Successivamente, tenuto conto dell'andamento significativamente discendente della curva dei tassi, la Società non ha ritenuto significativo il Rischio di tasso di interesse e pertanto non ha ritenuto necessario stipulare nuvi contratti derivati a copertura di tali rischi.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel Public Sector per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo.

Rischio di business *interruption* per coronavirus COVID-19

La pandemia, scoppiata a Wuhan alla fine del 2019 ed i relativi effetti sui rischi sanitari ed economici, seppur non si possano dire sorpassati vede ora una gestione meno emergenziale. Alla data di predisposizione di tale Relazione gran parte della popolazione italiana e degli altri paesi risulta pluri vaccinata e questo rende decisamente minore il numero di decessi.

Exprivia, fin dai primissimi mesi del 2020 ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale già a marzo 2020.

La politica attuata si è di fatto dimostrata vincente, anche grazie alla tipologia di attività svolta dal Gruppo Exprivia che si presta alla remotizzazione, ed ha permesso alla Società di continuare a svolgere le proprie attività per i clienti in sicurezza e potendo garantire un continuo presidio. Mentre quindi le attività di delivery non hanno subito rallentamenti particolari, le attività commerciali, soprattutto nell'ambito dell'Industry e del retail hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi anche blocchi.

Alla data odierna e quindi con più di due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera, è uno dei mercati che meno ha risentito degli effetti indotti dalla diffusione del COVID 19 e che, in taluni casi anzi, lo stesso ha prodotto una specifica domanda indotta che ha visto aumentare i ricavi.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Eventi significativi del 2021

In data 1° gennaio 2021 Exprivia ha informato il mercato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel SpA, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni SpA a supporto di una proposta di concordato.

In data 17 marzo 2021 Exprivia ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f., ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei creditori. Contestualmente il Tribunale ha fissato la data di convocazione dei creditori dinanzi al giudice delegato e i termini per le altre incombenze.

In data 17 marzo 2021 si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico di Exprivia Healthcare IT Srl (fusa per incorporazione in Exprivia nel 2017) per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT Srl.

In data 30 aprile 2021 la Società ha comunicato al mercato la perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 della partecipata Italtel SpA a far data dal 31 dicembre 2020.

In data 7 giugno 2021 la Società ha comunicato al mercato che il parametro PFN / EBITDA rilevato sulla base del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 aprile 2021, relativo al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito, è risultato pari a 1,9, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2020 al 14 dicembre 2021 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

In data 23 giugno 2021 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Exprivia ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 e il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 ed ha inoltre proveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che resteranno in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Su proposta del socio Abaco Innovazione SpA l'Assemblea ha eletto quali consiglieri di amministrazione della Società i Signori: Domenico Favuzzi (presidente), Dante Altomare, Angela Stefania Bergantino (indipendente), Marina Lalli (indipendente), Alessandro Laterza (indipendente), Valeria Anna Savelli, Giovanni Castellaneta.

Nella stessa seduta è stato nominato, sempre su proposta del socio Abaco Innovazione S.p.A., il nuovo collegio sindacale composto dai signori Dora Savino (presidente), Mauro Ferrante, Andrea Delfino e, in qualità di membri supplenti, Mariantonella Mazzeo e Vincenzo Ottaviano.

L'Assemblea ha altresì esaminato e approvato le Relazioni degli Amministratori sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari rispettivamente per gli esercizi 2020 e 2019, la Relazione sulla Politica 2021 in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2019-2020 e le Dichiarazioni Consolidate di Carattere Non Finanziario, rispettivamente per gli esercizi 2020 e 2019, ai sensi del d.lgs. 254/16.

In data **17 settembre 2021** Exprivia ha dato seguito al contratto in essere tra la stessa e Simest procedendo ad acquisire la quota del 47,70% del capitale sociale della Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda arrivando quindi al possesso del 100% del capitale sociale.

In data **9 dicembre 2021** il Tribunale di Milano ha omologato la procedura di concordato presentata da Italtel SpA ai sensi e per effetto degli articoli 160 e ss. e 186-bis L.F che si fonda sull'opzione della continuità indiretta per cessione a terzi dell'intero complesso aziendale, con effetto immediatamente liberatorio, ad un soggetto terzo in qualità di Assuntore. A seguito dell'assunzione, che avverrà fra marzo e aprile 2022, di tutto il passivo a fronte del subentro in tutto l'attivo di Italtel SpA, il soggetto giuridico Italtel S.p.A rimarrà una società esdebitata, non più operativa e l'Assuntore sarà l'unico soggetto tenuto ad adempiere ai pagamenti previsti nel Piano, nei limiti dell'offerta rivolta ai creditori. Sono ad oggi in corso gli adempimenti connessi e

conseguenti, necessari a completare il trasferimento dell'intero compendio aziendale di Italtel SpA in favore dell'assuntore". Si rammenta, come più ampiamente riportato nei bilanci degli esercizi precedenti, che non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativi che potrebbero emergere a carico di Exprivia relativi alla partecipata Italtel SpA, non avendo la stessa mai esercitato direzione e coordinamento né prestato fideiussioni e garanzie in favore di Italtel SpA e non assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

In data **27 dicembre 2021** Exprivia ha ceduto una quota pari allo 0,1% del capitale di Quest.It riducendo la sua partecipazione al di sotto del 25%.

Operazioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Nessuna operazione da segnalare.

Eventi successivi al 31 dicembre 2021

In data **17 febbraio 2022** Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%. Urbanforce è una società consortile iscritta al registro delle imprese di Firenze con il codice fiscale 07130110484 specializzata nel mercato Salesforce.

Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare oltre a quanto già indicato.

Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 23-24 giugno 2021.

Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario è disponibile sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 23-24 giugno 2021.

Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mercato MTA. A partire dal 28 settembre 2007 e sino all'8 luglio 2020, le azioni Exprivia erano ammesse al segmento STAR. In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 sono 51.883.958 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

Codice Borsa ISIN: IT0001477402

Sigla: XPR

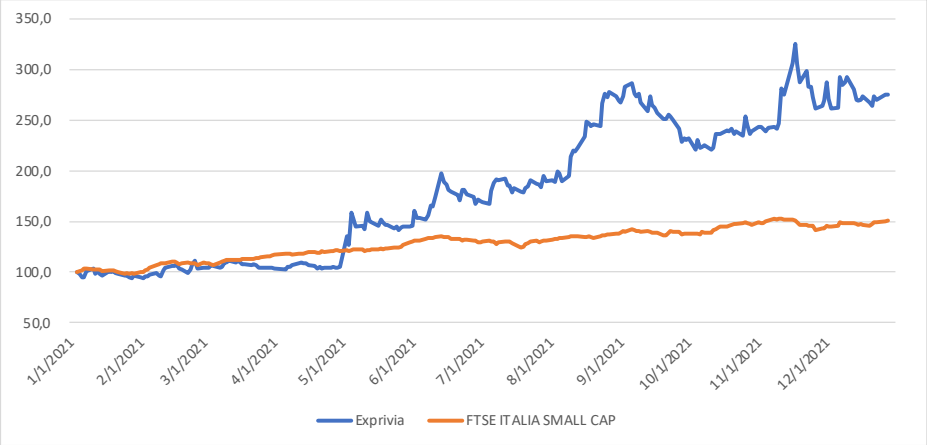
Composizione dell'azionariato

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2021 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione SpA	24.145.117	46,54%
Azioni proprie detenute	4.546.084	8,76%
Altri azionisti	23.192.757	44,70%
Totale azioni	**51.883.958**	**100,00%**

Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Small Cap a dicembre 2021 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il perdurare della pandemia e gli eventi che sono stati oggetto dei cambiamenti avvenuti nel Gruppo, il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia una crescita importante dei ricavi, un aumento significativo delle marginalità e una riduzione rilevante di indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio. Exprivia durante l'anno ha reagito con estrema prontezza ai fattori esterni ed interni, riuscendo a fronteggiare gli avvenimenti ed ottenendo uno sviluppo rilevante. I risultati, nonostante le difficoltà del contesto macroeconomico attuale, testimoniano la solidità dei fondamentali di Gruppo e garantiscono la sostenibilità del business nel lungo periodo, a beneficio della creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.

Anche il 2021 è stato caratterizzato da episodi pandemici derivanti dalla circolazione del virus Covid-19, per questo Exprivia ha continuato ad operare con il modello operativo attuato in precedenza, in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart working da un lato, e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti dall'altro. Quello che deriva è che l'impatto della pandemia, per quanto ad oggi possibile prevedere, non avrà ripercussioni rilevanti per il Gruppo Exprivia e tanto meno sulla continuità aziendale dello stesso che risulta quindi preservata.

In tale contesto, grazie ad un modello organizzativo flessibile e a processi strutturati per operare su base multi locale, l'esecuzione delle attività sui vari progetti, allo stato, prosegue in linea con la programmazione condivisa con i committenti così come le attività commerciali nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo ha individuato progetti target da perseguire.

Il 2022 ci porta però un ulteriore elemento di preoccupazione legato alla guerra in corso fra Russia ed Ucraina; nella notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina, la quale ha indotto molti paesi del mondo ad attivare azioni, allo stato non militari, contro la stessa.

Come ben noto, l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale.

Naturalmente, a fronte di tali provvedimenti, anche la risposta russa non si è fatta attendere ed in particolare, il presidente Vladimir Putin ha stilato una lista di paesi ostili ed ha firmato il divieto di import-export su prodotti finiti e materie prime da e verso alcuni paesi, allo stato ancora in fase di definizione.

Gli effetti prodotti dai sopradescritti provvedimenti hanno generato un significativo impatto economico e sociale sia per la Russia che per i paesi della NATO.

In particolare, in Russia si è registrato un immediato crollo del Rublo nonché un incremento dell'inflazione del 17% in una settimana. In Italia, ad esempio, si è immediatamente registrato un aumento del prezzo delle materie prime nonché significative difficoltà nell'approvvigionamento di taluni prodotti dal mercato russo/ucraino che nel breve periodo porteranno ad una diminuzione dell'offerta e quindi ad un fisiologico incremento dei prezzi.

Nello specifico il Gruppo Exprivia non presenta interessenze economiche o commerciali rilevanti con i paesi belligeranti.

Alla data quindi, la guerra in essere, non sta portando effetti significativi o potenziali rischi sulla continuità delle società del Gruppo Exprivia né sta avendo impatti sull'operatività delle stesse.

Continua quindi, con la determinazione di sempre, il perseguimento dei propri obiettivi volti a costruire una società sempre più solida e capace di rispondere alle sfide ed alle opportunità dell'immediato futuro sia per quanto attiene alle potenzialità che il nostro settore potrà trovare nelle sfide quotidiane e di contesto, sia per un rinnovato modello operativo di lavoro che si baserà su un utilizzo ancora più spinto rispetto agli anni passati dello Smart working.

Investimenti

Proprietà Immobiliari

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11 e Via Agnelli 5, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

Exprivia è, inoltre, proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378 che è composta di due lotti di complessivi 2.300 mq.

Ricerca & Sviluppo

In collaborazione con i referenti dei diversi mercati, sono stati attivati nuovi progetti di Ricerca & Sviluppo nell'ambito delle linee di sviluppo legate ai Big Data, all'IOT, all'industria 4.0 ed alla Sanità.

Il 18 febbraio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'ammissione al finanziamento del **Contratto di Programma "Secure Safe Apulia"**, ad aprile si è proceduto alla presentazione del relativo progetto esecutivo. Il progetto prevede un investimento di circa dieci milioni di Euro e la realizzazione di una nuova unità produttiva (**Cyber Phisical Security Center**) dedicata all'erogazione di una nuova linea di servizi in ambito sicurezza informatica e fisica. I servizi previsti sono:

- **Detection** - monitoraggio e protezione da attacchi, minacce e incidenti ad infrastrutture IT e fisiche; in particolare saranno applicate le tecniche definite nel progetto di R&S come estensione e specializzazione di quelle utilizzate in ambito IT;
- **Prevention** - tramite il censimento degli asset e la loro modellizzazione verranno definiti ed attuati i processi per la prevenzione degli incidenti per le risorse critiche (impianti industriali, infrastrutture IT e non, fornitori di servizi di pubblico interesse); questi servizi includono elementi di sicurezza fisica (sensoristica) e organizzativa oltre che cyber, nonché metodi e strumenti di Cyber Profilassi, sfruttando anche tecnologie cognitive e di Threat Intelligence;
- **Response** - definizione ed attivazione dei protocolli di intervento, da automatizzare attraverso strumenti di process automation, tra tutti i principali attori della sicurezza - operatori di cyber security, forze di difesa e pronto intervento - al fine di poter attivare e coordinare risposte fisiche oltre che cyber ad incidenti con impatti sulle infrastrutture critiche, sulla popolazione e le istituzioni.

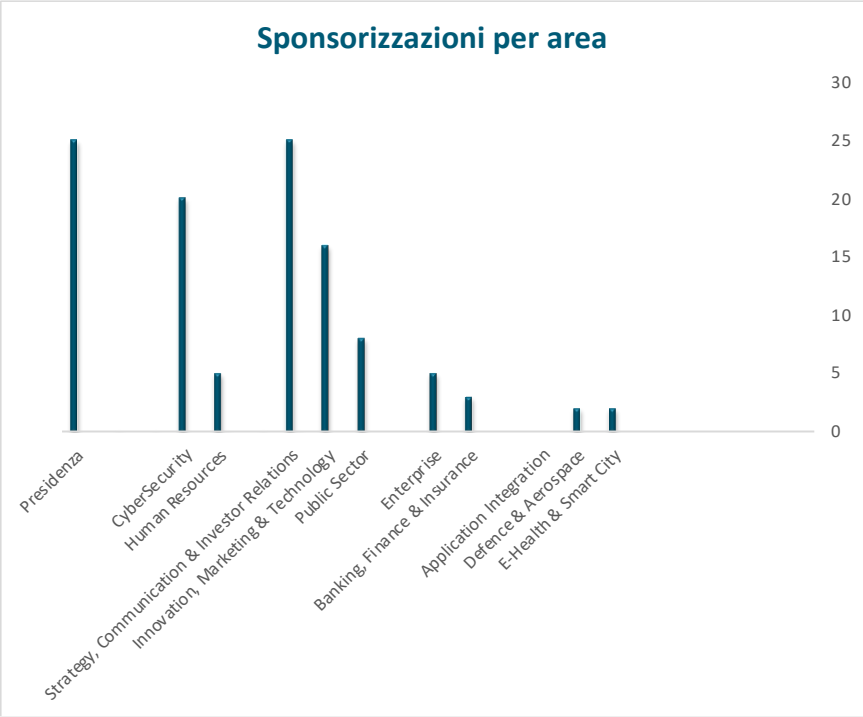
Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha ammesso a finanziamento la proposta di progetto "**QUANCOM**". L'estensione della rete IP, lo sviluppo ulteriore delle sue applicazioni verso una società sempre più inclusiva (v. la nascita di Internet of Things e nuova generazione di rete wireless 5G) e verso un nuovo modo di produrre (v. la manifattura Industria 4.0) sono sempre di più condizionati dal livello di sicurezza che si riesce a garantire. Oggi questa sicurezza non si può dire essere "incondizionata", cioè inattaccabile a fronte di qualunque capacità di calcolo.
Il Progetto **QUANCOM** si propone di superare radicalmente questo problema proponendo lo sviluppo e la sperimentazione di protezione incondizionata della rete tramite la criptografia quantistica. Essa è, infatti, intrinsecamente sicura e capace di resistere a qualsiasi attacco: si basa sulla trasmissione ottica di quantum-bit e delle chiavi derivate (**Quantum Key Distribution - QKD**).
Con questo progetto Exprivia ha l'opportunità di investigare tecnologie per la realizzazione di sistemi e applicazioni intrinsecamente sicure – evidentemente appetibili in settori quali Difesa, Finanza, Aerospazio - e di sperimentarle su di una rete ottica passiva di tipo metropolitano installata in una grande città del sud Italia.

E' stato ammesso al finanziamento il progetto "**TIAM**" a fronte di un bando, vinto, emesso dal Meditech 4.0 (centro di competenze I4.0 Apulo-Campano). Si tratta di un progetto che punta ad evolvere le competenze e gli asset di Exprivia a supporto dei processi di "Smart Maintenance". Sono già presenti sul mercato diverse soluzioni che permettono, in ambito industriale, di mettere in comunicazione diretta gli operatori sul campo con degli esperti da remoto utilizzando, tra l'altro, il supporto della "Realtà Aumentata" per rendere più efficace l'azione di supporto.
Il progetto "**TIAM**" punta a semplificare, ulteriormente, il processo grazie all'utilizzo di tecniche di "Intelligenza Artificiale" per il riconoscimento automatico di oggetti e l'integrazione di un supporto (tramite mappe) al fine di creare un prodotto non ancora presente sul mercato.
E' in fase avanzata di valutazione il progetto "**Insite**" che punta ad avviare un nuovo filone di ricerca, in Exprivia, sulla linea del "Green New Deal". Il progetto, presento in risposto al bando 2020 della "Ricerca di Ssitema" dell'RSE, punta, infatti a realizzare un sistema per ottimizzare l'uso e il consumo di energia, all'interno di una "Smart Grid" tramite l'utilizzo di tecniche di Machine Learning sia a livello edge che in cloud.
Come richiesto dallo IAS 38, par.126 si specifica che gli importi complessifi delle spese di ricerca e sviluppo imputate a conto economico nel corso dell'esercizio sono ammontati a 4.999 migliaia di Euro.

Eventi e sponsorizzazioni

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, Exprivia nel corso del 2021 ha sostenuto diverse iniziative articolate per area di interesse e per settore di busines, in linea con quanto erogato nell'anno precedente a causa della pandemia. Questo ha comportato l'organizzazione di webinar realizzati con l'ausilio di piattaforme come Cisco Webex.

Nel periodo settembre-dicembre 2021 si è passati all'erogazione di eventi ibridi (metà digitali e metà in presenza) grazie alla diminuzione dei contagi, dovuta alla distribuzione dei vaccini. Situazione che purtroppo ha subito un forte stop verso fine dicembre a causa dell'emergenza da variante Covid-Omicron che ha portato ad un'accelerata dei contagi, seppure dalle manifestazioni molto meno gravi rispetto alla prima ondata del 2020.



Eventi per soggetto proponente	2021	2020	2019
Staff	71	49	107
Mercati	40	38	68
Totale	**111**	**87**	**175**

Dal grafico si evince che gli eventi promossi dall'area Staff sono stati numerosi. Dato il periodo caratterizzato dalla pandemia, lo staff, ed in maniera particolare l'*Area Communication*, ha fortemente supportato le diverse aree di business con l'organizzazione di webinar da remoto.

Eventi per tipologia	2021	2020	2019
Corporate Brand	58	37	94
Business	53	50	81
TOTALE	**111**	**87**	**175**

Dalla rappresentazione grafica si evince per il 2021 una preferenza per le iniziative di corporate brand finalizzate a veicolare il brand per rafforzarne visibilità e prestigio. Di poco inferiore il numero delle iniziative di business finalizzate a comunicare al mercato le novità in fatto di soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso.

Il Gruppo Exprivia ha riconfermato anche quest'anno il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. Solo attraverso il coinvolgimento diretto è possibile raggiungere una migliore condizione sociale, ambientale ed economica ed è proprio nella tutela e valorizzazione della cultura che risiede l'identità Exprivia. Lo studio dell'arte, della storia e della filosofia, del loro rapporto con il passato e il presente costituisce un autentico elemento d'innovazione sociale in un contesto in cui, sempre più spesso, il linguaggio della cultura permea i processi di gestione aziendale dando sostanza alla visione del futuro.

La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale. A causa della pandemia alcune iniziative sono state convertite in un format digitale o ibrido. Inoltre Exprivia rimane sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Si elencano, di seguito, le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2021:

- Festival Il Libro Possibile,07-10 luglio 2021, Polignano a Mare (BA);
- Conversazioni dal Mare, la rassegna di attualità culturale a cielo aperto – 08-10 luglio 2021, Molfetta (BA);
- Notte Bianca della Poesia 2021 – 4-5 settembre 2021 – Molfetta e Giovinazzo (BA)
- Dialoghi di Trani, 16-19 settembre 2021 (20°edizione) - Bari e dintorni;
- Lezioni di Storia, 10 ottobre al 29 dicembre 2021, Bari

Formazione e Sviluppo Manageriale

L'innovazione digitale accelera e anima una competizione sempre più serrata, lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione, gli investimenti ICT alimentano lo sviluppo della trasformazione digitale, che diventa protagonista di un mercato in crescita. Exprivia ha assecondato tali fattori di cambiamento profondo; la digitalizzazione ha reso necessario un mix più articolato di capacità e abilità, in cui competenze di natura tecnologica sono complementari a competenze trasversali. Il Gruppo considera le proprie persone un asset primario per il raggiungimento degli obiettivi di business e di evoluzione dell'offerta, pertanto, assicura formazione e coinvolgimento attivo delle persone, favorendo il lavoro di squadra e condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psicologica delle persone e favoriscano la creatività e l'iniziativa personale. Porre le persone al centro dei piani di evoluzione dell'impresa significa in primo luogo tutelarne i diritti e garantire ad ognuno un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo professionale. Per questo Exprivia non può prescindere dall'adottare i principi di uguaglianza, meritocrazia, pari opportunità e dal promuovere le diversità individuali come valore aggiunto. Nel 2021, anche allo scopo di valutare i livelli di benessere organizzativo del nostro Capitate Umano abbiamo inviato a tutta la popolazione della Società Exprivia una

Climate Survey, ottenendo riscontro circa le più importanti dimensioni che riguardano il benessere delle persone e cioè: job involvement, team working, gradimento della modalità di lavoro agile. La survey, per queste dimensioni, ha rilevato una media di risultato positivo (feedback: molto, moltissimo e abbastanza) dell'89% circa. Inoltre, anche nel 2021, si è investito molto sulla modalità di lavoro in smart working, raggiungendo quasi la totalità della popolazione aziendale. Nel corso del 2021, inoltre, abbiamo avviato un nuovo progetto di social organization, attraverso l'adozione di Exprivia People, la piattaforma agile e coinvolgente creata per metterci in comunicazione anche direttamente dal nostro cellulare, messa a disposizione dalla società HR Coffee Una soluzione pensata per dare voce a tutti, per rafforzare la nostra coesione e stringere un legame, non solo con i nostri colleghi, ma anche con i valori della nostra azienda. Si tratta di un progetto di comunicazione e condivisione che si basa sui paradigmi di un social aziendale. Con Exprivia People possiamo condividere i nostri pensieri attraverso post, scambiare pareri, valorizzare idee e comunicare in gruppi personalizzati. Exprivia People consente di creare una squadra di persone con grandi aspirazioni che evolvono e sentono di condividere in squadra. Ad Exprivia People, in particolare abbiamo affidato i programmi di welcome aboard, rassegna stampa aziendale, comunicazione interna, live talk su tematiche innovative. Nel corso del 2021 la Società ha continuato l'investimento sul modello di sviluppo delle carriere garantendo attraverso: modalità di applicazione rolling, comunicazione trasparente, programmazione degli step di sviluppo professionale e retributivo, certezza e trasparenza riguardo ai percorsi professionali; generando l'evoluzione dei migliori Talenti.

In tema di Formazione, Exprivia da sempre investe nella preparazione delle proprie risorse; ha avuto anche nel 2021 l'obiettivo di incrementare, diffondere e aggiornare le competenze tecnologiche in linea con i trend di innovazione del mercato digitale e trasversali, attraverso interventi formativi sui filoni tecnologici innovativi e sulle competenze gestionali. Il consuntivo annuale del 2021 vede un monte ore erogato pari a 33.346 ore (di cui 80 nelle sedi estere) con 12.277 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta quasi al 100% in modalità online.
La programmazione della formazione è stata effettuata ad inizio anno e continuamente aggiornata per rendere efficaci e coerenti gli investimenti formativi con gli obiettivi di business e le strategie aziendali. Una delle più significative iniziative di fruizione della formazione, a garanzia di continuità e flessibilità, anche per il 2021, è rappresentata dalla adozione, da parte di 373 utenti, della piattaforma di formazione Udemy che, applicata in affiancamento alla istruzione tradizionale, offre un marketplace di oltre 100.000 corsi e video on-line sempre aggiornati. Tale iniziativa ha registrato il gradimento da parte delle nostre persone, oltre al notevole utilizzo per il miglioramento delle competenze, in modo strettamente e velocemente collegato alle esigenze emergenti durante l'attività lavorativa.

In sintesi i programmi di formazione hanno riguardato lo sviluppo di:

• COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE: azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accresce il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. Complessivamente sono state erogate 15.408,00 ore di formazione (di cui 3.158 per il contact center) per un totale di 8.546 partecipazioni (di cui 6.769 per il contact center).

• COMPETENZE GESTIONALI: orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale. Complessivamente sono state erogate 8.367 ore per un totale di 1.448 partecipazioni.

• COMPETENZE LINGUISTICHE: sono state realizzate azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons). Complessivamente sono state erogate 188 ore per un totale di 98 partecipazioni.

• COMPLIANCE: gli interventi formativi hanno interessato prevalentemente i processi di gestione fondamentali del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) integrato del Gruppo. Allo scopo di ottenere una sempre maggiore diffusione delle competenze collegate ad alcuni processi core del SGQ Integrato di Exprivia (oltre al modello 231), abbiamo progettato un percorso formativo in modalità e-learning su HCM che è stato avviato nel 2021 e proseguirà per tutto il 2022.

Complessivamente per l'ambito della Compliance sono state erogate 1.387 ore di formazione per un totale di 661 partecipazioni.

Per quanto attiene i processi di Recruiting & Talent Acquisition nel 2021 sono state inserite nelle sedi Italiane 239 risorse, tra neolaureati e personale qualificato in discipline tecnico-informatiche, esperti di processo ed esperti di IT Management, oltre che ulteriori 109 risorse, assunte a copertura della attività di Contact Center, per un totale di 348 risorse assunte nel territorio italiano.
Nelle Country estere sono state inserite 29 risorse tra neolaureati e personale qualificato.
In totale, tra perimetro italiano ed estero del Gruppo, il totale degli inserimenti per l'intero esercizio 2021 è quindi pari a 377 risorse assunte.
In una logica di Talent Acquisition, ed in continuità con il passato, il Gruppo Exprivia ha proseguito nella collaborazione attiva con Scuole, Università, Politecnici, Sistema ITS, Centro di Formazione Specialistica, Scuole di Alta Formazione, Centri di Ricerca e Consorzi, a favore di giovani studenti diplomandi, laureandi e neolaureati.
I progetti 2021 hanno interessato particolarmente gli ambiti di competenza ERP SAP, CRM Salesforce, i Sistemi Medicali, le Metodologie e Architetture dei Sistemi Applicativi e, non ultima, la Cyber security. A questo riguardo, particolarmente attiva la "Exprivia CyberSecurity Academy", con una ricca e continuativa offerta di percorsi sui diversi ambiti di specializzazione nel perimetro di riferimento. Un percorso che accompagna i giovani, con affiancamento a specialisti esperti della materia, anche al conseguimento di certificazioni; con la possibilità di ottenere open badge, per certificare le competenze acquisite (Exprivia aderisce allo standard Open Badge 2.0 tramite myopenbadge.com);
• CoreAcademy - nel 2021 è partito inoltre un ambizioso progetto, realizzato e co-finanziato da Exprivia, in collaborazione con la Università Federico II di Napoli, ed illustri Partner del mondo ICT; si tratta di una formula denominata "CoreAcademy - Conversion and Resilience", che ha ad oggetto la trasformazione dei sistemi istituzionali e dei sistemi economici che saranno presi in considerazione, in tutte le possibili declinazioni, nell'ottica della costruzione di un capitale umano e di soluzioni in grado di stimolare una "resilienza trasformativa del sistema economico", attraverso l'erogazione di percorsi formativi/progettuali, improntati alla didattica innovativa e all'attivazione di laboratori challenge per l'innovazione. Nella prima edizione, avviata nel corso del 2021, ci occupiamo di servizi sanitari e sociosanitari; il percorso si sviluppa in quattro moduli di circa quattrocento ore di lezione con alternanza di didattica frontale, laboratori e lavori di gruppi;
• Collaborazione con il sistema ITS.
Gli ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione, con la collaborazione di Imprese, Università/Centri di ricerca scientifica e tecnologica, Enti locali, Sistema scolastico e formativo, in un'ottica di apprendimento permanente, privilegiando una didattica esperienziale. Gli ITS sono espressione di una strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese, attraverso un'offerta formativa capace di promuovere competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, prioritariamente correlati al piano nazionale Impresa 4.0.
Nell'ambito dell'Area Tecnologia 6 "Tecnologia della Informazione e Comunicazione", Il Gruppo Exprivia ha sposato i progetti formativi, decorsi da settembre 2018, relativi alla figura professionale di riferimento 'Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software' con l'impegno ad erogare interamente le docenze, assorbendo infine l'intera classe per il tirocinio. I percorsi formativi hanno la durata di circa 2 anni accademici, sono rivolti a diplomati e portano al conseguimento di un titolo riconosciuto al 5 livello del Sistema Europeo delle Qualifiche. Si compongono di oltre 1000 ore di formazione d'aula (erogata per il 40% da Istituto Superiore e Università e per il restante 60% da Azienda) e circa 700 ore di stage in azienda.
Nel corso dell'anno, Exprivia ha portato avanti la stretta collaborazione con le Fondazioni ITS, operando attivamente in percorsi avviati su Foggia, Lecce, Molfetta, Bari e Palermo, operando su Molfetta, Foggia e

Palermo in esclusiva, lato impresa, ed in collaborazione con altre aziende del Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese su Lecce e Bari.
A fine 2021 Exprivia ha assunto in organico 46 ragazzi diplomati ITS, provenienti dai percorsi 2019-2021. L'interesse e la partecipazione attiva al Sistema ITS, divenuto uno degli asset più significativi degli interventi di Talent Acquisition, si conferma quindi pienamente nel 2021, e così si ritiene per gli anni a seguire, forti dell'aumentata consapevolezza ed attenzione collettiva, rispetto a tale importante nuovo pilastro del sistema educativo, ritenuto strategico e determinante al fine dello sviluppo delle professionalità necessarie a favorire la ripresa economica del Paese.

Organico e Turnover

Di seguito è rappresentata la tabella che riporta l'organico delle società alla data del 31 dicembre 2021, comparato con quello al 31 dicembre 2020 relativo alle Continuing Operations.

La tabella riporta le numerosità delle risorse, per le quali la componente part-time incide per circa il 20%, si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale:

Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Media Collaboratori	
	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21
Exprivia SpA	1.812	1.833	1.796	1.828	3	4	2	4
Exprivia Projects Srl	628	450	628	445	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl Germany	7	8	7	8	-	-	-	-
Exprivia It Solutions Shanghai	14	17	14	15	1	1	2	1
Expriva SLU (Spagna)	33	28	34	30	4	4	2	5
Prosap SA de CV/Prosap Centramerica SA	11	16	14	13	-	-	-	-
Exprivia do Brasil Servicos de Informatica Ltda	27	35	26	29	1	15	1	6
Spegea Scarl	5	6	6	6	-	-	-	-
HR Coffee	6	6	6	6	-	-	-	-
Totale	**2.543**	**2.399**	**2.531**	**2.380**	**9**	**24**	**7**	**16**
di cui Dirigenti	44	40	46	41				
di cui Quadri	208	241	206	234				

Il numero di risorse, dipendenti e collaboratori, al 31 dicembre 2021 è pari a n. 2.423 unità (n. 2.552 al 31 dicembre 2020) con un decremento di 129 unità, interamente riferibile alla società Exprivia Projects che ha trasferito il proprio personale della sede di Palermo, in logica "clausola di salvaguardia sociale", al nuovo fornitore aggiudicatario della commessa di call center.

Il numero medio di risorse, dipendenti e collaboratori, riferito all'esercizio 2021 è pari a n. 2.396 unità (n. 2.538 per l'esercizio 2020) con un decremento di 142 unità; il decremento è essenzialmente dovuto allo stesso motivo sopra esposto.

Sistema di gestione integrato

La Società ha sviluppato, sin dal 2005, un Sistema di Gestione Integrato (SGI) conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate. Inoltre l'SGI è stato

progettato e implementato in ottica di “Risk Based Approach”, conformemente alle norme sui sistemi di gestione pubblicate a partire dal 2015 che pongono particolare attenzione all’individuazione, analisi e valutazione dei rischi per poter soddisfare gli obiettivi dell’organizzazione e prevenire/ridurre gli effetti indesiderati.

Nel 2020 Exprivia SpA ha esteso il campo di applicazione della certificazione ISO/IEC 27001 alla Progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi cloud in modalità SaaS con l’applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018.

La Società nel corso del 2021 ha sostenuto – con esito positivo – le verifiche ricertificative/mantenimento da parte di Organismi di certificazione rispetto alle norme per cui è certificata, ed in particolare a novembre 2021 si è svolta la verifica ricertificativa ed adeguativa rispetto alla versione 2019 della norma ISO 22301. Conseguentemente è stato esteso ad un ulteriore triennio la validità del certificato ISO 22301.

Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nelle società del Gruppo.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l’unicità del sistema di governo dei processi e delle policy di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell’Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 ha approvato la versione 3.0 della Parte Generale, della Parte Speciale A (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e della Parte Speciale B (Reati Societari) nonché la versione 1.0 della Parte Speciale F (Reati Ambientali) e della Parte Speciale G (Reati di impiego di stranieri il cui soggiorno è irregolare). Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione 2.0 del Codice Etico. Tali versioni sono state pubblicate e implementate all’interno dell’azienda nel corso del 2018.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 ha approvato la versione 1.1 della Parte Speciale D del Modello Organizzativo 231 a presidio dei Reati Informatici, la versione aggiornata è stata pubblicata e diffusa all’azienda nei giorni immediatamente successivi all’approvazione.

L’Organismo di Vigilanza di Exprivia si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento di cui si è autonomamente dotato, con l’obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

L’Organismo di Vigilanza nel 2021 è stato confermato in proroga senza soluzione di continuità sino alla nuova nomina, come dettagliato nella Relazione sul Governo Societario e assetti proprietari approvata dal Consiglio contestualmente alla presente relazione.

Nell’esercizio 2021 l’Organismo di Vigilanza di Exprivia non ha ricevuto segnalazioni né rilevato episodi di corruzione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale di Exprivia è pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance –Informativa Societaria” (**http://www.exprivia.it/corporate-governance/informativa-societaria**).

Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente tutti i servizi di staff delle Società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del "Gruppo".

La Direzione Amministrazione e Controllo gestisce centralmente tutte le società del "Gruppo".

La Direzione Finanza unifica le attività finanziarie a livello di "Gruppo".

La responsabilità della Direzione Risorse Umane è affidata, a partire dal mese di novembre 2021, ad un nuovo Direttore, che stabilisce le policy per l'intero Gruppo e ne verifica l'attuazione. Al Presidente riportano le funzioni di Internal Audit, Merge & Acquisition, Affari Societari e International Business.

Tra le società del "Gruppo" sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare si segnalano:

- diffuso utilizzo all'interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web;
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibili le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative;
- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società Italiane del "Gruppo" aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra loro è in vigore un rapporto di cash pooling.

Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate – delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010" così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 20 luglio 2021, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate ("la Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 4 dicembre 2017 in aggiornamento di quella del 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione "Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria".

Ai sensi dell'art.5, comma8, del Regolamento, si segnala che, nell'esercizio 2021, non sono state concluse operazioni di maggior rilevanza (così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. A) ed identificate dalla menzionata Procedura ai sensi dell'All. 3 al Regolamento), né altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società nel corso del 2021 rientrano nella normale gestione di impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA (di seguito anche la "Controllante") non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2021 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017 e s.m.i..

Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2021 confrontati con il 31 dicembre 2020.

Crediti

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso controllante	467	919	(452)
TOTALI	**467**	**919**	**(452)**

Il saldo al 31 dicembre 2021 accoglie per 467 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 con la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015.

Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso controllante	468	463	5
TOTALI	**468**	**463**	**5**

Il saldo al 31 dicembre 2021 per 468 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente del finanziamento sopra indicato, inclusiva di interessi attivi per 32 migliaia di Euro.

Crediti commerciali

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Crediti commerciali verso controllanti	40	33	7
TOTALI	**40**	**33**	**7**

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a 40 migliaia di Euro rispetto ai 33 migliaia di Euro del dicembre 2020 e si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

Ricavi e proventi

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Proventi di natura finanziaria da controllanti	32	41	(8)
TOTALI	**32**	**41**	**(8)**

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA sul finanziamento erogato da Exprivia.

Costi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Costi di natura finanziaria da controllanti	400	400	0
TOTALI	**400**	**400**	**0**

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a 400 migliaia di Euro si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla Controllante per l'ottenimento del prestito erogato dal pool di banche ad Exprivia in aprile 2016 per Euro 25 milioni.

Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobili, Impianti e macchinari	1	18.017	19.029
Avviamento	2	69.071	69.071
Altre Attività Immateriali	3	9.278	10.220
Partecipazioni	4	841	554
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	659	1.250
Altre Attività non correnti	6	736	468
Imposte Anticipate	7	2.098	2.219
ATTIVITA' NON CORRENTI		**100.700**	**102.811**
Crediti Commerciali	8	53.360	50.319
Rimanenze	9	942	1.064
Lavori in corso su ordinazione	10	22.559	23.437
Altre Attività correnti	11	9.785	10.207
Altre Attività Finanziarie correnti	12	715	728
Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	13	19.060	27.867
Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI	14	2	205
ATTIVITA' CORRENTI		**106.423**	**113.827**
TOTALE ATTIVITA'		**207.123**	**216.638**

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Sociale	15	24.616	24.616
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	15	2.907	2.907
Riserva Legale	15	4.682	4.171
Altre Riserve	15	23.984	14.133
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	15	(10.470)	(165.775)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	42	10.138	165.531
PATRIMONIO NETTO		**73.939**	**63.666**
Patrimonio netto di terzi	15	50	29
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**73.889**	**63.637**
Prestiti obbligazionari non correnti	16	9.156	13.673
Debiti verso banche non correnti	17	20.831	26.103
Altre Passività finanziarie non correnti	18	3.984	4.085
Altre Passività non correnti	19	396	934
Fondi per Rischi e Oneri	20	195	410
Fondi Relativi al Personale	21	7.990	8.729
Imposte Differite Passive	22	1.595	1.467
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**44.147**	**55.401**
Prestiti obbligazionari correnti	23	4.551	4.536
Debiti verso banche correnti	24	9.468	21.274
Debiti commerciali	25	28.522	25.497
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	5.560	6.432
Altre Passività Finanziarie	27	2.265	3.989
Altre Passivita' Correnti	28	38.671	35.841
PASSIVITA' CORRENTI		**89.037**	**97.569**
TOTALE PASSIVITA'		**207.123**	**216.638**

Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro	Note	2021	2020
Ricavi	29	176.476	161.607
Altri proventi	30	5.250	6.204
TOTALE RICAVI		**181.726**	**167.811**
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	9.188	3.850
Costi per il personale	32	108.212	105.144
Costi per servizi	33	35.835	35.981
Costi per godimento beni di terzi	34	631	673
Oneri diversi di gestione	35	1.194	719
Variazione delle rimanenze	36	72	(446)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	2.015	503
TOTALE COSTI		**157.147**	**146.424**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**24.579**	**21.387**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	6.431	6.378
MARGINE OPERATIVO NETTO		**18.148**	**15.009**
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	39	(2.993)	(3.472)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		**15.155**	**11.537**
Imposte sul reddito	40	5.017	2.905
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		**10.138**	**8.632**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	**41**		156.899
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**42**	**10.138**	**165.531**
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		10.170	165.592
Terzi		(32)	(61)
Utile (Perdita) per azione	43		
Utile (perdita) per azione base		0,2148	3,4904
Utile (perdita) per azione diluito		0,2148	3,4904
Utile (Perdita) per azione - Continuing Operations			
Utile (perdita) per azione base		0,2148	0,1819
Utile (perdita) per azione diluito		0,2148	0,1819

Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	**Note**	**2021**	**2020**
Utile (perdita) dell'esercizio	**42**	**10.138**	**165.531**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		113	(617)
Effetto fiscale delle variazioni		(27)	66
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	**15**	**85**	**(551)**
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Variazione della riserva di conversione		82	2.637
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI		(1)	27
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		0	(482)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	**15**	**81**	**2.182**
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		**10.304**	**167.162**
attribuibile a:			
Gruppo		10.334	167.222
Terzi		(30)	(60)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		**10.304**	**7.752**
attribuibile a:			
Gruppo		10.334	7.813
Terzi		(30)	(62)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS		**0**	**159.410**
attribuibile a:			
Gruppo		0	159.410
Terzi		0	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrap. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 31/12/2019	**26.980**	**(2.114)**	**18.082**	**2.907**	**4.171**	**37.054**	**6.998**	**(239.150)**	**(145.072)**	**(41.119)**	**(103.953)**
Destinazione risultato esercizio precedente	0						(239.150)	239.150	-	-	-
Effetti IAS 29						676			676	0	676
Altri movimenti						(13)			(13)	0	(13)
Acquisto azioni proprie		(250)				(45)			(295)		(295)
Variazione area di consolidamento patrimonio netto di terzi						(25.169)	66.377		41.208	41.208	0
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) dell'esercizio								165.531	165.531	(59)	165.590
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(551)			(551)	(1)	(550)
Riserva di conversione						2.637			2.637	0	2.637
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						(482)			(482)	0	(482)
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI						27			27	0	27
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									**167.162**	**(60)**	**167.222**
Saldo al 31/12/2020	**26.980**	**(2.364)**	**18.082**	**2.907**	**4.171**	**14.134**	**(165.775)**	**165.531**	**63.666**	**29**	**63.637**
Destinazione risultato esercizio precedente					511	9.715	155.305	(165.531)	(0)	0	(0)
Altri movimenti						(31)			(31)	51	(82)
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) dell'esercizio								10.138	10.138	(32)	10.170
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						85			85	2	83
Riserva di conversione						82			82	0	82
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI						(1)			(1)		(1)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									**10.304**	**(30)**	**10.334**
Saldo al 31/12/2021	**26.980**	**(2.364)**	**18.082**	**2.907**	**4.682**	**23.984**	**(10.470)**	**10.138**	**73.939**	**50**	**73.889**

Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro		Note	2021		2020	
Rendiconto Finanziario		**44**				
Operazioni di gestione reddituale:						
Utile (perdita) dell'esercizio		**42**	10.138	(1)	8.632	(1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari			8.775		6.361	
Accantonamento T.F.R.			5.207		5.241	
Anticipi/Pagamenti T.F.R.			(5.834)		(6.240)	
Variazione fair value derivati			9		0	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Continuing operations	**a**		**18.296**		**13.994**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations	**a1**		**0**		**1.086**	
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:						
Variazione rimanenze e acconti			28		(5.281)	
Variazione crediti verso clienti			(4.895)		(925)	
Variazione crediti verso società controllanti/collegate			(103)		1.203	
Variazione crediti verso altri e crediti tributari			167		2.856	
Variazione debiti verso fornitori			3.135		1.648	
Variazione debiti verso società controllanti/collegate			(110)		(5.133)	
Variazione debiti tributari e previdenziali			2.002		(608)	
Variazione debiti verso altri			288		1.504	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Continuing operations	**b**		**512**		**(4.736)**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations	**b1**		**0**		**25.969**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa - Continuing operations	**a+b**		**18.808**		**9.258**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa- Discontinued operations	**a1+b1**		**0**		**27.055**	
Attività di investimento:						
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni			(893)		(2.865)	
Variazione immobilizzazioni immateriali			(1.826)		(2.423)	
Variazione delle attività non correnti			(567)		251	
Variazione netta di altri crediti finanziari			806	(2)	640	(2)
Disponibilità liquide società uscite dall'area di consolidamento					(27.866)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Continuing operations	**c**		**(2.480)**		**(32.263)**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations	**c1**		**0**		**(5.444)**	
Attività e passività finanziarie:						
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio lungo termine			2.143	(2)	30.348	(2)
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine			(13.250)	(2)	(15.714)	(2)
Variazione netta di altri debiti finanziari inclusi altri debiti verso banche correnti			(14.064)	(2)	23	(2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi			(13)		(14)	
(Acquisto)/Vendita azioni proprie			0		(295)	
Variazione patrimonio netto			50		(640)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Continuing operations	**d**		**(25.134)**		**13.708**	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations	**d1**		**0**		**(10.443)**	
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**a+a1+b+b1+c+c1+d1+d1**		**(8.807)**		**1.871**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio			27.867		25.996	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio			19.060		27.867	

(1) di cui per imposte e interessi pagati nell'esercizio - Continuing operations 6.856 1.296

(2) La somma dei relativi importi (-24.365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e 15.297 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Exprivia

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

La Capogruppo Exprivia SpA ha sede legale a Molfetta (BA) in Via Adriano Olivetti 11, 70056, Italia. Il Gruppo è controllato da Abaco Innovazione SpA che è proprietaria del 46,54% della capogruppo Exprivia SpA.

RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") al 31 dicembre 2021 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2021. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC")

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2021, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 ad eccezione della rappresentazione del Gruppo Italtel come *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5.

Principi contabili e criteri di valutazione

Informazioni generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 15 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 2014.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto in seguito indicato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16)	Emendamento	ago-20	1-gen-2021	IAS 39, IFRS 9, IFRS 7, IFRS 4, IFRS 16	13-gen-2021	14-gen-2021	1-gen-2021
Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 limitatamente alle imprese di assicurazione (Modifiche all'IFRS 4)	Emendamento	giu-20	1-gen-2021	IFRS 17, IFRS 4	15-dic-2020	16-dic-2020	1-gen-2021
Concessioni di locazione legate al Covid-19 (Modifica all'IFRS 16)	Emendamento	mag-20	1-giu-2020	IFRS 16	9-ott-2020	12-ott-2020	1-giu-2020

Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16)

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche della fase 2 si applicano solo alle modifiche richieste dalla riforma agli strumenti finanziari e alle relazioni di copertura.
Valutazione impatti
Gli effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tale emendamento riguardano principalmente le società che hanno un'esposizione ai tassi di interesse, dove:

i. i tassi di interesse dipendono dall'IBOR; e
ii. gli IBOR sono oggetto di una riforma di riferimento dei tassi di cambio.

Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)

L'amendment all'"IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Concessioni di locazione legate al Covid-19 (Modifica all'IFRS 16)

La modifica mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo.
L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da COVID-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico. L'espediente pratico si applica agli incentivi relativi al COVID-19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Di seguito si riportano i principi contabili IFRS, gli emendamenti e le interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2021 e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Concessioni canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 Modifica IFRS 16	Emendamento	mar-21	1-apr-2021	IFRS 16	30-ago-2021	31-ago-2021	1-apr-2021
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	Dichiarazione pratica 2, IAS 1, IFRS 8, IAS 34, IAS 26, IFRS 7	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Definizione di Stime Contabili (Modifiche allo IAS 8)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	IAS 8	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Modifiche all'IFRS 17	Emendamento	giu-20	1-gen-2023	IFRS 3, IAS 36, IFRS 9, IAS 1, IAS 38, IAS 32, IFRS 17, IFRS 4, IAS 40, IAS 19, IAS 16, IFRS 15, SIC-27, IAS 36, IFRS 1,, IAS 37, IAS 7, IAS 28, IFRS 5, IFRS 7	19-nov-2021	23-nov-2021	1-gen-2023
Miglioramenti annuali agli standard IFRS® 2018–2020	Miglioramenti annuali	mag-20	1-gen-2022	IFRS 16, IFRS 9, IFRS 1, IAS 41	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 16	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IFRS 3	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Contratti onerosi - Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 37	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022

A marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Le modifiche allo IAS 1 e lo IAS 8 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 "Insurance Contracts". L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based per tenere conto di tutti i tipi di

contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Admendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1°gennaio 2023.

Nell'emendamento al principio IAS 16 "Property, Plant and Equipment on proceeds before Intended Use" si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a conto economico quando realizzati unitamente ai relativi costi di produzione. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Le modifiche apportate all'IFRS 3 "Business Combinations" sono tese a:

• completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile;

• fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination;

• esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Nell'emendamento al principio IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets on Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract", si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E
Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9—Informazioni comparative	Emendamento	dic-21	1-gen-2023	IFRS 17, IFRS 9		
Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione	Emendamento	mag-21	1-gen-2023	IFRS 1, IAS 12		
Classificazione delle passività come correnti o non correnti — Differimento della data di entrata in vigore (Modifica allo IAS 1)	Emendamento	lug-20	1-gen-2023	IAS 1		
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	Emendamento	gen-20	1-gen-2023	IAS 1		

A dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 "*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information*". La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.

La modifica allo IAS 12 "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" è finalizzata a specificare come le società dovrebbero contabilizzare l'imposta differita su

operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020, tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi. Il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfall*, ove presenti. Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. La perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel

valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (impairment) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2021 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2021	Puntuale al 31 dicembre 2021
Real brasiliano	6,378	6,310
Dollaro USA	1,183	1,133
Nuevo Sol peruviano	4,591	4,519
Dollaro Hong Kong	9,193	8,833
Renminbi -Yuan (Cina)	7,628	7,195
Peso messicano	23,985	23,144
Quetzal guatemalteco	9,152	8,741

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*purchase accounting method*) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di

acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: **i**) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; **ii**) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e **iii**) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(**a**) al fair value (valore equo); (**b**) alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre, se si è in presenza di un controllo le quote su *minorities*, per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere, vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate

sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come evidenziato nel paragrafo "Rischi e Incertezze" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, anche il 2021 è stato caratterizzato da episodi pandemici derivanti dalla circolazione del virus Covid-19.

Il Gruppo ha operato in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart working da un lato, e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti dall'altro. Quello che deriva è che l'impatto della pandemia, per quanto ad oggi possibile prevedere, non avrà ripercussioni rilevanti per il Gruppo Exprivia.

Il management del Gruppo Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Alla data odierna, e quindi con oltre due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

In conformità a quanto previsto dal documento "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*", si precisa che non si segnalano impatti significativi della pandemia da COVID-19 sulle *non-financial matters* né sulla continuità aziendale del Gruppo Exprivia.

In merito all'impatto sociale e sui lavoratori, si precisa che Exprivia e le sue controllate hanno prontamente risposto al rischio associato al Covid-19 attraverso lo strumento dello *smart working*. Exprivia, infatti, è riuscita in poche settimane a mettere la quasi totalità dei propri addetti in *smart working* permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto indicato in precedenza.

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (*revaluation model*). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il Gruppo non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. l*ifetime ECL*).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di *stock grant "equity settled"*, come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "*Cash Flow Hedge*" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *perfomance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi

un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esse associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready,* servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguative e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato over time con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività

si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

La Capogruppo ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020) che prevede un tasso di interessea tasso variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonchénonchè il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017 per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel SpA. In relazione ai contratti a tasso variabile stipulati fino al 2016, il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi. Successivamente, tenuto conto dell'andamento significativamente discendente della curva dei tassi, la Società non ha ritenuto necessario stipulare nuovi contratti derivati di copertura di tale rischio

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss".

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020, un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, aveva aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Con l'uscita del Gruppo Italtel dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, il rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro) si è ridotto. In ogni caso, l'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

Attività finanziarie al 31/12/2021	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attivita non correnti						
Attività finanziarie	659					659
Strumenti finanziari derivati						0
Partecipazioni in imprese collegate			562			562
Partecipazioni in altre imprese		279				279
Altre attività non correnti	736					736
Totale attività non correnti	**1.395**	**279**	**562**	-	-	**2.236**
Attività correnti						
Crediti commerciali	53.360					53.360
Altre attività finanziarie	715				2	717
Altre attività correnti	9.785					9.785
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.060					19.060
Totale attività correnti	**82.920**	-	-	-	**2**	**82.922**
TOTALE	**84.315**	**279**	**562**	**-**	**2**	**85.158**

Passività finanziarie al 31/12/2021	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"			Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Passività non correnti						
Prestiti obbligazionari	9.156					9.156
Debiti verso banche	20.831					20.831
Altre passività finanziarie	3.796					3.796
Strumenti finanziari derivati				188		188
Altre passività non correnti	396					396
Totale passività non correnti	**34.179**	-		**188**	-	**34.367**
Passività correnti						
Prestito obbligazionario correnti	4.551					4.551
Debiti commerciali e anticipi	34.082					34.082
Altre passività finanziarie	2.265					2.265
Debiti verso banche	9.468					9.468
Altre passività correnti	38.671					38.671
Totale passività correnti	**89.037**	-	-	-	-	**89.037**
TOTALE	**123.216**	**-**	**-**	**188**	**-**	**123.404**

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al fair value di Livello 2.

Di seguto si riporta la tabella delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'analisi delle scadenze della parte non corrente:

Passività Finanziarie	di cui		Analisi delle scadenze della parte non corrente			
	Correnti	Non correnti	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti bancari	9.468	20.831	5.451	5.538	9.545	297
Prestiti obbligazionari	4.551	9.156	9.156	0	0	0
Debiti finanziari per leasing	1.872	3.786	1.586	1.221	979	0
Altre passività finanziarie	392	199	189	0	0	10

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziare della capogruppo Exprivia e delle società controllate.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente, ProSap Perù Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - Gmbh	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perù SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Spegea Scarl	Other

I principali dati al 31 dicembre 2021 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-Gmbh	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	48	119	949	278	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	3	26	7	355	70,00% 25,00% 5,00%	Exprivia SpA Italtel SpA Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	29	(127)	-	823	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia It Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	3.719.450	valori in migliaia di Euro	75	(56)	2.020	859	100,00%	Exprivia ASIA Ltd
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	33	1.193	2.195	1.816	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	547	1.351	11.565	5.186	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(109)	(152)	165	413	70,00% 30,00%	Exprivia SpA persone fisiche
Succursal Ecuador de Exprivia SLU	Quito (Ecuador)	USD	10.000	valori in migliaia di Euro	(9)	1	-	1	100,00%	Exprivia SLU
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	21	281	926	1.903	60,00% 40,00%	Exprivia SpA Confindusria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(2.653)	157	1.890	1.545	100,00%	Exprivia SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000	valori in migliaia di Euro	(5)	180	-	566	98,00% 2,00%	Exprivia Messico SA de CV Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	39	1.432	630	2.562	2,00% 98,00%	Exprivia SLU Exprivia SpA
ProSap Perù SAC	Lima (Perù)	Nuevo Sol	706.091	valori in migliaia di Euro	1	15	-	32	100,00%	Exprivia SLU

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2021 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2021	Puntuale al 31 dicembre 2021
Real brasiliano	6,378	6,310
Dollaro USA	1,183	1,133
Nuevo Sol peruviano	4,591	4,519
Dollaro Hong Kong	9,193	8,833
Renminbi -Yuan (Cina)	7,628	7,195
Peso messicano	23,985	23,144
Quetzal guatemalteco	9,152	8,741

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

INFORMATIVA DI SETTORE

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la *performance* del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2021 è stato individuato quale unico settore operativo il settore IT (Information Technology), che comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

Come illustrato nella nota 41 "Utile/(perdita) del periodo - Discontinued operations", il Gruppo Italtel corrispondente al settore operativo TLC è stato deconsolidato alla data della perdita di controllo (31 dicembre 2020) e classificato come Discontinued operations ai sensi dell'IFRS 5.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria in una forma riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento del settore operativo IT al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Situazione Patrimoniale–Finanziaria riclassificata

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			CONSOLIDATO		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobili, Impianti e macchinari	18.017	19.029	(1.013)			0	18.017	19.029	(1.014)
Avviamento	69.071	69.071	0			0	69.071	69.071	0
Altre Attività Immateriali	9.278	10.220	(942)			0	9.278	10.220	(942)
Partecipazioni	841	554	286			0	841	554	286
Altre attività non correnti	736	468	268			0	736	468	268
Imposte Anticipate	2.098	2.219	(121)			0	2.098	2.219	(121)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**100.040**	**101.561**	**(1.521)**	**0**	**0**	**0**	**100.040**	**101.561**	**(1.521)**
Crediti Commerciali	53.360	50.319	3.040			0	53.360	50.319	3.041
Rimanenze	942	1.064	(123)			0	942	1.064	(122)
Lavori in corso su ordinazione	22.559	23.437	(878)			0	22.559	23.437	(878)
Altre attività correnti	9.785	10.207	(422)			0	9.785	10.207	(422)
ATTIVITA' CORRENTI	**86.645**	**85.027**	**1.617**	**0**	**0**	**0**	**86.645**	**85.027**	**1.619**
ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti commerciali	(28.522)	(25.497)	(3.025)			0	(28.522)	(25.497)	(3.025)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(5.560)	(6.432)	873			0	(5.560)	(6.432)	873
Altre Passivita' Correnti	(38.671)	(35.841)	(2.831)			0	(38.671)	(35.840)	(2.831)
PASSIVITA' CORRENTI	**(72.752)**	**(67.770)**	**(4.982)**	**0**	**0**	**0**	**(72.752)**	**(67.770)**	**(4.982)**
PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE	**0**	**0**	**(0)**			**0**	**0**	**0**	**(0)**
FONDI E PASSIVITA' NON CORRENTI	**(10.176)**	**(11.540)**	**1.364**			**0**	**(10.176)**	**(11.540)**	**1.364**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**103.757**	**107.278**	**(3.521)**	**0**	**0**	**0**	**103.757**	**107.279**	**(3.522)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**29.819** 1)	**43.610**	**(13.791)**			**0**	**29.821**	**43.610**	**(13.789)**

1) L'Indebiamento finanziario netto sopra indicato differisce da quella riportata nelle note al bilancio per effetto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, le quali non sono esposte nella tabella sopra riportata.

Il prospetto seguente espone il conto economico riclassificato per settore operativo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			CONSOLIDATO		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi	176.476	161.607	14.869			0	176.476	161.607	14.869
Altri proventi	5.250	6.204	(954)			0	5.250	6.204	(954)
TOTALE RICAVI	**181.726**	**167.811**	**13.915**	**0**	**0**	**0**	**181.726**	**167.811**	**13.915**
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	(9.188)	(3.850)	(5.338)			0	(9.188)	(3.850)	(5.338)
Costi per il personale	(108.212)	(105.144)	(3.068)			0	(108.212)	(105.144)	(3.068)
Costi per servizi	(35.835)	(35.981)	146			0	(35.835)	(35.981)	146
Costi per godimento beni di terzi	(631)	(673)	42			0	(631)	(673)	42
Oneri diversi di gestione	(1.194)	(719)	(475)			0	(1.194)	(719)	(475)
Variazione delle rimanenze	(72)	446	(518)			0	(72)	446	(518)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(2.015)	(503)	(1.512)			0	(2.015)	(503)	(1.512)
TOTALE COSTI	**(157.147)**	**(146.424)**	**(10.723)**	**0**	**0**	**0**	**(157.147)**	**(146.424)**	**(10.723)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**24.579**	**21.387**	**3.192**	**0**	**0**	**0**	**24.579**	**21.387**	**3.192**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non	(6.431)	(6.378)	(53)			0	(6.431)	(6.378)	(53)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**18.148**	**15.009**	**3.138**	**0**	**0**	**0**	**18.148**	**15.009**	**3.138**
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(2.993)	(3.472)	479			0	(2.993)	(3.472)	479
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**15.155**	**11.537**	**3.618**	**0**	**0**	**0**	**15.155**	**11.537**	**3.618**
Imposte	(5.017)	(2.905)	(2.112)			0	(5.017)	(2.905)	(2.112)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS	**10.138**	**8.632**	**1.506**	**0 0**	**0**	**0**	**10.138**	**8.632**	**1.506**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO- DISCONTINUED OPERATIONS	0	0	0	0	156.899	(156.899)	0	156.899	(156.899)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**10.138**	**8.632 0**	**1.506**	**0**	**156.899 0**	**(156.899)**	**10.138**	**165.531 0**	**(155.393)**

Come richiesto dall'IFRS 8 (paragrafi 32-34) e IFRS 15 nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di prodotto e servizio distintamente per ciascun settore oggetto di informativa:

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	152.011	140.788	11.223
Manutenzioni	17.497	16.002	1.495
Hardware e Software terze parti	4.244	2.413	1.831
Licenze proprietarie	1.937	1.792	145
Altro	786	612	174
TOTALI	**176.476**	**161.607**	**14.869**

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica.

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2021	Incidenza%	31/12/2020	Incidenza %
Privati	136.906	77,6%	123.869	76,6%
Pubblico	39.570	22,4%	37.738	23,4%
TOTALI	**176.476**		**161.607**	

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/2021	Incidenza%	31/12/2020	Incidenza%
Italia	158.049	89,6%	150.277	93,0%
Estero	18.427	10,4%	11.330	7,0%
TOTALI	**176.476**		**161.607**	

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce "**Immobili, Impianti e macchinari**" al 31 dicembre 2021 ammonta a 18.017 migliaia di Euro rispetto a 19.029 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di **cespiti:**

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi costo storico al 31/12/2021	Decrementi costo storico al 31/12/2021	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	1.278	-	-	-	-	1.278
Fabbricati	12.970	2.361	(3.724)	(1.302)	2.128	12.433
Impianti e macchinari	115	-	(266)	(0)	151	0
Altri beni	4.666	2.403	(2.846)	(2.361)	2.444	4.306
TOTALI	**19.029**	**4.764**	**(6.836)**	**(3.663)**	**4.724**	**18.017**

L'incremento della voce "**fabbricati**", pari a 2.361 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile per 2.335 migliaia di Euro alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati dalla Capogruppo per gli uffici di Milano Via Valtorta 43 e 45;

Il decremento della voce **"fabbricati"** è principalmente attribuibile per 1.590 migliaia di Euro alla riduzione del diritto d'uso secondo IFRS 16 dovuto alla conclusione anticipata del contratto di locazione degli uffici di Roma Viale del Tintoretto e per 319 migliaia di Euro alla cessazione del contratto di affitto intestato ad Exprivia Projects Srl e relativo agli uffici di Palermo Via Regione Siciliana.

Il decremento della voce "**impianti e macchinari**" pari a 266 migliaia di Euro è attribuibile alla vendita degli asset della sede di Palermo, chiusa in data 28 febbraio 2021 a seguito della conclusione della commessa Enel.

L'incremento nella voce "**altri beni**", pari a 2.403 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio auto a medio lungo-termine per 1.294 migliaia di Euro, e ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici per 767 migliaia di Euro. I decrementi della voce "altri beni" derivano principalmente per 1.304 migliaia di Euro dalla conclusione di alcuni contratti di noleggio auto a medio-lungo termine e per 978 migliaia di Euro dalla rottamazione di pc e macchine per ufficio elettroniche totalmente ammortizzate, e per 138 migliaia di Euro alla vendita di pc e server della sede di Palermo.

Per quanto riguarda la voce "**fabbricati**" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Ammortamenti	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni e Fabbricati	2.742	2.361	(3.193)	(773)	1.604	2.742
Mobili e arredi	66	-	(3)	(32)	2	33
Autovetture	2.599	1.294	(1.304)	(1.070)	997	2.516
TOTALI	**5.407**	**3.655**	**(4.500)**	**(1.875)**	**2.603**	**5.291**

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2021 nel conto economico riferiti alle *continuing operations*:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Godimento beni di terzi	**(195)**	**(224)**	**29**
Leasing di breve durata	(26)	0	(26)
Leasing di modesto valore	(169)	(224)	55
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	**(1.875)**	**(2.289)**	**414**
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.875)	(2.289)	414
Proventi (Oneri) Finanziari	**(175)**	**(251)**	**76**
Interessi passivi per passività beni in leasing	(175)	(251)	76

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2020:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi costo storico al 31/12/2020	Decrementi costo storico al 31/12/2020	Amm.to dell'esercizio - Continuing Operations	Amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2020	Variazione netta area di consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	1.605	-	-	-	-	-	(327)	1.278
Fabbricati	36.269	652	(1.357)	(1.678)	(3.710)	268	(17.475)	12.970
Impianti e macchinari	1.291	732	(58)	(45)	(302)	61	(1.564)	115
Attrezzature industriali	1.326	255	(3.666)	-	(619)	3.697	(993)	-
Altri beni	6.813	4.210	(6.215)	(1.908)	(1.831)	6.015	(2.418)	4.666
Immobilizzazioni in corso	-	64	(70)	-	-	-	6	-
TOTALI	**47.304**	**5.913**	**(11.366)**	**(3.631)**	**(6.462)**	**10.041**	**(22.770)**	**19.029**

Nota 2 – Avviamento

La voce "**avviamento**" riporta un saldo al 31 dicembre 2021 pari a 69.071 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (*Cash Generating Unit*) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all'IFRS 8.

Al 31 dicembre 2021 l'unica CGU identificata è la CGU IT, software e servizi IT, corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia. Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo per la CGU IT.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e allocato alla CGU IT è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF *Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

Si precisa che nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e degli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che il Gruppo non è stato minimamente impattato dalla pandemia da Covid-19, come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2022 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale della CGU è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui la CGU opera.

Il tasso di attualizzazione Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è stato determinato come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in la CGU opera, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (Weighted Average Cost of Capital), è stato incrementato per incorporare un additional risk premium pari a 1,96%, che riflette le incertezze legate agli scenari economici globali futuri sia per effetto della pandemia che della crisi geopolitica; mentre l'execution risk del piano, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi sei anni, risulta positivo.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2022-2026 sono di seguito riportate:

- per il 2022 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;

• per gli anni 2023-2026 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 5,5 % (CAGR 2022-2026) e una marginalità media del 13,7%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
Risk free rate	1,7%	1,9%	1,9%	0,9%	1,9%	0,0%
Equity Risk Premium	6,0%	9,8%	6,9%	6,0%	8,4%	6,0%
D/E	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%
Beta unlevered	70,2%	70,2%	70,2%	70,2%	70,2%	70,2%
Beta levered	71,6%	71,4%	71,7%	71,5%	71,4%	71,4%
Risk Premium	4,3%	7,0%	4,9%	4,3%	6,0%	4,3%
Premio per il rischio addizionale	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Costo del capitale proprio (Ke)	**7,9%**	**10,9%**	**8,8%**	**7,1%**	**9,9%**	**6,2%**
Risk free rate	1,7%	1,9%	1,9%	0,9%	1,9%	0,0%
Spread	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Costo del debito (Kd Pre tax)	**3,4%**	**3,7%**	**3,7%**	**2,6%**	**3,7%**	**1,7%**
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	**2,6%**	**2,4%**	**3,1%**	**2,0%**	**2,6%**	**1,2%**
D/D+E	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
E/D+E	97,5%	97,5%	97,5%	97,5%	97,5%	97,5%
WACC	**7,8%**	**10,7%**	**8,7%**	**7,0%**	**9,7%**	**6,1%**
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	***97,12%***	***0,91%***	***0,63%***	***0,75%***	***0,29%***	***0,29%***
WACC Medio ponderato per Paese	**7,8%**					

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	**1,40%**	**3,00%**	**2,50%**	**1,70%**	**3,00%**	**2,10%**
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	*97,12%*	*0,91%*	*0,63%*	*0,75%*	*0,29%*	*0,29%*
G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese	**1,40%**					

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'Ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'execution risk (1,4%) dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3 – Altre Attività immateriali

Alla voce **"Altre attività immateriali"** figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 9.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 10.220 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Quota ammortam. del periodo	Valore netto al 31/12/2021
Altre attività immateriali	2.098	167	(10)	(733)	1.522
Costi per progetti interni capitalizzati	4.682	2.438	-	(2.035)	5.085
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.440	620	(1.389)	-	2.671
TOTALI	**10.221**	**3.225**	**(1.399)**	**(2.768)**	**9.278**

L'incremento della voce "**Costi per progetti interni capitalizzati**" è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore IT per i mercati *Banking & Finance*, *Healthcare* e *Defence & Aerospace*.

Si evidenzia che la voce "**Immobilizzazioni in corso e Acconti**" è prevalentemente relativa a "costi per progetti interni capitalizzati" inerenti attività di sviluppo non ancora completate nell'ambito del mercato *Defence & Aerospace*; il decremento è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento.

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2020

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Amm.to dell'esercizio - Continuing Operations	Amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2020	Variazione netta area da consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Altre attività immateriali	2.261	676	(82)	(797)	-	40	-	2.099
Costi per progetti interni capitalizzati	4.251	5.307	-	(1.950)	(488)	-	(2.439)	4.682
Brevetti e diritti util. Opere dell'ingegno	-	719	32	0	(253)	-	(498)	-
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.913	820	(1.121)	-	-	-	(171)	3.441
TOTALI	**10.425**	**7.522**	**(1.171)**	**(2.747)**	**(741)**	**40**	**(3.108)**	**10.220**

Nota 4 - Partecipazioni

Il saldo della voce **"partecipazioni"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 841 migliaia di Euro rispetto a 554 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce **"partecipazioni in imprese collegate"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 562 migliaia di Euro rispetto a 386 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce a QuestiT, una società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale.

La percentuale di investimento in questa società è del 24,9%.

La variazione di 176 migliaia di Euro si riferisce principalmente alla sottoscrizione da parte di Exprivia SpA dell'aumento di capitale sociale di QuestIT Srl per 125 migliaia e al decremento, per 2 migliaia di Euro, dello 0,1% della partecipazione detenuta da Exprivia nella medesima società. Si evidenzia che la partecipazione in QuestiT è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce **"partecipazioni in altre imprese"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 279 migliaia di Euro rispetto a 168 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ultimo Miglio Sanitario	3	3
Certia	1	1
Software Engineering Research & Practices	12	12
Consorzio Biogene	3	3
Consorzio DARe	1	1
Consorzio DHITECH	17	17
H.BIO Puglia	12	12
Consorizio Italy Care	10	10
Consorzio DITNE	6	6
Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	3	3
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23
Innoval Scarl	3	3
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7	7
Partecip. ENFAPI CONFIND	1	1
AREAMEDICAL24 S.R.L.	111	0
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2
MEDISDIH Scarl	2	2
Cefriel Scarl	32	32
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9
Consorzio Createc	7	7
TOTALE	**279**	**168**

La voce "**Partecipazioni in altre imprese**" si incrementa di 111 migliaia di Euro ed è ascrivibile all'acquisto effettuato da Exprivia, in data 19 febbraio 2021, del 12,2% del capitale sociale della società "Areamedical24 S.r.l.".

Nota 5 – Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "**altre attività finanziarie non correnti**", al 31 dicembre 2021, è pari a 659 migliaia di Euro rispetto ai 1.250 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	467	919	(452)
Crediti finanziari non correnti verso altri	192	331	(139)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
TOTALI	**659**	**1.250**	**(591)**

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce **"crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti",** al 31 dicembre 2021, è pari a 467 migliaia di Euro rispetto a 919 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA relativo al contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.985 migliaia di Euro, è stato erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro mediante riqualificazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La sesta rata con scadenza il 4 aprile 2022 di valore pari a 452 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "altre attività finanziarie correnti" ed è stata incrementata di 15 migliaia di Euro a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce **"crediti finanziari non correnti verso altri",** al 31 dicembre 2021, è pari a 192 migliaia di Euro rispetto a 331 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

La voce si riferisce per 85 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 96 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "**Strumenti finanziari derivati**", al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 0,02 migliaia, rispetto a 0,05 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il *fair value* di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione *Shifted Lognormal Model* ("*Dispaced Diffusion Model*").

Nel seguito si riporta il *fair value* di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo (Euro)	Fair value in Euro
Interest Rate Cape - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	753.846	8
Interest Rate Cape - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	753.846	5
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	753.846	8
TOTALI					**2.261.538**	**21**

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che Exprivia ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (*cash flow hedge*), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 0,03 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a circa 129 Euro e 529 Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6 – Altre Attività non correnti

Il saldo della voce **"Altre attività non correnti"** al 31 dicembre 2021 è pari a 736 migliaia di Euro rispetto a 468 del 31 dicembre 2020**.**

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso Erario	2	0	2
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	53	54	(1)
Altri crediti	681	414	267
TOTALI	**736**	**468**	**268**

I "**crediti verso Erario chiesti a rimborso",** pari a 53 migliaia di Euro rispetto a 54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, si riferiscono alla parte non corrente del credito per l'istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i crediti relativi ai rimborsi per le annualità che vanno dal 2009 al 2011, mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce **"Crediti tributari correnti".**

La voce **"Altri crediti"** di 681 migliaia di Euro rispetto ai 414 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente per 677 migliaia di Euro alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi.

Nota 7 - Imposte Anticipate

Il saldo della voce **"Imposte anticipate"**, al 31 dicembre 2021, pari a 2.098 migliaia di Euro rispetto a 2.219 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2021	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2020
Ammortamenti	799	192	285	69
Fondo svalutazione crediti	1.922	471	2.172	521
Fondo rischi	1.305	367	1.262	355
Perdite fiscali	760	506	282	562
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785	182	814	200
Diversi	1.467	380	2.275	512
TOTALI	**7.038**	**2.098**	**7.090**	**2.219**

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2021:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2021
Ammortamenti	69	123	0	192
Fondo svalutazione crediti	564	0	(93)	471
Fondo rischi	355	108	(95)	367
Perdite fiscali	525	5	(25)	505
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	189	0	(6)	182
Diversi	518	251	(389)	380
Totale	**2.219**	**487**	**(609)**	**2.098**

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

Il saldo della voce **"Crediti commerciali"**, al 31 dicembre 2021, è pari a 53.360 migliaia di Euro rispetto ai 50.319 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione è ascrivibile principalmente all'aumento del fatturato.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	53.224	50.286	2.938
Crediti commerciali verso imprese collegate	96	0	96
Crediti commerciali verso imprese controllanti	40	33	7
Totale crediti commerciali	**53.360**	**50.319**	**3.041**

Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei **"Crediti commerciali verso clienti"**, al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 53.224 migliaia di Euro rispetto a 50.286 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso Clienti Italia	42.423	36.720	5.703
Verso Clienti Estero	9.840	8.632	1.208
Verso Clienti Enti Pubblici	7.451	9.450	(1.999)
Subtotale crediti verso clienti	**59.715**	**54.802**	**4.913**
Meno: fondo svalutazione crediti	(6.491)	(4.516)	(1.976)
Totale crediti verso clienti	**53.224**	**50.286**	**2.937**

La variazione intervenuta nei crediti verso clienti lordi, è correlata all'aumento del fatturato. La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce per 2.450 migliaia di Euro alla svalutazione di crediti commerciali, ritenuti non più esigibili, effettuata dalla controllata spagnola Exprivia SLU e per la differenza pari a +474 migliaia di Euro all'utilizzo del fondo.

Di seguito si riporta la tabella dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 relativi al fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2021
Valore iniziale al 31 dicembre 2020	4.516
Accantonamenti	2.474
Utilizzi	0
Rilasci	(500)
Valore finale al 31 dicembre 2021	6.491

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso terzi	43.583	41.018	2.565
Fatture/note credito da emettere a terzi	16.131	13.784	2.347
TOTALI	**59.715**	**54.802**	**4.913**

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazione.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
43.583	30.101	13.482	972	1.348	369	178	341	441	766	9.067	(6.491)	37.092
100%	69%	31%	2%	3%	1%	0%	1%	1%	2%	21%		

Crediti commerciali verso imprese collegate

I **"crediti commerciali verso imprese collegate"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 96 migliaia di Euro.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei **"crediti commerciali verso imprese controllanti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 40 migliaia di Euro rispetto a 33 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per riaddebiti di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

Nota 9 - Rimanenze

Le **"rimanenze"** ammontano al 31 dicembre 2021 a 942 migliaia di Euro rispetto a 1.064 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	942	1.064	(122)
TOTALI	**942**	**1.064**	**(122)**

I "**Prodotti finiti e merci**", al netto del fondo svalutazione rimanenze, al 31 dicembre 2021 ammontano a 942 migliaia di Euro rispetto ai 1.064 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e rappresentano il valore di prodotti hardware e apparecchiatura varia destinati alla rivendita in esercizi successivi. Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce quasi esclusivamente ad Exprivia.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

I **"lavori in corso su ordinazione"** ammontano al 31 dicembre 2021 a 22.559 migliaia di Euro rispetto a Euro 23.437 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Di seguito si riporta la tabella dei lavori in corso e degli acconti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Lavori in corso (lordi)	67.405	54.722	12.683
Acconti da committenti	(44.846)	(31.285)	(13.561)
Lavori in corso su ordinazione	**22.559**	**23.437**	**(878)**
Acconti da committenti (lordi)	47.292	(36.361)	83.653
Lavori in corso	(52.852)	29.929	(82.781)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	**(5.560)**	**(6.432)**	**872**

Nota 11 – Altre Attività correnti

Le **"altre attività correnti"** ammontano al 31 dicembre 2021 a 9.785 migliaia di Euro rispetto a 10.207 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Si espone il dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti tributari correnti	2.292	2.093	199
Crediti per imposte correnti	5	60	(55)
Crediti per contributi	5.018	5.383	(365)
Crediti diversi	795	603	192
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	217	229	(12)
Crediti verso dipendenti	1	(0)	1
Costi competenza futuri esercizi	1.457	1.839	(382)
TOTALI	**9.785**	**10.207**	**(422)**

I **"Crediti tributari correnti"** sono pari a 2.292 migliaia di Euro rispetto a 2.093 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020; trattasi prevalentemente di crediti d'imposta per ricerca & sviluppo, per Iva e per ritenute acconto (witholding tax) subite su incassi dall'estero.

La voce "**Crediti per contributi**" di 5.018 migliaia di Euro rispetto a 5.383 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di ricerca e sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20; il saldo al 31 dicembre 2021 è quasi totalmente ascrivibile alla capogruppo Exprivia.

I **"Crediti verso istituti previdenziali/INAIL"**, pari a 217 migliaia di Euro rispetto a 229 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente a crediti verso INPS per importi anticipati da Exprivia a titolo di integrazione (161 migliaia di Euro) e a crediti verso INAIL per maggiori acconti pagati rispetto al debito stimato per il 2021 (51 migliaia di Euro di Exprivia, 5 migliaia di Euro di Exprivia Projects Srl).

La voce "**Costi di competenza futuri esercizi"** di 1.457 migliaia di Euro rispetto a 1.839 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce "**altre attività finanziarie correnti**", al 31 dicembre 2021, è pari a 715 migliaia di Euro rispetto ai 728 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	247	265	(18)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	468	463	5
TOTALI	**715**	**728**	**(13)**

Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo "**crediti finanziari correnti verso altri**" ammonta al 31 dicembre 2021 a 247 migliaia di Euro rispetto a 265 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce, prevalentemente, per 34 migliaia di Euro a depositi cauzionali e per 213 migliaia di Euro a depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei **"crediti finanziari correnti verso controllanti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 468 migliaia di Euro rispetto a Euro 463 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2021 a 19.060 migliaia di Euro rispetto a 27.867 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 ed è relativa per 19.017 migliaia di Euro a banche attive e per 43 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2021 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce "**altre attività finanziarie valutate al FVOCI**" ammonta al 31 dicembre 2021 ad 2 migliaia di Euro rispetto a 205 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, ovvero:

- 40.176 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2021 pari a 2 migliaia di Euro;

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

La variazione in diminuzione è ascrivibile per 201 migliaia di Euro al rimborso, per naturale scadenza avvenuto in data 30 dicembre 2021, dei seguenti strumenti finanziari, interamente rimborsati:

- di n.° 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 203 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Nota 15 - Capitale sociale

Il "**Capitale Sociale**", interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2021 a 24.616 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020; Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di 26.980 migliaia di Euro ed è esposto al netto delle

azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020, pari a n. 4.546.084, del valore nominale di 2.364 migliaia di Euro.

Nota 15 - Riserva da Sovrapprezzo

La **"Riserva da sovrapprezzo"**, al 31 dicembre 2021, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Nota 15- Riserva da Rivalutazione

La **"Riserva da rivalutazione",** al 31 dicembre 2021, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata dalla Capogruppo con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Nota 15 - Riserva Legale

La "**Riserva legale"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.682 migliaia di Euro rispetto a 4.171 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione è relativa alla destinazione di 511 migliaia di Euro del risultato esercizio 2020 come deliberato dall'assemblea dei soci in data 23 giugno 2021.

Nota 15 - Altre Riserve

Il saldo della voce **"Altre riserve"** ammonta al 31 dicembre 2021 a 23.984 migliaia di Euro rispetto a 14.133 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 sono relativi:

- all'effetto positivo della destinazione del risultato dell'esercizio 2020 per 9.715 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per 82 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 85 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla attività finanziarie valutate al FVOIC per 1 migliaia di Euro;
- altre variazioni negative per 31 migliaia di Euro.

Nota 15 - Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce "**Utili/(Perdite) esercizi precedenti"** al 31 dicembre 2021 è pari a (10.470) migliaia di Euro rispetto a (165.775) migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione è relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, (l'utile dell'esercizio 2020 è stato pari a 155.305 migliaia di Euro.

Nota 15 – Patrimonio netto di terzi

Il **Patrimonio netto di terzi** al 31 dicembre 2021 è positivo per 50 migliaia di Euro rispetto ai 29 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
Exprivia SpA	**10.228**	**66.107**	**10.165**	**76.351**
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(1.188)	3.539	(1.937)	3.875
Elisione partecipazioni	253	(8.320)	1.851	(8.625)
Avviamenti	-	2.280	-	2.280
Eliminazione dividendi	(674)	-	-	-
Utile(perdita) Discontinued Operations	156.899	-	-	-
Altre rettifiche di consolidamento	14	61	57	57
Patrimonio netto di terzi	61	(29)	32	(6)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**165.592**	**63.637**	**10.168**	**73.933**

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 9.156 migliaia di Euro rispetto a 13.673 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel SpA.

Il prestito obbligazionario, di tipo *unsecured*, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.
Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:
1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.
Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond".
Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2021 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2020 relativa all'esercizio 2020, il Covenant Finanziario PFN/Ebitda è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2021 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

Nota 17 - Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce **"Debiti verso banche non correnti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 20.831 migliaia di Euro rispetto a 26.103 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (20.831 migliaia di Euro) e corrente (9.328 migliaia di Euro) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2021	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2021	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000	25.000	01/04/2016	31/12/2022	semestrale	Euribor + 2,40%	3.817	3.817	
Pool – Capofila Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000	20.000	27/11/2020	30/09/2026	trimestrale	Euribor + 1,60%	19.719	1.113	18.606
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.500	3.500	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	1.916	1.916	
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000	2.000	24/03/2017	a revoca	unica rata	2,07%	2.000	2.000	
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	863	863	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	414	100	314
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	929	594	16/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	433	88	345
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	455	455	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	399	47	352
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	504	504	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	469	51	418
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	336	336	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	285	35	250
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	353	110	23/04/2021	31/12/2029	semestrale	0,18%	104	12	92
Banca Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	450	450	17/11/2020	31/10/2026	mensile	Euribor + 1,90%	447	59	388
Bankinter	Finanziamento	100	100	01/07/2020	01/07/2025	mensile	2,80%	90	24	66
Bankinter	Finanziamento	33	33	28/10/2021	28/01/2022	mensile	1,75%	11	11	0
Bankinter	Finanziamento	33	33	29/11/2021	28/02/2022	mensile	1,75%	22	22	0
Bankinter	Finanziamento	33	33	27/12/2021	27/03/2022	mensile	2,25%	33	33	0
Totale	**Totale**							**30.159**	**9.328**	**20.831**

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e *lead arranger*, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento *Medium Term* per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,40%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.
Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.
Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.
Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad 3.817 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).
Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo dal Decreto Liquidità del 9 aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) / Patrimonio Netto
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.
Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.
Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad 19.719 migliaia di Euro, di cui 18.606 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2023-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 1.113 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Trattasi di finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23 settembre 2017 e termine il 23 giugno 2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%. Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.
Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2021 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.
Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad 1.916 migliaia di Euro interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. della partecipata Italtel SpA, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Trattasi di finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare
IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del.31 dicembre 2021. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17 novembre 2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2021 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed.

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27 Settembre 2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato
da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Finindustry

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato per 353 migliaia di Euro ed erogato in data 23 aprile 2021 per 110 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,18%.

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Trattasi di finanziamento deliberato in favore di Hrcoffee Srl per 450 migliaia di Euro, sottoscritto in data 17 novembre 2020; il rimborso è previsto in rate mensili con inizio il 30 giugno 2022 e termine il 31 ottobre 2026 ed un periodo di preammortamento di 18 mesi. E' finalizzato al sostegno delle esigenze di capitale circolante ed il tasso applicato è Euribor + spread 1,90%.
Il finanziamento in parola è assistito da garanzia Cofidi ai sensi della legge 662/96.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema dell'Indebitamento finanziario netto recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

.

Importi in migliaia di Euro			
		31/12/2021	31/12/2020
A.	Cassa	43	47
B.	Altre disponibilità liquide	19.017	27.820
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	2	205
C 2.	Azioni proprie	3.312	3.312
D	**Liquidità (A)+(B)+(C)**	**22.374**	**31.384**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**715**	**728**
F.	Debiti bancari correnti	(7.931)	(16.969)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.088)	(8.841)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(2.265)	(3.989)
I.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)**	**(16.284)**	**(29.799)**
J.	**Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)**	**6.805**	**2.313**
K.	Debiti bancari non correnti	(20.831)	(26.103)
L.	Obbligazioni emesse	(9.156)	(13.673)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(3.325)	(2.835)
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)**	**(33.312)**	**(42.611)**
O.	**Indebitamento finanziario netto (J) + (N)**	**(26.507)**	**(40.298)**

Nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 3.312 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

Importi in migliaia di Euro							
	31.12.2020		Flussi monetari		Flussi non monetari	31.12.2021	
Crediti finanziari correnti	728		(13)		0	715	
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(25.810)		11.791		0	(14.019)	
Altri debiti finanziari correnti	(3.989)		1.724		0	(2.265)	
Debiti bancari non correnti	(26.103)		5.272		0	(20.831)	
Obbligazioni emesse	(13.673)		4.517		0	(9.156)	
Altri debiti finanziari netti non correnti	(2.835)		1.074		(1.564)	(3.325)	
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**(71.682)**		**24.365**	**(*)**	**(1.564)**	**(48.881)**	
Liquidità	31.384	**(**)**	(9.009)	**(***)**	(1)	22.374	**(**)**
Indebitamento finanziario netto	**(40.298)**		**15.357**		**(1.565)**	**(26.507)**	

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(***) Il Flusso monetario di liquidità include eventuali variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

Nota 18 - Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle **"altre passività finanziarie non correnti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 3.984 migliaia di Euro rispetto a Euro 4.085 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	3.786	4.060	(274)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	188	15	173
TOTALI	**3.984**	**4.085**	**(101)**

Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di "**debiti finanziari non correnti per leasing**" al 31 dicembre 2021 ammonta a 3.786 migliaia di Euro rispetto a 4.060 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di beni leasing.

Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei **"debiti verso altri finanziatori non correnti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli **"strumenti finanziari derivati non correnti"** al 31 dicembre 2021 è pari a 188 migliaia di Euro rispetto a 15 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 e si riferisce:

- per 6 migliaia di Euro ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione di fair value è stata contabilizzata a conto economico.
- per 182 migliaia di Euro ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche, capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "*floor zero*" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dello strumento derivato pari a 6 migliaia di Euro a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe rispettivamente negativo per 0,6 migliaia di Euro e positivo per 4,6 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value risulterebbe negativo rispettivamente per 11,3 migliaia di Euro e 16,7 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 19 - Altre Passività non correnti

Il saldo delle **"altre passività non correnti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 397 migliaia di Euro rispetto a Euro 934 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	0	7	(7)
Debiti tributari non correnti	395	926	(531)
Debiti verso altri	1	1	0
TOTALI	**396**	**934**	**(538)**

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei **"Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale"** al 31 dicembre 2021 è stato completamente azzerato rispetto ai 7 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 per effetto della riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2022.

Debiti tributari non correnti

Il saldo dei **"Debiti tributari non correnti"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 397 migliaia di Euro rispetto a 926 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti tributari della ex ACS, fusa in Exprivia.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2022.

I debiti tributari non correnti derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Debiti verso altri

Il saldo dei **"Debiti verso altri"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 1 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

Nota 20 - Fondi per Rischi e Oneri

I **"Fondi per rischi e oneri"** al 31 dicembre 2021 ammontano a 195 migliaia di Euro rispetto ad Euro 410 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondi rischi personale	97	94	3
Fondo altri rischi	98	316	(218)
TOTALI	**195**	**410**	**(215)**

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/2021
Fondi rischi personale	94	(12)	(38)	53	97
Fondo altri rischi	316	0	(292)	74	98
TOTALI	**410**	**(12)**	**(330)**	**127**	**195**

Il "**fondo rischi personale**", pari a 97 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 94 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti.

Il **"fondo altri rischi"** al 31 dicembre 2021 è relativo principalmente alle perdite future sui contratti con clienti. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al rilascio del fondo per effetto della conclusione dei contratti con clienti.

Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2021 a 7.990 migliaia di Euro rispetto a 8.729 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata

una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19 secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione del fondo nell'esercizio 2021:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale al 1° gennaio	**8.729**	**9.383**
Movimenti transitati da Conto Economico:	53	96
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	24	27
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	0	0
- interessi passivi / (attivi)	29	68
(Utili) perdite attuariali	**(114)**	**275**
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0	0
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(353)	313
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	240	(38)
Benefici pagati	**(678)**	**(1.025)**
Valore finale al 31 dicembre	**7.990**	**8.729**

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	2,70%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,40%	2,25%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sentivitività					
Fondo benefici dipendenti - Trattamento di fine Rapporto 31 Dicembre 2021					
Tasso annuo di attattualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
7.674	8.327	8.084	7.898	7.917	8.067
Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro					
(316)	337	94	(93)	(73)	77

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Trattamento di fine rapporto	602	1.029	1.025	6.382	9.037

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nota 22 - Imposte Differite Passive

Le **"Imposte differite passive"** ammontano a 1.595 migliaia di Euro rispetto a 1.467 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/2021		31/12/2020	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	(108)	(9)	(236)	(37)
Attività immateriali	(1)	0	0	0
Avviamenti	5.136	1.460	4.781	1.360
Fabbricati	382	105	382	105
Rettifiche per adeguamento IFRS	137	39	137	39
TOTALI	**5.546**	**1.595**	**5.066**	**1.467**

Si segnala la variazione della voce "**Avviamenti**" è attribuibile al rilascio della quota degli ammortamenti fiscali relativi agli avviamenti.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2021
TFR	(37)	28	0	(9)
Avviamenti	1.360	101	0	1.461
Fabbricati	105	0	0	105
Rettifiche per adeguamento IFRS	39	0	0	39
Totale	**1.467**	**130**	**(0)**	**1.595**

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I "**prestiti obbligazionari correnti**" ammontano al 31 dicembre 2021 a 4.551 migliaia di Euro rispetto a 4.536 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario di Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16).

Nota 24 – Debiti verso banche correnti

I "**debiti verso banche correnti**" ammontano, al 31 dicembre 2021 a 9.468 migliaia di Euro rispetto a 21.274 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, e si riferiscono, per 9.328 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 17) e per 140 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

Nota 25 - Debiti commerciali

I "**debiti commerciali**" ammontano a 28.522 migliaia di Euro rispetto ai 25.497 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali verso fornitori	28.472	25.337
Debiti commerciali verso imprese collegate	50	160
TOTALI	**28.522**	**25.497**

Debiti commerciali verso fornitori

I **"debiti commerciali verso fornitori"** ammontano a 28.472 migliaia di Euro rispetto a 25.337 migliaia dim Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fatture ricevute Italia	19.260	15.552
Fatture ricevute estero	1.924	1.925
Fatture verso consulenti	246	241
Fatture da ricevere	7.042	7.619
TOTALI	**28.472**	**25.337**

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
21.429	16.806	4.624	1.703	502	296	371	322	(27)	136	1.319
100,0%	78%	22%	8%	2%	1%	2%	2%	0%	1%	6%

Debiti commerciali verso imprese collegate

I "**debiti commerciali verso imprese collegate**" ammontano a 50 migliaia di Euro rispetto a 160 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a debiti della Capogruppo nei confronti della sua collegata Quest.it Srl.

Nota 26 - Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce **"Anticipi su lavori in corso su ordinazione"** al 31 dicembre 2021 ammonta a 5.560 migliaia di Euro rispetto a 6.432 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 27 - Altre Passività finanziarie

Le "**altre passività finanziarie"** al 31 dicembre 2021 ammontano a 2.265 migliaia di Euro rispetto a 3.989 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni	0	980	(980)
Debiti finanziari correnti verso altri	422	970	(548)
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	1.843	2.039	(196)
TOTALI	**2.265**	**3.989**	**(1.724)**

Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "**debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni**" al 31 dicembre 2021 risulta azzerato per effetto del pagamento avvenuto nel 2021 per l'acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Exprivia do Brasil.

Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "**debiti finanziari correnti verso altri**" ammonta a 422 migliaia di Euro rispetto ai 970 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La diminuzione è principalmente ascrivibile alla diminuzione degli acconti finanziari in capo a Exprivia.

Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "**debiti verso fornitori beni leasing correnti**" al 31 dicembre 2021 è pari a 1.843 migliaia di Euro rispetto ai 2.039 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing.

Nota 28 - Altre Passività Correnti

Le "**altre passività correnti**" al 31 dicembre 2021 ammontano a 38.671 migliaia di Euro rispetto a 35.841 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	8.215	7.673
Altri debiti tributari	7.398	5.398
Debiti inerenti il personale	17.785	14.462
Altri debiti	5.273	8.308
TOTALI	**38.671**	**35.841**

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce **"Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti"** ammonta, al 31 dicembre 2021, a 8.215 migliaia di Euro rispetto ai 7.673 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'aumento dei contributi su ratei ferie e festività in capo a Exprivia.

Altri debiti tributari

Il saldo della voce **"altri debiti tributari"** ammonta, al 31 dicembre 2021, a 7.398 migliaia di Euro rispetto ai 5.398 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile ai debiti verso erario per IVA di Exprivia.

Debiti inerenti il personale

Il saldo della voce **"debiti inerenti il personale"** ammonta, al 31 dicembre 2021 a Euro 17.785 migliaia di Euro rispetto ai 14.462 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. La variazione è dovuta principalmente al debito di Exprivia per ratei di ferie e festività.

Altri debiti

Il saldo della voce **"altri debiti"** ammonta, al 31 dicembre 2021 a 5.273 migliaia di Euro rispetto ai 8.308 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 2.199 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo e degli anticipi su contributi per 1.074 migliaia di Euro.

Note esplicative al conto economico consolidato

Di seguito si riportano i commenti alle voci del conto economico.

Tutti gli importi riportati di seguito nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 29 – Ricavi

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nell'esercizio 2021 sono pari a 176.476 migliaia di Euro rispetto a 161.607 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2020.

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	152.011	140.788	11.223
Manutenzioni	17.497	16.002	1.495
Hardware e Software terze parti	4.244	2.413	1.831
Licenze proprietarie	1.937	1.792	145
Altro	786	612	174
TOTALI	**176.476**	**161.607**	**14.869**

Nota 30 – Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio 2021 sono pari a 5.250 migliaia di Euro rispetto a 6.204 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2021. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1.042	956	86
Contributi in conto esercizio	2.537	3.174	(637)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.671	2.074	(403)
TOTALI	**5.250**	**6.204**	**(957)**

Altri ricavi e proventi

Gli "**Altri ricavi e proventi"**, nell'esercizio 2021 ammontano a 1.042 migliaia di Euro rispetto ai 956 migliaia di Euro dell'esercizio 2020 e si riferiscono principalmente ad affitti per 128 migliaia di Euro, per 102 per plusvalenze patrimoniali e a riaddebiti canoni auto a noleggio a lungo termine a dipendenti per 274 migliaia di Euro.

Contributi in conto esercizio

I **"Contributi in conto esercizio"**, nell'esercizio 2021, ammontano a 2.537 migliaia di Euro rispetto ai 3.174 migliaia di Euro del 2020 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"** nell'esercizio 2021, ammontano ai 1.671 migliaia di Euro rispetto ai 2.074 migliaia di Euro del 2020 e si riferiscono a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence.

Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce **"costi per materiale di consumo e prodotti finiti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 9.188 migliaia di Euro rispetto ai 3.850 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	8.994	3.555	5.439
Cancelleria e materiale consumo vario	144	209	(65)
Carburanti e lubrificanti	11	10	1
Altri costi	38	76	(38)
TOTALI	**9.188**	**3.850**	**5.338**

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al maggior acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita.

Nota 32 - Costi per il personale

Il saldo della voce **"Costi per il personale"** ammonta complessivamente nell'esercizio 2021 a 108.212 migliaia di Euro rispetto ai 105.144 migliaia di Euro del 2020, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Retribuzioni e compensi	79.538	76.778	2.760
Oneri Sociali	21.194	20.952	242
Trattamento di fine rapporto	5.207	5.241	(34)
Altri costi del personale	2.273	2.173	100
TOTALI	**108.212**	**105.144**	**3.068**

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2021 è pari a 2.423 unità di cui 2.399 dipendenti e 24 collaboratori mentre al 31 dicembre 2019 il numero delle risorse era pari a 2.552 unità di cui 2.543 dipendenti e 9 collaboratori.

La media dell'anno 2021 è stata di 2.367 dipendenti e 16 collaboratori, mentre la media nell'anno 2020 è stata di 2.531 dipendenti e n. 7 collaboratori.

Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce **"costi per servizi"** nell'esercizio 2021 ammonta a 35.835 migliaia di Euro rispetto ai 35.981 migliaia di Euro dell'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	24.081	24.187	(106)
Consulenze amministrative/societarie/legali	2.326	2.212	114
Emolumenti sindaci	100	102	(2)
Spese viaggi e trasferte	441	535	(94)
Utenze	676	876	(199)
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	471	314	157
Commissioni bancarie	275	445	(170)
Manutenzione Hw e Sw	4.766	4.986	(220)
Assicurazioni e fideiussioni	577	467	110
Altri costi per servizi	2.122	1.857	265
TOTALI	**35.835**	**35.981**	**(145)**

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	249
		Società controllate	18
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	25
TOTALI			**292**

(*) I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono ad incarici ISA 805 per un totale di 10 migliaia di Euro e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2020 per 15 migliaia di Euro.

Per la partecipata Italtel SpA i servizi di revisione per l'esercizio 2021 ammontano a 216 migliaia di Euro e i servizi diversi dalla revisione ammontano a 14 migliaia di Euro.

Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce **"costi per godimento beni di terzi"** nell'esercizio 2021 ammonta a 631 migliaia di Euro rispetto ai 673 migliaia di Euro dell'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Affitti passivi	87	170	(83)
Noleggio/leasing auto	26	-	26
Noleggio altri beni	169	224	(55)
Altri	349	279	70
TOTALI	**631**	**673**	**(41)**

Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce "**oneri diversi di gestione"** nell'esercizio 2021 ammonta a 1.196 migliaia di Euro rispetto ai 719 migliaia di Euro dell'esercizio 2020; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Quote associative	153	104	49
Imposte e tasse	333	297	36
Sanzioni e multe	15	42	(26)
Erogazioni liberali	28	19	9
Perdite su crediti	278	4	274
Penali e danni	0	0	0
Altri oneri di gestione	387	252	135
TOTALI	**1.194**	**719**	**477**

La voce "**Perdite su crediti**" si riferisce alla perdita su crediti relativi a clienti in procedure concorsuali chiuse, relative alla Capogruppo, o per le quali la perdita si è resa certa nell'esercizio.

Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce **"variazione delle rimanenze"**, nell'esercizio 2021, ammonta a 72 migliaia di Euro rispetto a -446 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti e merci.

Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce **"accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 2.015 migliaia di Euro rispetto a 503 migliaia di Euro dell'esercizio 2020.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	1.957	717	1.240
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	15	25	(10)
Altri accantonamenti	43	(239)	282
TOTALI	**2.015**	**503**	**1.511**

La voce "**accantonamento fondo svalutazione crediti**" è attribuibile principalmente alla svalutazione crediti per effetto dell'adeguamento del fondo per crediti ritenuti inesigibili ascrivibili principalmente alla controllata Exprivia Slu.

La voce "**accantonamento rischi cause legali con dipendenti**" è attribuibile agli accantonamenti eseguiti a fronte di vertenze con ex dipendenti.

La voce "**altri accantonamenti"** è attribuibile principalmente al rilascio dell'accantonamento a seguito della conclusione di commesse per le quali era stato stanziato un fondo rischi per perdite future su commesse.

Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce **"Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 6.431 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 6.378 migliaia di Euro dell'esercizio 2020.

Ammortamenti

Gli **"Ammortamenti** ", nell'esercizio 2021 ammontano a 6.431 migliaia di Euro rispetto ai 6.378 migliaia di Euro dell'esercizio 2020 e si riferiscono per 2.768 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 3.663 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state rilevate svalutazioni di attività non correnti.

Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **"proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni"** nell'esercizio 2021 è negativo per 2.993 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 3.472 migliaia di Euro dell'esercizio 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	32	41	(9)
Proventi da partecipazioni da altre	75	29	46
Proventi diversi dai precedenti	312	99	213
Interessi e altri oneri finanziari	(3.111)	(3.111)	0
Oneri da imprese controllanti	(400)	(401)	1
(Oneri) / Proventi su cambi	99	(129)	228
TOTALI	**(2.993)**	**(3.472)**	**479**

Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce **"proventi da imprese controllanti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 32 migliaia di Euro rispetto ai 41 migliaia di Euro dell'esercizio 2020 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento concesso da Exprivia.

Proventi da partecipazioni da altre

Il saldo della voce **"proventi da partecipazioni da altre"** nell'esercizio 2021 ammonta a 75 migliaia di Euro rispetto a 29 migliaia di Euro dell'esercizio 2020 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie per 22 migliaia di Euro e, per 53 migliaia di Euro, alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Quest.it Srl, società collegata di Exprivia.

Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce **"proventi diversi dai precedenti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 312 migliaia di Euro rispetto ai 99 migliaia di Euro dell'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi bancari	3	1	2
Interessi attivi da titoli	25	15	10
Altri interessi attivi	122	77	45
Altri proventi	162	6	156
TOTALI	**312**	**99**	**213**

La variazione degli "**altri proventi**" è principalmente ascrivibile, per 150 migliaia di Euro, al provento di periodo relativo ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 dalla Capogruppo con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "floor zero" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce **"interessi e altri oneri finanziari"** nell'esercizio 2021 ammonta a 3.111 migliaia di Euro invariato rispetto all'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	35	420	(385)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.561	1.655	(94)
Altri interessi	955	699	256
Oneri prodotti finanziari e vari	519	271	248
Altri oneri	10	4	6
Interest cost IAS 19	30	62	(32)
TOTALI	**3.110**	**3.111**	**0**

Nella voce "**altri interessi**" sono registrati gli oneri finanziari relativi ad operazioni di factoring.

Nella voce "oneri prodotti finanziari e vari" è registrato l'importo di 332 migliaia di Euro relativo al derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto dalla Capogruppo con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "floor zero" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce **"oneri da imprese controllanti"** nell'esercizio 2021 ammonta a 400 migliaia di Euro e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti da Exprivia verso la controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima nei confronti della sua controllata.

(Oneri)/Proventi su cambi

Nell'esercizio 2021 si registrano **"proventi su cambi"** per 99 migliaia di Euro rispetto a oneri su cambi dell'esercizio 2020 pari a 129 migliaia di Euro i quali si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo.

Nota 40 - Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2021 le **"Imposte sul reddito"** ammontano a 5.017 migliaia di Euro rispetto a 2.905 migliaia di Euro dell'esercizio 2020; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	3.673	2.907	766
IRAP	1.242	697	545
Imposte estere	35	17	18
Imposte anni precedenti	(167)	(41)	(126)
Imposte differite	101	(597)	698
Imposte anticipate	133	(78)	211
TOTALI	**5.017**	**2.905**	**2.112**

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nota 41 – Utile/(perdita) dell'esercizio - *Discontinued operations*

Come più ampiamente descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, la voce in esame accoglieva al 31 dicembre 2020 i risultati economici relativi alle discontinued operations, derivanti dal deconsolidamento alla predetta data del Gruppo Italtel a seguito della perdita del controllo da parte di Exprivia. Di seguito sono rappresentati i principali dati economico-finanziari delle *discontinued operations* al netto delle partite intercompany.

Importi in migliaia di Euro	Discontinued Operations	
	2021	2020
Ricavi	0	246.294
Altri proventi	0	10.144
TOTALE RICAVI	**0**	**256.438**
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	0	(104.512)
Costi per il personale	0	(82.349)
Costi per servizi	0	(62.723)
Costi per godimento beni di terzi	0	(772)
Oneri diversi di gestione	0	(3.023)
Variazione delle rimanenze	0	(1.830)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	0	(1.299)
TOTALE COSTI	**0**	**(256.507)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**0**	**(70)**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	0	(7.131)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**0**	**(7.201)**
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	0	(4.369)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	**0**	**(11.570)**
Imposte sul reddito	0	2.445
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**0**	**(9.125)**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	0	(7.410)
Terzi	0	(1.714)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	164.310
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	**0**	**156.899**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	0	156.899
Terzi	-	-

Di seguito si fornisce il dettaglio dei flussi di cassa afferenti alle *discontinued operations*, come già separatamente evidenziati nello schema di rendiconto finanziario.

	2021	2020
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations	0	1.086
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations	0	25.969
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations	0	(5.444)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations	0	(10.443)

Nota 42 - Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2021, con un utile consolidato, dopo le imposte, di 10.138 migliaia di Euro, rispetto a 165.531 migliaia di Euro dell'esercizio del 2020, che beneficiava per 156.899 dell'utile derivante dalle discontinued operations mentre l'utile delle continuing operations relativo all'esercizio 2020 era pari a 8.632 migliaia di Euro.

Nota 43 – Utile (Perdita) base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri diluitivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 0,2148.

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2021
Utili / (perdite) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)	10.168.341
Utili/ (Perdite) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base	10.168.341

Numero di azioni	31.12.2021
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2021	51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2021	4.546.084
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.337.874

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2021
Utile (perdita) per azione di base	0,2148
Utile (perdita) per azione diluito	0,2148

Nota 44 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

In merito ai flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 18,3 milioni di Euro, la gestione dell'attivo e passivo circolante ha generato flussi di cassa per 0,5 milioni di Euro, i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento hanno assorbito cassa per 2,5 milioni di Euro mentre, il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è stato pari a 25,1 milioni di Euro.

Le imposte pagate nell'esercizio sono state pari a 3,8 milioni di Euro mentre gli oneri finanziari pagati nell'esercizio sono stati 3,1 milioni di Euro e i proventi finanziari incassati pari a 0,02 milioni di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2021; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2021
Fondo perduto	MIUR	Active Adge @ Home		30
Fondo perduto	MISE	Bigimaging		323
Fondo perduto	MISE	Findustry		251
Fondo perduto	Regione Lazio	Heal9000		40
Fondo perduto	MISE	Instamed		288
Fondo perduto	MIUR	SI-Robotics		73
Fondo perduto	MIUR	Silab		1.272
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, sconto 30% sui contributi di cui al DL 104 Agosto 2020		1.004
Finanziamento agevolato	MISE	FINDUSTRY4.0- Future Internet for Industry 4.0	0,18%	110
Totale				**3.391**

Parti correlate

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altri parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni realizzate sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere dalla controllante con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Slu	0	711	(711)
Exprivia Asia Ltd	0	209	(209)
TOTALI	**0**	**920**	**(920)**

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	150	615	(465)
Exprivia Messico SA de CV	47	16	31
Exprivia Projects Srl	500	581	(82)
Exprivia SLU	645	649	(4)
Exprivia Do Brasil	4	-	4
Spegea S. c. a.r.l.	90	54	36
ACS DE Gmbh	60	140	(80)
HR Coffee Srl	7	12	(5)
Exprivia IT Solutons Shanghai	58	-	58
TOTALI	**1.559**	**2.067**	**(508)**

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	2		2
Exprivia SLU	1		1
Consorzio Exprivia Scarl		860	(860)
Exprivia Messico Sa de Cv	7		7
TOTALI	**10**	**860**	**(850)**

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolifato fiscale	122	63	59
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	221	-	221
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale		1	-
TOTALI	**343**	**64**	**280**

Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674	674	-
Exprivia Messico Sa de CV	736	510	226
Exprivia Asia Ltd	914	682	231
Exprivia SLU	16	932	(916)
TOTALI	**2.340**	**2.798**	**(458)**

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	0	1	(1)
Exprivia Projects Srl	153	841	(688)
Consorzio Exprivia Scarl	5		5
HR COFFEE Srl	70	0	70
Exprivia SLU	6	0	6
ACS GMBH	165	172	(7)
Spegea S.c. a r.l.	44	56	(12)
Exprivia do Brasil	3	3	-
TOTALI	**446**	**1.073**	**(627)**

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.706	2.652	53
Spegea S.c. a r.l.	4	161	(157)
TOTALI	**2.710**	**2.813**	**(103)**

Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea S.c. a r.l. per ires	2	-	2
Consorzio per iva	-	134	(133)
HR Coffee per ires da consolidato	123	89	35
TOTALI	**126**	**224**	**(96)**

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	971	1.136	(165)
HR Coffee Srl	5	5	0
Spegea Scarl	49	22	27
Consorzio Exprivia Scarl	2.503	2.347	157
Exprivia Messico SA de CV	-	16	(16)
Gruppo Prosap	-	2	(2)
Exprivia Shanghai	58	-	58
TOTALI	**3.587**	**3.528**	**59**

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	112	67	45
Exprivia Projects Srl	577	1.405	(829)
Exprivia SLU	360	254	106
ACS Gmbh	668	517	151
Exprivia Messico SA De CV	36	0	35
TOTALI	**1.752**	**2.244**	**(492)**

Ricavi/costi per personale in distacco

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi personale in distacco verso Exprivia Projects	(15)	(66)	51
Costi personale in distcacco verso Exprivia Projects	509	528	(19)
TOTALI	**494**	**462**	**32**

Proventi da partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	674	(674)
TOTALI	**-**	**674**	**(674)**

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Messico Sa de Cv	18	14	5
Exprivia SLU	58	33	25
Exprivia Asia Ltd	23	25	(2)
TOTALI	**99**	**72**	**27**

Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	5	(5)
TOTALI	**-**	**5**	**(5)**

Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	61	58	4
Spegea Scarl	1	5	(4)
TOTALI	**62**	**63**	**(1)**

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e " Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Si segnala che i valori espressi nelle tabelle sono in migliaia di Euro.

Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti di natura finanziaria non corrente	467	919	(452)
TOTALI	**467**	**919**	**(452)**

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ crediti finanziari correnti verso controllante	468	463	5
TOTALI	**468**	**463**	**5**

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti commerciali verso controllanti	40	33	7
TOTALI	**40**	**33**	**7**

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_costi di natura finanziaria da controllanti	400	400	0
TOTALI	**400**	**400**	**0**

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_proventi di natura finanziaria da controllanti	32	41	(8)
TOTALI	**32**	**41**	**(8)**

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate: I valori sono espressi in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	498	375	123
TOTALI	**498**	**375**	**123**

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	96	46	50
TOTALI	**96**	**46**	**50**

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	50	160	(110)
TOTALI	**50**	**160**	**(110)**

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	30/06/2020	Variazione
QUESTIT SRL	130	101	29
TOTALI	**130**	**101**	**29**

Ricavi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	149	-	149
TOTALI	**149**	**-**	**149**

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Exprivia.

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	12	12	(0)
TOTALI	**12**	**12**	**(0)**

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	22	22	(0)
TOTALI	**22**	**22**	**(0)**

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società (www.exprivia.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Si evidenzia che i valori riportati in tabella sono espressi in Euro.

	31/12/2021				31/12/2020			
Cariche	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	428	79	665	302	404	75	637	135
Collegio sindacale	68	-	-	-	96	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	312	81	-	-	239	28
TOTALI	**496**	**79**	**978**	**384**	**499**	**75**	**876**	**163**

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Eventi successivi al 31 dicembre 2021

In data **17 febbraio 2022** Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%. Urbanforce è una società consortile iscritta al registro delle imprese di Firenze con il codice fiscale 07130110484 specializzata nel mercato Salesforce.

Molfetta, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

b) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 15 marzo 2022

Domenico Favuzzi	**Valerio Stea**
Il Presidente e Amministratore Delegato	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Exprivia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Exprivia SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento *"Nota 2 – Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Exprivia*	
Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta a 69 milioni di Euro, corrispondente a circa il 33 per cento del totale dell'attivo consolidato. La recuperabilità del valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* ("CGU IT") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*). Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di cinque anni si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2022. Il valore terminale della CGU IT è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali paesi in cui la CGU IT opera. Il tasso di sconto (*WACC*), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente. Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di	Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla direzione aziendale nella predisposizione del test di impairment ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2022. Abbiamo verificato i criteri di identificazione della CGU in coerenza con la struttura del Gruppo e, con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti esterne di informazione. Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test. Abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa. Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
sconto, del G-rate e dell'Ebitda stimato nelle proiezioni nonché della variazione combinata di tutte e tre le variabili menzionate. Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. La voce "avviamento" è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del suo valore recuperabile, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette ad incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.	Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC. Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.
A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Exprivia al 31

dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Napoli, 31 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 del D.Lgs.58/98 ("T.U.F.") e dell'art.2429 c.c.

Exprivia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, co 2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 co 2, del c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A. (di seguito anche "Società" o Exprivia") nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance del Comitato promosso da Borsa Italiana. Inoltre, avendo Exprivia adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135. Il Collegio Sindacale, altresì, riferisce sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui ad D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale, nell'attuale e nella precedente composizione, ha svolto le attività di competenza effettuando ventuno riunioni. Nel perdurare degli effetti derivanti dall'evento pandemico Covid-19, il Collegio Sindacale ha svolto da remoto la maggior parte delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo. Nel medesimo esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale o i suoi componenti nell'attuale e nella precedente composizione hanno, inoltre, partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 giugno 2021, a dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione; ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi; ad una riunione del Comitato Nomine e Remunerazione e a tre riunioni del Comitato Interno Integrato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, che, in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance accorpa in sé le funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di Nomine, Remunerazione, Controllo e Rischi nonché Operazioni con Parti Correlate (di seguito "OPC") ai sensi e per gli effetti del Regolamento operazioni con parte correlate di cui alla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni e della procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale, nell'attuale e nella precedente composizione ha incontrato quattro volte l'Organismo di Vigilanza anche congiuntamente con il Comitato Rischi e con il Comitato Interno Integrato per un reciproco scambio di informazioni.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato, ai sensi del TUF e del D.Lgs.39/2010 (come successivamente modificato dal D.Lgs. 135/2016), alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "PwC" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014 per il novennio 2014-2022 con scadenza

dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mercato MTA. Con decorrenza dal 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla CONSOB di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w quater 1), del TUF.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

1.1 Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal TUF e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014. Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, delle rispettive note esplicative e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi, in via diretta con l'assistenza del Dirigente Preposto e la sua struttura nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale nel corso della propria attività di vigilanza ha preso atto dei seguenti eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2021:

- In data 1° gennaio 2021 Exprivia ha informato il mercato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A., riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di

accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

- In data 17 marzo 2021 Exprivia ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F. ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel S.p.A. in data 5 febbraio 2021 potesse essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei creditori.
- In data 30 aprile 2021 la Società ha comunicato al mercato la perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 della partecipata Italtel S.p.A. a far data dal 31 dicembre 2020.
- In data 7 giugno 2021 la Società ha comunicato al mercato che il parametro PFN / EBITDA rilevato sulla base del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 aprile 2021, relativo al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito, è risultato pari a 1,9, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2020 al 14 dicembre 2021 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.
- In data 23 giugno 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Exprivia ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 e il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 ed ha inoltre provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che resteranno in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
- In data 17 settembre 2021 Exprivia ha dato seguito al contratto in essere tra la stessa e Simest procedendo ad acquisire la quota del 47,70% del capitale sociale della Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda arrivando quindi al possesso del 100% del capitale sociale.
- In data 9 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha omologato la procedura di concordato presentata da Italtel S.p.A. ai sensi e per effetto degli articoli 160 e ss. e 186-bis L.F che si fonda sull'opzione della continuità indiretta per cessione a terzi dell'intero complesso aziendale, con effetto immediatamente liberatorio, ad un soggetto terzo in qualità di Assuntore. A seguito dell'assunzione, che avverrà fra marzo e aprile 2022, di tutto il passivo a fronte del subentro in tutto l'attivo di Italtel S.p.A., il soggetto giuridico Italtel S.p.A. rimarrà una società esdebitata, non più operativa e l'Assuntore sarà l'unico soggetto tenuto ad adempiere ai pagamenti previsti nel piano, nei limiti dell'offerta rivolta ai creditori. Sono ad oggi in corso gli adempimenti connessi e conseguenti, necessari a completare il trasferimento dell'intero compendio aziendale di Italtel S.p.A. in favore dell'assuntore.
- In data 27 dicembre 2021 Exprivia ha ceduto una quota pari allo 0,1% del capitale di Quest.It riducendo la sua partecipazione al di sotto del 25%.

Tra gli eventi successivi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare che in data 17 febbraio 2022 Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%.

Tra i fatti rilevanti illustrati nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e nella relazione sulla gestione il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- gli amministratori hanno valutato, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di CONSOB, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia

sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Con oltre due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, gli amministratori rilevano che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

- La guerra in corso tra la Russia e l'Ucraina non sta portando effetti significativi o potenziali rischi sulla continuità delle società del Gruppo Exprivia né sta avendo impatti sull'operatività delle stesse. Nello specifico il Gruppo Exprivia non presenta interessenze economiche o commerciali rilevanti con i paesi belligeranti.

1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Dai flussi informativi ricevuti dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e dal responsabile della funzione Internal Audit, nel quadro del reciproco scambio d'informazioni rilevanti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Parimenti, dai flussi informativi ricevuti dagli amministratori e dalla struttura preposta sulle società controllate estere, non sono stati segnalati profili di criticità. Le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente il complessivo assetto organizzativo di Exprivia e ha preso atto sia dell'esistenza dell'organigramma e della relativa documentazione aziendale, che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, sia del sistema di deleghe esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni coinvolte.

La Società ha applicato la normativa per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19 mantenendo la quasi totalità della propria forza lavoro in smart-working continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso il Collegio Sindacale ha vigilato circa l'adozione, da parte della Società, degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, integrato con i principi e le disposizioni del codice etico. L'Organismo di Vigilanza è deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello. Il Modello viene aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017. Con delibera del 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova parte speciale D al Modello Organizzativo 231. Come indicato nella Relazione sul Governo Societario gli amministratori hanno pianificato per il 2022 l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente ai protocolli a presidio e prevenzione dei reati tributari.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia nel suo complesso adeguato.

1.3 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società interagendo con il Comitato Interno Integrato, con il responsabile della funzione d'Internal Audit, con l'Amministratore Delegato, nella sua qualità di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e con l'Organismo di Vigilanza, mediante:

- l'esame delle "linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia nel corso del 2021 e l'analisi della diffusione alle società controllate;

- l'esame della Relazione annuale del Responsabile dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno.

- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 marzo 2022, di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e del profilo di rischio assunto;

- gli incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'esame delle relative relazioni;

- gli incontri con la funzione Internal Audit e le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Exprivia;

- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- l'acquisizione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, di informazioni dagli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano sulle vicende ritenute significative e sul sistema di controllo interno;

- l'acquisizione delle informazioni dalle società controllate estere sulle vicende ritenute significative;

- la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Interno Integrato.

La funzione d'Internal Audit opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica "risk based approach". Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Interno Integrato sentito il Collegio Sindacale. Le attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato dal piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità, ma aspetti di miglioramento, attentamente monitorati, da attuare nel corrente esercizio. Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale dell'Internal Audit si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Interno Integrato in materia di Controllo e Rischi ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche della Società.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla conformità della procedura d'Internal Dealing alla normativa di riferimento e alla sua corretta applicazione. Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, nella riunione dell'11 novembre 2021, ha approvato un aggiornamento della predetta procedura in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008, 4 agosto 2017 e 30 aprile 2021.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato

Interno Integrato e dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

1.4 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle sue funzioni ha curato il processo di aggiornamento delle matrici di controllo ai sensi della L.262/2005. Nel corso dell'esercizio 2021, il Dirigente Preposto si è avvalso del supporto di un esperto indipendente per rendere le matrici di controllo più aderenti ai nuovi strumenti informatici di cui la Società si è dotata e ai cambiamenti organizzativi intervenuti. Tale processo di aggiornamento, conclusosi precedentemente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha permesso l'utilizzo delle matrici aggiornate per i vari controlli e per il piano di test indipendenti. Il Collegio sindacale ha visionato il piano dei test indipendenti del Dirigente Preposto quanto manuali quanto automatici, predisposti a fronte delle attestazioni rese dai responsabili dei processi, ed al fine di disporre di una verifica indipendente atta ad assicurare l'effettivo svolgimento dei controlli e la loro sostanziale efficacia.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del TUF, in data 31 marzo 2022, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Exprivia sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio attraverso incontri con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione.

L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta, con l'ausilio di un esperto indipendente, sulla base delle proiezioni economico finanziarie 2022-2026 approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nella riunione del 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze delle verifiche di "Impairment test" al 31 dicembre 2021.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1.5 Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull' adeguatezza delle disposizioni impartire dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art 114 co 2 del TUF accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e non ha ricevuto comunicazioni di rilievi dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, dalla società controllante e società partecipate e collegate da segnalare nella relazione. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato al 31 dicembre 2021.

1.6 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con il parere favorevole del Comitato Interno Integrato, ha approvato l'aggiornamento della Procedura OPC, al fine di adeguarne il contenuto alla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020, in recepimento della Direttiva *Shareholder Rights II*. La nuova Procedura, in versione 3.0, ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010 e successivamente modificata in data 4 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Interno Integrato nella sua funzione in materia di OPC, ha approvato il compimento di una sola operazione con parte correlata qualificabile come "operazione di minore rilevanza" ai sensi della predetta procedura avente ad oggetto la remunerazione dell'amministratore incaricato per lo svolgimento della delega allo sviluppo del business e degli affari internazionali il cui compenso variabile derogava alla politica sulla remunerazione approvata dall'assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Per la predetta operazione il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale in conformità alla procedura con parti correlate.

Il Collegio ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura con parti correlate e non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo o con parti correlate.

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Nel corso dell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 150, comma 3, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del piano di revisione di Exprivia e del Gruppo per l'anno 2021 e dello stato di avanzamento delle attività. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. In particolare, il Collegio ha (i) preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale di PwC; (ii) promosso una efficace e tempestiva comunicazione con PwC; (iii) vigilato, senza riscontrare criticità, sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dal Revisore, avvalsosi del supporto delle strutture aziendali. Il Collegio Sindacale ha (i) analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'obbligo per le società quotate di redigere e pubblicare le proprie relazioni finanziarie nel formato "eXtensible HyperText Markup Language" (di seguito "XHTML") la Società di Revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 700B, al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, predisposto nel formato XHTML, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme

tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni redatte dalla Società di Revisione PwC, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 31 marzo 2021, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Exprivia e il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Le predette relazioni attestano, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021 sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 e che il bilancio consolidato di Gruppo è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).
- che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art 123 bis del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale scritta dell'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA 260 rilasciata in data 30 marzo 2022 nella quale la PwC ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9bis del D.Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha anche esaminato la relazione aggiuntiva, prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, predisposta dalla Società di Revisione in data 31 marzo 2022 e trasmessa al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con la quale ha illustrato: i) il contenuto della relazione di revisione, ii) l'approccio di revisione, iii) i rischi significativi individuati, iv) la portata della revisione, vi) la significatività applicata, v) gli esiti dell'attività di revisione, vii) il team di revisione e l'indipendenza. La relazione aggiuntiva evidenzia che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art.19, 1° comma, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 137/2016 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento Europeo 537/2014, approvando preventivamente ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Exprivia e dalle sue controllate alla Società di Revisione e ai soggetti appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha corrisposto a PwC, per incarichi aventi oggetto la revisione, compensi per Euro 249.092 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione Euro 24.757. I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Società si riferiscono ad incarichi ISA 805 per un totale di Euro 10.507 e all'attività di revisione contabile del prospetto

dei costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo nel 2020 per le finalità previste dall'articolo 1 della Legge n.160/2019 comma 200 e dal Decreto del 25 maggio 2020 emanato dal Ministero delle Sviluppo Economico per Euro 14.250. Le controllate del Gruppo Exprivia che rientrano nell'area di consolidamento hanno corrisposto a PwC per incarichi aventi ad oggetto la revisione compensi complessivi per Euro 18.000. Per la partecipata Italtel S.p.A. i servizi di revisione per l'esercizio 2021 ammontano a 216 migliaia di Euro e i servizi diversi dalla revisione ammontano a 14 migliaia di Euro per attività integrative di verifica sulla situazione contabile al 30 novembre 2020 richieste dalla partecipata Italtel S.p.A. e dall'attestatore.

Il rapporto tra il costo dei servizi non di revisione e la media triennale dei servizi di revisione è al di sotto del limite stabilito della normativa applicabile del 70%.

Tenuto conto dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PwC, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

3. ALTRE ATTIVITA'

3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali Exprivia dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Corporate Governance di gennaio 2020, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e ha predisposto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al TUF. In tale relazione sono fornite, fra le altre, informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Per quanto concerne la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della funzione legale e affari societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle raccomandazioni del nono rapporto sulla Corporate Governance di Borsa Italiana impegnandosi a tenere in considerazione quanto suggerito dal Comitato Italiano Corporate Governance nella propria attività di vigilanza e ha constatato che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 gennaio 2022:

- ha evidenziato che alcune delle raccomandazioni contenute nella lettera risultano già messe in atto da Exprivia che nell'esercizio 2021 (i) ha stabilito i criteri economici per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive con riferimento agli amministratori indipendenti; (ii) ha approvato i regolamenti del consiglio di amministrazione e del comitato prevedendo, tra l'altro, esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione informativa; (iii) ha definito e attuato un processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.
- ha considerato che Exprivia è società di minori dimensioni e a partecipazione concentrata e pertanto alcune raccomandazioni possono essere graduate al fine di assicurare un'applicazione proporzionale, come previsto dal Codice di Corporate Governance;

- ha valutato le raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana del 3 dicembre 2021 per l'esercizio 2022 e preso in esame le principali aree tematiche su cui la Società dovrà focalizzarsi per accelerarne l'implementazione;
- ha manifestato l'intenzione di procedere nell'esercizio 2022 a una più puntuale definizione degli obiettivi di sostenibilità che guideranno il piano industriale pluriennale di prossima approvazione, così come alla formalizzazione di una politica di dialogo con gli stakeholder rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato con esito favorevole, la propria autovalutazione sulla dimensione, composizione, funzionamento, compiti e remunerazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, utilizzando il processo stabilito dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato nell'esercizio 2021. In particolare, il 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il questionario per l'effettuazione del sondaggio di autovalutazione. Gli esiti del sondaggio di complessiva adeguatezza sono stati presentati durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica d'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti d'indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso, con riguardo ai suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2021 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

3.2 Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società e ha rilasciato i pareri ed espresso osservazioni che la normativa vigente assegnano alla sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la "Relazione sulla politica delle remunerazioni e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022, su proposta del Comitato Interno Integrato sulle attività svolte in materia di Nomine e Remunerazioni. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità della Relazione sulla Remunerazione alle prescrizioni di legge e regolamentari constatando la chiarezza e la completezza informativa riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società e non ha osservazioni da segnalare.

3.3 Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente e le attestazioni richieste.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

3.4 Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Exprivia. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla funzione preposta e partecipando alle riunioni del Comitato Interno Integrato, aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese per investimenti e delle spese operative ordinarie che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale. L'attività della Società, finalizzata all'adempimento normativo, ha seguito le indicazioni della tassonomia europea "Tassonomia Reg.852/2020", coinvolgendo nel confronto interno più aree della struttura. La Società ha condotto un'analisi puntuale di mappatura delle attività economiche distinguendole in: ammissibili, tutte quelle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico e le attività allineate che contribuiscono al raggiungimento di uno dei due obiettivi, sono conformi ai criteri di vaglio tecnico; non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi e rispettano le garanzie minime di salvaguardia.

La Società ha svolto un'analisi, riportata nella DNF, di tutte le attività economiche oggetto di rendicontazione, effettuando sia una mappatura integrale delle stesse, che valutandone la coerenza con i codici NACE riportati nel regolamento delegato (UE) 2021/2139.

La DNF consolidata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione redatta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa non finanziaria.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement"), della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs.254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, nella relazione emessa il 31 marzo 2022 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards selezionati. Le conclusioni della Società di Revisione sulla DNF non si estendono ai dati contenuti nel paragrafo "Tassonomia Reg.852/2020" della stessa richiesti dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

3.5 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate il Collegio Sindacale, successivamente alla nomina del 23 giugno 2021, nella prima riunione del 28 giugno 2021, ha valutato l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo di controllo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. In data 3 marzo 2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione periodica e ha valutato l'adeguatezza del Collegio Sindacale sotto i profili della composizione quantitativa del Collegio conforme allo statuto e alle previsioni di legge e

regolamentari; della composizione qualitativa in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità, professionalità e cumulo degli incarichi e al suo funzionamento.

L'esito dell'autovalutazione del Collegio Sindacale è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione sul governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF.

4. INDICAZIONI DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE IN ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL TUF

Il Collegio Sindacale tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del TUF rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, alla destinazione dell'utile dell'esercizio e alla distribuzione dei dividendi, così come da progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022

Bari, 31 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dora Savino - Presidente

Andrea Delfino - Sindaco Effettivo

Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo

Bilancio Separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobili, Impianti e macchinari	1	17.722.389	18.480.160
Avviamento	2	66.791.188	66.791.188
Altre Attività Immateriali	3	9.243.035	10.150.987
Partecipazioni	4	9.379.629	8.823.073
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	647.027	2.083.120
Altre Attività non correnti	6	729.717	462.164
Imposte Anticipate	7	1.513.793	1.598.106
ATTIVITA' NON CORRENTI		**106.026.778**	**108.388.798**
Crediti Commerciali	8	49.647.329	45.112.927
Rimanenze	9	880.706	1.052.244
Lavori in corso su ordinazione	10	22.172.390	20.992.341
Altre Attività correnti	11	8.533.114	8.728.954
Altre Attività Finanziarie correnti	12	3.044.532	3.511.238
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	15.878.263	26.069.253
Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI	14	2.411	205.460
ATTIVITA' CORRENTI		**100.158.745**	**105.672.417**
TOTALE ATTIVITA'		**206.185.523**	**214.061.215**

Importi in Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Sociale	15	24.615.694	24.615.694
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	15	4.681.896	4.170.518
Altre Riserve	15	15.899.313	28.968.816
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	15	-	(22.864.575)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		10.165.107	10.227.562
PATRIMONIO NETTO		**76.350.886**	**66.106.891**
Prestiti obbligazionari non correnti	16	9.155.613	13.672.936
Debiti v/banche non correnti	17	20.375.906	25.565.877
Altre Passività finanziarie non correnti	18	3.858.247	3.906.522
Altre Passività non correnti	19	393.543	933.430
Fondi per Rischi e Oneri	20	145.702	324.008
Fondi Relativi al Personale	21	7.785.101	8.479.090
Imposte Differite Passive	22	1.582.409	1.456.338
PASSIVITA' NON CORRENTI		**43.296.521**	**54.338.201**
Prestiti obbligazionari correnti	23	4.551.388	4.536.055
Debiti v/banche correnti	24	9.219.683	20.884.564
Debiti commerciali	25	27.375.433	25.157.940
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	4.746.256	3.815.032
Altre Passività Finanziarie	27	4.899.514	6.590.231
Altre Passività Correnti	28	35.745.842	32.632.301
PASSIVITA' CORRENTI		**86.538.116**	**93.616.123**
TOTALE PASSIVITA'		**206.185.523**	**214.061.215**

Conto Economico

Importi in Euro	Note	2021	2020
Ricavi	29	159.391.499	145.093.101
Altri proventi	30	4.917.352	6.156.560
TOTALE RICAVI		**164.308.851**	**151.249.661**
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	7.521.075	3.389.765
Costi per il personale	32	95.119.251	89.503.850
Costi per servizi	33	34.336.111	35.811.219
Costi per godimento beni di terzi	34	566.960	593.553
Oneri diversi di gestione	35	1.081.153	625.554
Variazione delle rimanenze	36	71.537	(445.947)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	(411.523)	(19.160)
TOTALE COSTI		**138.284.564**	**129.458.834**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**26.024.287**	**21.790.827**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	8.075.093	6.216.806
MARGINE OPERATIVO NETTO		**17.949.194**	**15.574.021**
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	39	(3.050.182)	(2.535.926)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		**14.899.012**	**13.038.095**
Imposte sul reddito	40	4.733.905	2.810.533
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**41**	**10.165.107**	**10.227.562**

Conto Economico Complessivo

Importi in Euro			
Descrizione	**Note**	**2021**	**2020**
Utile (perdita) dell'esercizio		**10.165.107**	**10.227.562**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		104.669	(271.611)
Effetto fiscale delle variazioni		(25.121)	65.187
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	**15**	**79.548**	**(206.424)**
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI		(660)	27.271
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			0
Effetto fiscale delle variazioni			0
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	**15**	**(660)**	**27.271**
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		**10.243.997**	**10.048.409**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

importi in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2019	**26.979.658**	**(2.113.598)**	**18.081.738**	**2.907.138**	**4.170.518**	**29.192.669**	**-**	**(22.864.575)**	**56.353.548**
Destinazione risultato esercizio precedente							(22.864.575)	22.864.575	-
Acquisto azioni proprie		(250.366)				(44.700)			(295.066)
Componenti del risultato complessivo:									
Utile /(perdita) dell'esercizio								10.227.562	10.227.562
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(206.424)			(206.424)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						27.271			27.271
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									**10.048.409**
Saldo al 31/12/2020	**26.979.658**	**(2.363.964)**	**18.081.738**	**2.907.138**	**4.170.518**	**28.968.816**	**(22.864.575)**	**10.227.562**	**66.106.891**
Destinazione risultato esercizio precedente					511.378	9.716.184		(10.227.562)	0
Destinazione risultato esercizio 2019						(22.864.575)	22.864.575		0
Acquisto azioni proprie									0
Componenti del risultato complessivo:									
Utile /(perdita) dell'esercizio								10.165.107	10.165.107
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						79.548			79.548
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(660)			(660)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio						**78.888**	**0**	**10.165.107**	**10.243.995**
Saldo al 31/12/2021	**26.979.658**	**(2.363.964)**	**18.081.738**	**2.907.138**	**4.681.896**	**15.899.313**	**0**	**10.165.107**	**76.350.886**

Rendiconto Finanziario

Importi in Euro		NOTE	31.12.2021	31.12.2020
Rendiconto Finanziario		**42**		
Operazioni di gestione reddituale:				
Utile (perdita) dell'esercizio		**41**	10.165.107 (1)	10.227.562 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari			7.943.866	5.677.171
Accantonamento T.F.R.			4.669.670	4.500.835
Anticipi/Pagamenti T.F.R.			(5.258.990)	(5.391.219)
Variazione fair value derivati			9.025	0
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale	**a**		**17.528.678**	**15.014.349**
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:				
Variazione delle rimanenze e acconti			(177.286)	(5.458.465)
Variazione crediti verso clienti			(4.445.590)	(176.503)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate/controllate			125.739	1.127.446
Variazione crediti verso altri e crediti tributari			219.471	2.643.760
Variazione debiti verso fornitori			2.953.944	232.930
Variazione debiti verso società controllanti/collegate/controllate			(834.862)	25.747
Variazione debiti tributari e previdenziali			2.091.884	(358.249)
Variazione debiti verso altri			580.182	(2.104.108)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante	**b**		**513.482**	**(4.067.442)**
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	**a+b**		**18.042.160**	**10.946.907**
Attività di investimento:				
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni			(2.589.709)	(3.056.630)
Variazione immobilizzazioni immateriali			(1.824.417)	(2.423.462)
Variazione delle attività non correnti			(501.665)	211.167
Variazione netta di altri crediti finanziari			(68.231) (2)	(1.477.596) (2)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	**c**		**(4.984.021)**	**(6.746.521)**
Attività e passività finanziarie:				
Accensioni di nuovi finanziamenti			2.143.283 (2)	28.709.476 (2)
Rimborsi di finanziamenti			(13.041.310) (2)	(15.022.308) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari inclusi altri debiti verso banche correnti			(12.351.101) (2)	1.390.329 (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi			(0)	(15.000)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie				(295.066)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**d**		**(23.249.128)**	**14.767.431**
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**a+b+c+d**		**(10.190.990)**	**18.967.817**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio			26.069.253	7.101.436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio			15.878.263	26.069.253
(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio			*6.710.697*	*3.666.669*

(2) La somma dei relativi importi (per il 2021 pari a Euro -24.906.652, per il 2020 pari a Euro 13.599.901) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Exprivia SpA

Attività di Exprivia

Exprivia SpA (di seguito anche “Exprivia” o la “Società” o la “Capogruppo” o l’”Emittente”) svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale, con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e ovviamente, commerciale. Sulle società del Gruppo interamente controllate, la Capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell’esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all’ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall’articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio attualmente disponibile. Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l’insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese italiane)	05434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

Importi in Euro		
	31.12.2020	**31.12.2019**
Partecipazioni	29.856.647	29.856.647
ATTIVITA' NON CORRENTI	**29.856.647**	**29.856.647**
Altre Attività correnti	2.724	4.084
Disponibilita' Liquide e mezzi equivalenti	8.206	151.665
ATTIVITA' CORRENTI	**10.930**	**155.749**
TOTALE ATTIVITA'	**29.867.577**	**30.012.396**
Capitale Sociale	941.951	941.951
Riserva Legale	200.188	200.188
Altre Riserve	25.555.817	25.551.231
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	224.359	4.586
Utile/(Perdita) dell'esercizio	199.199	224.359
PATRIMONIO NETTO	**27.121.514**	**26.922.315**
Altre Passività finanziarie non correnti	918.996	1.357.875
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**918.996**	**1.357.875**
Debiti v/banche correnti	38.440	38.540
Debiti commerciali	240.970	220.038
Altre Passività Finanziarie	463.296	464.484
Altre Passivita' Correnti	1.084.361	1.009.145
PASSIVITA' CORRENTI	**1.827.067**	**1.732.205**
TOTALE PASSIVITA'	**29.867.577**	**30.012.396**

Importi in Euro		
	31.12.2020	**31.12.2019**
Ricavi	400.240	410.560
Altri proventi	296	0
TOTALE RICAVI	**400.536**	**410.560**
Costi per il personale	46.020	43.886
Costi per servizi	28.597	28.746
Oneri diversi di gestione	20.771	21.806
TOTALE COSTI	**95.388**	**94.439**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**305.148**	**316.121**
MARGINE OPERATIVO NETTO	**305.148**	**316.121**
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(40.982)	(55.786)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**264.166**	**260.336**
Imposte	64.967	35.977
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**199.199**	**224.359**

Forma e contenuto del bilancio separato

Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2021, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16)	Emendamento	ago-20	1-gen-2021	IAS 39, IFRS 9, IFRS 7, IFRS 4, IFRS 16	13-gen-2021	14-gen-2021	1-gen-2021
Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 limitatamente alle imprese di assicurazione (Modifiche all'IFRS 4)	Emendamento	giu-20	1-gen-2021	IFRS 17, IFRS 4	15-dic-2020	16-dic-2020	1-gen-2021
Concessioni di locazione legate al Covid-19 (Modifica all'IFRS 16)	Emendamento	mag-20	1-giu-2020	IFRS 16	9-ott-2020	12-ott-2020	1-giu-2020

Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16)

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche della fase 2 si applicano solo alle modifiche richieste dalla riforma agli strumenti finanziari e alle relazioni di copertura.

Gli effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tale emendamento riguardano principalmente le società che hanno un'esposizione ai tassi di interesse, dove:

iii. i tassi di interesse dipendono dall'IBOR; e

iv. gli IBOR sono oggetto di una riforma di riferimento dei tassi di cambio

Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 limitatamente alle imprese di assicurazioni (Modifiche all'IFRS 4)

L'amendment all'"IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Concessioni di locazione legate al Covid-19 (Modifica all'IFRS 16)

La modifica mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo.

L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da COVID-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico. L'espediente pratico si applica agli incentivi relativi al COVID-19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Di seguito si riportano i principi contabili IFRS, gli emendamenti ed interpretazioni approvati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2021 e non adottati in via anticipata dalla Società.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Concessioni canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 Modifica IFRS 16	Emendamento	mar-21	1-apr-2021	IFRS 16	30-ago-2021	31-ago-2021	1-apr-2021
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	Dichiarazione pratica 2, IAS 1, IFRS 8, IAS 34, IAS 26, IFRS 7	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Definizione di Stime Contabili (Modifiche allo IAS 8)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	IAS 8	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Modifiche all'IFRS 17	Emendamento	giu-20	1-gen-2023	IFRS 3, IAS 36, IFRS 9, IAS 1, IAS 38, IAS 32, IFRS 17, IFRS 4, IAS 40, IAS 19, IAS 16, IFRS 15, SIC-27, IAS 36, IFRS 1,, IAS 37, IAS 7, IAS 28, IFRS 5, IFRS 7	19-nov-2021	23-nov-2021	1-gen-2023
Miglioramenti annuali agli standard IFRS® 2018–2020	Miglioramenti annuali	mag-20	1-gen-2022	IFRS 16, IFRS 9, IFRS 1, IAS 41	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 16	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IFRS 3	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Contratti onerosi - Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 37	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022

A marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Le modifiche allo IAS 1 e lo IAS 8 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 "Insurance Contracts". L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Admendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1°gennaio 2023.

Nell'emendamento al principio IAS 16 "Property, Plant and Equipment on proceeds before Intended Use" si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a conto economico quando realizzati unitamente ai relativi costi di produzione. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Le modifiche apportate all'IFRS 3 "Business Combinations" sono tese a:

• completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile;

• fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination;

• esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Nell'emendamento al principio IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets on Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract", si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9—Informazioni comparative	Emendamento	dic-21	1-gen-2023	IFRS 17, IFRS 9			
Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione	Emendamento	mag-21	1-gen-2023	IFRS 1, IAS 12			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti — Differimento della data di entrata in vigore (Modifica allo IAS 1)	Emendamento	lug-20	1-gen-2023	IAS 1			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	Emendamento	gen-20	1-gen-2023	IAS 1			

A dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 "*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information*". La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.
La modifica allo IAS 12 "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" è finalizzata a specificare come le società dovrebbero contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.
In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020, tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del

controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

La pandemia, scoppiata a Wuhan alla fine del 2019 ed i relativi effetti sui rischi sanitari ed economici, seppur non si possano dire sorpassati, vede ora una gestione meno emergenziale. Alla data di predisposizione di tale Relazione gran parte della popolazione italiana e degli altri paesi risulta pluri vaccinata e questo rende decisamente minore il numero di decessi.

Exprivia, fin dai primissimi mesi del 2020, ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale già a marzo 2020.

In conformità a quanto previsto dal documento "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", si precisa che non si segnalano impatti significativi della pandemia da COVID-19 sulle non-financial matters sulla continuità aziendale di Exprivia. In merito all'impatto sociale e sui lavoratori, si precisa che la Società ha prontamente risposto al rischio associato al Covid-19 attraverso lo strumento dello smart working, permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto indicato in precedenza.

Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata

esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	**vita utile indefinita**
Fabbricati	**33 anni**
Impianti e macchinari	**4 – 7 anni**
Arredi ufficio e macchine elettroniche	**5 – 8 anni**
Attrezzature e autovetture	**4 - 7 anni**

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto

degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;

- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni-qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso di interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce " Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche dei rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intezione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nella Società. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura

efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand - alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative perfomance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre passività correnti" negli altri casi.

La Società include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misiura in cui è altamente probabile che quando successivmente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il medoto del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esso associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready,* servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguative e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.

- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato over time con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Valute

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Informativa di settore

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia.

Gestione dei rischi finanziari

Exprivia è esposta ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

La Società ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla *Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto

Liquidità (D.L. n. 23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, quest'ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonché il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017 per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel SpA. In relazione ai contratti a tasso variabile stipulati fino al 2016, la Società ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

Successivamente, tenuto conto dell'andamento significativamente discendente della curva dei tassi, la Società non ha ritenuto significativo il Rischio di tasso di interesse e pertanto non ha ritenuto necessario stipulare nuovi contratti derivati di copertura di tale rischio.

Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n. 23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90 % dell'importo del finanziamento.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

Rischio di business interruption per coronavirus COVID-19

La pandemia, scoppiata a Wuhan alla fine del 2019 ed i relativi effetti sui rischi sanitari ed economici, seppur non si possano dire sorpassati, vede ora una gestione meno emergenziale. Alla data di predisposizione di tale Relazione gran parte della popolazione italiana e degli altri paesi risulta pluri vaccinata e questo rende decisamente minore il numero di decessi.

Exprivia, fin dai primissimi mesi del 2020 ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale già a marzo 2020.

La politica attuata si è di fatto dimostrata vincente, anche grazie alla tipologia di attività svolta dalla Società che si presta alla remotizzazione, ed ha permesso alla stessa di continuare a svolgere le proprie attività per i clienti in sicurezza, riuscendo a garantire un continuo presidio. Mentre quindi le attività di delivery non hanno subito rallentamenti particolari, le attività commerciali, soprattutto nell'ambito dell'Industry e del retail hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi anche blocchi.

Alla data odierna, e quindi con più di due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia possiamo affermare che il mercato ICT, in cui la Società opera, è uno dei mercati che meno ha risentito degli effetti indotti dalla diffusione del COVID 19 e che, in taluni casi anzi, lo stesso ha prodotto una specifica domanda indotta che ha visto aumentare i ricavi.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2021	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati " attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	647					647
Partecipazioni in altre imprese		278				278
Strumenti finanziari derivati						0
Attività non correnti	730					730
Totale attività non correnti	**1.377**	**278**	-	**0**	-	**1.655**
Attività correnti						
Crediti commerciali	49.647					49.647
Altre attività finanziarie	3.045				2	3.047
Altre attività correnti	8.533					8.533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.878					15.878
Totale attività correnti	**77.103**	-	-	-	**2**	**77.106**
TOTALE	**78.480**	**278**	**-**	**0**	**2**	**78.760**

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2021	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati " passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Prestito obbligazionario	9.156				9.156
Debiti verso banche	20.376				20.376
Altre passività finanziarie	3.671	188			3.859
Altre passività non correnti	394				394
Totale passività non correnti	**33.597**	**188**	-	-	**33.785**
Passività correnti					
Prestiti obbligazionari correnti	4.551				4.551
Debiti verso banche	9.220				9.220
Debiti commerciali e anticipi	32.122				32.122
Altre passività finanziarie	4.899				4.899
Altre passività	35.746				35.746
Totale passività correnti	**86.538**	-		-	**86.538**
TOTALE	**120.135**	**188**	**-**	**-**	**120.323**

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

Di seguito si riporta la tabella delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'analisi delle scadenze della parte non corrente:

Passività Finanziarie	di cui		Analisi delle scadenze della parte non corrente			
	Correnti	Non correnti	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti bancari	9.220	20.376	5.350	5.310	9.419	297
Prestiti obbligazionari	4.551	9.156	9.156			
Debiti finanziari per leasing	1.796	3.661	1.590	1.554	371	146
Altre passività finanziarie	3.103	198	188			10

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, al 31 dicembre 2021, della voce "**immobili, impianti e macchinari**" ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 17.722.389 rispetto a Euro 18.480.160 del 31 dicembre 2020.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to dell'esercizio	Decrem. Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	12.671.261	2.335.096	(3.178.992)	(1.173.782)	1.589.294	12.242.877
Altri beni	4.530.506	2.347.854	(2.590.255)	(2.317.941)	2.230.956	4.201.119
TOTALI	**18.480.160**	**4.682.950**	**(5.769.247)**	**(3.491.723)**	**3.820.250**	**17.722.389**

L'incremento della voce "**fabbricati**", pari a 2.335.096 Euro, è relativo alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati relativi agli uffici nelle sedi di Milano.

Il decremento della voce "**fabbricati**", pari a 1.589.699 Euro, è principalmente relativo alla riduzione del valore del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dovuto alla conclusione anticipata del contratto di locazione della sede di Roma-Viale del Tintoretto.

L'incremento della voce "**altri beni**", pari a Euro 2.347.854, è attribuibile per Euro 1.293.811 alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio a medio lungo termine di autovetture stipulati nel corso dell'esercizio 2021, per Euro 736.336 relativi a macchine d'ufficio elettroniche e per Euro 317.707 relativi ad apparecchi di telefonia e arredi.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Ammortamenti al 31/12/2021	Decrementi del fondo ammortamenti al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni e Fabbricati	2.445.316	2.335.096	(3.178.992)	(677.953)	1.589.294	2.512.761
Mobili e arredi	62.215			(29.616)		32.599
Autovetture	2.598.139	1.293.811	(1.303.739)	(1.070.183)	998.067	2.516.096
TOTALI	**5.105.670**	**3.628.906**	**(4.482.731)**	**(1.777.752)**	**2.587.361**	**5.061.456**

I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2021 è pari a 5.456.849 Euro di cui 1.796.256 Euro classificati tra le passività correnti e 3.660.593 Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2021 comparati con quelli dell'esercizio 2020 a conto economico.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazoni
Godimento beni di terzi	**(140.251)**	**(182.032)**	**41.781**
Leasing di breve durata	(17.588)	7.431	(25.019)
Leasing di modesto valore	(122.662)	(189.463)	66.800
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	**(1.777.752)**	**(2.004.000)**	**226.248**
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.777.752)	(2.004.000)	226.248
Proventi (Oneri) Finanziari	**(176.424)**	**(272.000)**	**95.576**
Interessi passivi per passività beni in leasing	(176.424)	(272.000)	95.576

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to del periodo	Decrem. Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	14.009.257	91.002	-	(1.428.999)	-	12.671.260
Altri beni	3.372.323	2.947.112	(1.500.424)	(1.807.446)	1.518.941	4.530.506
TOTALI	**18.659.974**	**3.038.114**	**(1.500.424)**	**(3.236.445)**	**1.518.941**	**18.480.160**

Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'**avviamento** al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 66.791.188 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' Ifrs 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

Si precisa che nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e gli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che la Società non è stata minimamente impattata dalla pandemia da Covid-19, come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2022 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,4%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (Weighted Average Cost of Capital), è stato incrementato per incorporare un additional risk premium pari a 1,96%, che riflette le incertezze legate agli scenari economici globali futuri sia per effetto della pandemia che della crisi geopolitica; mentre l'execution risk del piano, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi sei anni, risulta positivo.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2022-2026 sono di seguito riportate:

- per il 2022 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2023-2026 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 5,4% (CAGR 2022-2026) e una marginalità media del 14,45%.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 7,8% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

Parametri	Italia
Risk free rate	1,7%
Equity Risk Premium	6,0%
D/E	2,6%
Beta unlevered	70,2%
Beta levered	71,6%
Risk Premium	4,3%
Premio per il rischio addizionale	2,0%
Costo del capitale proprio (Ke)	**7,9%**
Risk free rate	1,7%
Spread	1,7%
Costo del debito (Kd Pre tax)	**3,4%**
Aliquota IRES / IS	24,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	**2,6%**
D/D+E	2,5%
E/D+E	97,5%
WACC	**7,8%**

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutti e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "**Altre attività immateriali**" al 31 dicembre 2021 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 9.243.035 rispetto a Euro 10.150.987 del 31 dicembre 2020.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2021
Altre attività immateriali	2.028.723	153.872		(697.759)	1.484.836
Costi per progetti interni capitalizzati	4.682.065	2.437.671	-	(2.034.611)	5.085.125
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.440.200	620.328	(1.387.454)	-	2.673.074
TOTALI	**10.150.987**	**3.211.871**	**(1.387.454)**	**(2.732.370)**	**9.243.035**

L'incremento della voce "**altre attività immateriali**", pari a complessivi per Euro 153.872, si riferisce all'acquisto di licenze software.

L'incremento della voce "**costi per progetti interni capitalizzati**" per Euro 2.437.671 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace.

L'incremento della voce "**immobilizzazioni in corso e acconti**" per Euro 620.328 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace, mentre il decremento, pari a Euro 1.387.454, è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento, nell'ambito del medesimo mercato.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2020
Altre attività immateriali	2.290.629	557.552	(41.617)	(777.839)	2.028.725
Costi per progetti interni capitalizzati	4.251.399	2.380.187	-	(1.949.521)	4.682.064
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.912.858	604.641	(1.077.301)	-	3.440.198
TOTALI	**10.454.886**	**3.542.382**	**(1.118.918)**	**(2.727.361)**	**10.150.987**

Nota 4- Partecipazioni

Il saldo della voce "**partecipazioni**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 9.379.629 rispetto a Euro 8.823.073 del 31 dicembre 2020.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le "**partecipazioni in imprese controllate**" al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 8.603.889 rispetto a Euro 8.281.445 al 31 dicembre 2020, di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.709.366	-
Exprivia SLU	2.903.488	2.581.044	322.444
Exprivia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	-
Exprivia Messico SA de CV	563.268	563.268	-
Advanced Computer Systems Gmbh	25.000	25.000	-
Spegea S.c.a r.l.	300.000	300.000	-
HRCOFFEE Srl	155.788	155.788	-
Consorzio Exprivia Scarl	22.003	22.003	-
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	-
TOTALI	**8.603.889**	**8.281.445**	**322.444**

Si segnala inoltre che Exprivia detiene l'81% del capitale sociale di Italtel SpA ma, come reso noto con comunicato stampa diffuso al mercato in data 30 aprile 2021, non ne detiene il controllo a far data dal 31 dicembre 2020 ai sensi dell'IFRS 10. Il valore di carico della partecipazione in Italtel è pari a zero in quanto interamente svalutato al 31 dicembre 2019 a seguito delle risultanze del processo di verifica di riduzione del valore della partecipazione condotto a tale data e descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019. Si informa inoltre che alla data del 31 dicembre 2021 esiste un pegno sul titolo azionario n. 9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Italtel.

La variazione intervenuta nella partecipazione detenuta in Exprivia SLU è relativa ad un incremento, pari ad Euro 2.173 migliaia, per rinuncia a crediti di natura finanziaria vantati da Exprivia SpA nei confronti della controllata e da questa destinati a riserva disponibile ed a un decremento pari a Euro 1.851 migliaia relativo alla svalutazione della partecipazione in base agli esiti dell'impairment test di cui si forniscono maggiori dettagli nel seguito.

Processo di verifica di riduzione di valore delle partecipazioni e impianto valutativo

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui ciascuna società opera.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, che risultava pari a 4.754 migliaia di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2022-2026 approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2022 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2023-2026 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 5,6% (CAGR 2022-2026) e una marginalità media dell'8%.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione esplicita ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,7%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per la Spagna.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 7 % ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per la Spagna.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 1.851 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, ed è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che, effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato, i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per Euro 2,248 milioni (invece di 1,851 milioni contabilizzati nell'esercizio 2021 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione). Emergerebbero, inoltre, perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Exprivia do Brasil per Euro 188 migliaia.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate possedute da Exprivia, indicando per ciascuna di queste le informazioni rilevanti desumibili dai bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-Gmbh	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	48	119	949	278	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	3	26	7,00	355	70,00% 25,00% 5,00%	Exprivia SpA Italtel SpA Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	29	(127)	-	823	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	33	1.193	2.195	1.816	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	547	1.351	11.565	5.186	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(109)	(152)	165	413	70,00% 30,00%	Exprivia SpA persone fisiche
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	29	289	926	1.903	60,00% 40,00%	Exprivia SpA Confindusria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(2.635)	176	1.890	1.563	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	39	1.432	630	2.562	2,00% 98,00%	Exprivia SLU Exprivia SpA

Si segnala inoltre che Exprivia detiene l'81% del capitale sociale di Italtel SpA ma, come reso noto con comunicato stampa diffuso al mercato in data 30 aprile 2021, non ne detiene più il controllo a far data dal 31 dicembre 2020 ai sensi dell'IFRS 10. Pertanto, i dati relativi ad Italtel SpA non sono stati riportati nella tabella precedente.

Si informa che alla data del 31 dicembre 2021 esiste un pegno di primo grado sulle quote relative alla partecipazione in Exprivia Projects Srl, rappresentante il 100% del capitale sociale della stessa, concesso a garanzia del finanziamento da 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche.

Partecipazioni in imprese collegate

Le "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 498.000 rispetto a Euro 375.000 del 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta è attribuibile alla sottoscrizione da parte di Exprivia dell'aumento di capitale di QuestIT Srl per Euro 125.000 e alla vendita dello 0,1% della partecipazione detenuta da Exprivia nella medesima società per Euro 2.000.

Partecipazioni in altre imprese

Le "**Partecipazioni in altre imprese**" al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 277.740 rispetto a Euro 166.629 al 31 dicembre 2020. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Certia	516	516	-
Conai	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12.000	12.000	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARe	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Consorzio HEALTH INNOVATION HUB	-	0	-
Innoval Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Partecipazione MEDISDIH Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cefriel Scarl	33.000	33.000	-
AREAMEDICAL24 S.R.L.	111.111		111.111
Banca Credito Cooperativo	8.773	8.773	-
Consorzio Createc	6.971	6.971	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale	2.500	2.500	-
TOTALE	**277.740**	**166.629**	**111.111**

L'incremento di Euro 111.111 è dovuto all'acquisto della quota del 12,2% in AREAMEDICAL24 Srl in data 19 febbraio 2021.

Nota 5 - Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce **Altre Attività Finanziarie non correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 647.027 rispetto a Euro 2.083.120 del 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	-	919.597	(919.597)
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	466.511	918.996	(452.485)
Crediti finanziari non correnti verso altri	180.495	244.480	(63.985)
Strumenti finanziari derivati	21	47	(26)
TOTALI	**647.027**	**2.083.120**	**(1.436.093)**

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate

Il saldo della voce "**Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate**" al 31 dicembre 2021 è stato completamente azzerato rispetto ad Euro 919.597 del 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Slu	-	710.942	(710.942)
Exprivia Asia Ltd	-	208.655	(208.655)
TOTALI	**-**	**919.597**	**(919.597)**

Il decremento è attribuibile per Exprivia Asia Ltd al giroconto tra le attività finanziarie correnti della quota esigibile nei prossimi 12 mesi, mentre per Exprivia SLU è dovuta alla rinuncia ai crediti finanziari intervenuta il 31 dicembre 2021 (già commentata alla Nota 4).

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "**Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti**", al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 466.511 rispetto a Euro 918.996 del 31 dicembre 2020 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riqualificazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La sesta rata con scadenza 4 aprile 2022 ha un valore di Euro 452.484; l'importo è stato riclassificato nella voce "Crediti verso controllanti" nelle Altre Attività Finanziarie correnti" (Nota 12). Quest'ultimo è stato incrementato di Euro 15.360 a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "**Crediti finanziari non correnti verso altri**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 180.495 rispetto a Euro 244.480 del 31 dicembre 2020 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 84.715 e per Euro 95.780 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l'IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "**strumenti finanziari derivati**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 21 rispetto a Euro 47 al 31 dicembre 2020.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shifted Lognormal Model ("Dispaced Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento (valori in unità di Euro)	Fair value (valori in unità di Euro)
Interest Rate Cape - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	753.846	8
Interest Rate Cape - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	423.077	5
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	753.846	8
TOTALI					**1.930.769**	**21**

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che la Società ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 26 Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a 129 Euro e 529 Euro
- con variazione -0.5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6- Altre attività non correnti

Altre attività non correnti

Il saldo della voce "**Altre Attività non correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 729.717 rispetto a Euro 462.164 al 31 dicembre 2020, e si riferisce, per Euro 52.736, al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires e per Euro 676.981 alla sospensione di costi di competenza di futuri esercizi, successivi al 2022.

Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce "**imposte anticipate**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1.513.793 rispetto a Euro 1.598.106 al 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2020:

Descrizione	31/12/2021 Importo differenze temporanee	31/12/2021 Effetto fiscale	31/12/2020 Importo differenze temporanee	31/12/2020 Effetto fiscale
Ammortamenti	798.787	191.709	285.424	68.502
Fondo svalutazione crediti	1.761.428	422.743	2.100.944	504.227
Fondo rischi	1.253.069	353.886	1.176.341	333.663
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785.088	182.161	785.088	182.161
Diversi	1.425.304	363.294	2.274.840	509.553
TOTALI	**6.023.676**	**1.513.793**	**6.622.637**	**1.598.106**

La voce "**Diversi**" si riferisce per Euro 1.073.376 ad accantonamenti per premi del personale non ancora corrisposti al 31 dicembre 2021 (effetto fiscale pari ad Euro 257.610), per Euro 296.761 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 12.167), per Euro 40.235 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 9.656), per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132) e per la parte restante all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (effetto fiscale pari a Euro 16.728).

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2021:

Descrizione	Valore al 31 Dicembre 2020	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2021
Ammortamenti	68.502	123.207		191.709
Fondo svalutazione crediti	504.227		- 81.484	422.743
Fondo rischi	333.663	103.201	- 82.978	353.886
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	182.161			182.161
Diversi	509.553	237.203	- 383.462	363.293
Totale	**1.598.106**	**463.611**	**- 547.924**	**1.513.793**

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

I "**Crediti Commerciali**" passano da Euro 45.112.927 del 31 dicembre 2020 ad Euro 49.647.329 del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	47.952.146	43.013.340	4.938.805
Crediti commerciali verso imrpese controllate	1.559.222	2.067.015	(507.794)
Crediti commerciali verso imprese collegate	96.095		96.095
Crediti commerciali verso imprese controllanti	39.867	32.572	7.295
TOTALI	**49.647.329**	**45.112.927**	**4.534.402**

Crediti commerciali verso clienti

I "**crediti commerciali verso clienti**" passano da Euro 43.013.340 al 31 dicembre 2020 ad un totale di Euro 47.952.146 al 31 dicembre 2021 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 1.601.226 quale rettifica per rischi di inesigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso Clienti Italia	40.380.212	34.138.800	6.241.412
Verso Clienti Estero	1.773.601	1.577.426	196.174
Verso Clienti Enti Pubblici	7.399.559	9.398.057	(1.998.498)
Subtotale crediti verso clienti	**49.553.372**	**45.114.283**	**4.439.088**
Meno: fondo svalutazione crediti	(1.601.226)	(2.100.943)	499.717
Totale crediti verso clienti	**47.952.146**	**43.013.340**	**4.938.804**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti, pari 499.717 Euro, è principalmente ascrivibile al rilascio del fondo secondo IFRS 9 (Euro 176.920) e all'utilizzo del fondo dei crediti commerciali (Euro 322.797).

Di seguito si riporta la tabella dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 relativi al fondo svalutazione crediti:

Descrizione		31/12/2021
Valore iniziale al 31 dicembre 2020		2.100.943
Accantonamenti		-
Utilizzi	-	322.797
Rilasci	-	176.920
Valore finale al 31 dicembre 2021		1.601.226

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti per fatture/note credito emesse	35.260.582	33.648.599	1.611.983
Crediti per fatture/note credito da emettere	14.292.790	11.465.685	2.827.105
TOTALI	**49.553.372**	**45.114.284**	**4.439.088**

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2021 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/note credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Crediti	a scadere	di cui scaduto	scaduto da giorni 1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre	Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del fondo
35.260.582	28.104.884	7.155.698	826.267	1.270.155	327.809	173.830	331.856	437.044	764.260	3.024.477	(1.601.226)	**33.659.356**
100,0%	80%	20%	2%	4%	1%	0%	1%	1%	2%	9%		

Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei "**crediti commerciali verso imprese controllate**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.559.222 rispetto a 2.067.015 dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	149.848	614.811	(464.963)
Exprivia Messico SA de CV	46.667	15.751	30.916
Exprivia Projects Srl	499.755	581.350	(81.595)
Exprivia SLU	644.634	648.801	(4.167)
Exprivia Do Brasil	3.943		3.943
Spegea S. c. a.r.l.	90.180	54.312	35.868
ACS DE Gmbh	60.002	140.002	(80.000)
HR Coffee Srl	6.588	11.988	(5.400)
Exprivia Shanghai	57.605		57.605
TOTALI	**1.559.222**	**2.067.015**	**(507.793)**

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "**crediti commerciali verso imprese controllanti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 39.867 rispetto a Euro 32.572 del 31 dicembre 2020 e si riferisce al credito per riaddebiti di servizi amministrativi di Exprivia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle "**rimanenze**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 880.706 rispetto a Euro 1.052.244 del 31 dicembre 2020 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei "**lavori in corso su ordinazione**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 22.172.390 rispetto a Euro 20.992.341 del 31 dicembre 2020 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che la voce è esposta al netto del fondo per penalità contrattuali di Euro 22.281.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci "lavori in corso su ordinazione" e "acconti".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Lavori in corso (lordi)	66.681.079	52.277.316	14.403.763
Acconti da committenti	(44.508.689)	(31.284.975)	(13.223.714)
Lavori in corso su ordinazione	**22.172.390**	**20.992.341**	**1.180.049**
Acconti da committenti (lordi)	(52.918.073)	(32.897.879)	(20.020.194)
Lavori in corso	48.171.817	29.082.847	19.088.970
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	**(4.746.256)**	**(3.815.032)**	**(931.224)**

Nota 11 – Altre Attività correnti

Il saldo delle "**Altre Attività correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 8.533.114 rispetto a Euro 8.728.954 del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	343.089	64.425	278.664
Crediti tributari	1.184.115	1.131.195	52.920
Altre attività correnti	7.005.910	7.533.334	(527.424)
TOTALI	**8.533.114**	**8.728.954**	**(195.840)**

Altri crediti verso imprese controllate

Gli "**Altri crediti verso imprese controllate**" al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 343.089 rispetto a Euro 64.425 del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale e per effetto dell'adesione all'Iva di Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolifato fiscale	122.449	63.286	59.163
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	220.640	-	220.640
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale		1.139	(1.139)
TOTALI	**343.089**	**64.425**	**278.664**

Crediti tributari

I "**crediti tributari**" al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.184.115 rispetto a Euro 1.131.195 del 31 dicembre 2020, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Credito per imposte IRES	-	28.663	(28.663)
Credito per istanza irap su ires	68.733	65.806	2.927
Crediti per erario ritenute estere	236.717	251.067	(14.350)
Crediti verso erario per IVA	20.813	20.813	-
Crediti verso Erario	857.852	764.846	93.006
TOTALI	**1.184.115**	**1.131.195**	**52.920**

Altre Attività correnti

Il saldo delle "**Altre Attività correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 7.005.910 rispetto a Euro 7.533.334 del 31 dicembre 2020.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti per contributi	5.012.475	5.378.445	(365.970)
Anticipo fornitori per servizi	6.994	6.994	-
Crediti diversi	344.268	104.363	239.905
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	211.784	228.298	(16.514)
Costi competenza futuri esercizi	1.430.389	1.815.233	(384.844)
TOTALI	**7.005.910**	**7.533.334**	**(527.424)**

I crediti relativi ai "**contributi**" si riferiscono a contributi per progetti di ricerca maturati e/o rendicontati alla data di riferimento del bilancio in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 1.085.085 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce "**costi competenza futuri esercizi**", per Euro 1.430.389, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri esercizi.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce "**Altre Attività Finanziarie correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 3.044.532 rispetto a Euro 3.511.238 del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso altri	236.628	249.460	(12.832)
Crediti verso imprese controllate	2.340.059	2.798.483	(458.424)
Crediti verso controllanti	467.845	463.296	4.549
TOTALI	**3.044.532**	**3.511.238**	**(466.706)**

Crediti verso altri

Il saldo dei "**Crediti verso altri**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 236.628 rispetto ad Euro 249.460 del 31 dicembre 2020; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi cauzionali	23.579	23.120	459
Altri crediti	213.049	226.340	(13.291)
TOTALI	**236.628**	**249.460**	**(12.832)**

Si segnala che nella voce "Altri crediti" sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Crediti verso imprese controllate

Il saldo dei "**Crediti verso imprese controllate**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 2.340.059 rispetto ad Euro 2.798.483 del 31 dicembre 2020 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling vantati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni delle società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	674.397	-
Exprivia Messico Sa de CV	736.433	510.163	226.269
Exprivia Asia Ltd	913.621	681.516	232.105
Exprivia SLU	15.608	932.407	(916.798)
TOTALI	**2.340.059**	**2.798.483**	**(458.424)**

Crediti verso controllanti

Il saldo dei "**Crediti verso controllanti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 467.845 rispetto a Euro 463.296 del 31 dicembre 2020 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi maturata nell'esercizio (Euro 15.360).

Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle "**disponibilità liquide e mezzi equivalenti**" ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 15.878.263 rispetto a Euro 26.069.253 del 31 dicembre 2020 e si riferisce per Euro 15.840.780 al saldo delle banche attive e per Euro 37.483 al denaro in cassa. Si segnala che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2021 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI

La voce "**altre attività finanziarie valutate a FVOCI**" ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 2.411 rispetto a Euro 205.460 del 31 dicembre 2020 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- 40.176 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.411.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

La variazione in diminuzione è ascrivibile per Euro 203.049 al rimborso, per naturale scadenza, avvenuto in data 30 dicembre 2021, dei seguenti strumenti finanziari interamente rimborsati:

- 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 203.049.

PATRIMONIO NETTO

Nota 15 – Capitale sociale

Il "**Capitale Sociale**", interamente versato, ammonta ad Euro 24.615.694 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2021 pari a n. 4.546.084 del valore nominale di Euro 2.363.964.

Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2021 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia, deteneva direttamente 316.834 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, e 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli.

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia.

Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La "**riserva da sovrapprezzo**", al 31 dicembre 2021, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La "**riserva da rivalutazione**", al 31 dicembre 2021, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2020. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Nota 15 – Riserva legale

La "**riserva legale"**, al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 4.681.896 rispetto a Euro 4.170.518 del 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente come da delibera dell'Asseblea dei Soci del 23 giugno 2021.

Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce "**altre riserve**" ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 15.899.313 rispetto a Euro 28.968.816 del 31 dicembre 2020 ed è così composta:

- Euro 10.004.443 rispetto a Euro 19.317.871 del 31 dicembre 2020 per **riserva straordinaria**. La variazione intervenuta è attribuibile, in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, alla destinazione di quota parte della perdita del 2019 (per Euro 19.317.871), alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 (per Euro 9.716.184), allo svincolo della riserva vincolata pari a Euro 4.527.025 a seguito della conclusione del progetto di ricerca Digital Future e all'apposizione di un vincolo pari a Euro 4.238.766 per il programma di investimento Secure Safe Apulia .
- Euro 5.894.870 per **altre riserve** rispetto a Euro 9.650.945 del 31 dicembre 2020. I movimenti dell'esercizio 2021 sono relativi:
    - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di utili attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 79.548;
    - all'effetto negativo sul patrimonio netto della destinazione di quota parte della perdita dell'esercizio 2019, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, per Euro 3.546.704;
    - all'effetto netto negativo pari a Euro 288.259 derivante dallo svincolo della riserva vincolata pari a Euro 4.527.025 a seguito della conclusione del progetto di ricerca Digital Future e all'apposizione di un vincolo pari a Euro 4.238.766 per il programma di investimento Secure Safe Apulia;
    - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie classificate FVOCI per Euro 660.

Nota 15 – Utili / (Perdite) esercizi precedenti

La voce "**Utili / (Perdite) esercizi precedenti**", al 31 dicembre 2021 è stata completamente azzerata per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2019 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 9.155.613 rispetto a Euro 13.672.936 del 31 dicembre 2020 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate

rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA;

2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;

3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA;

4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;

5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation – Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2021 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2020 relativa all'esercizio 2020, il Covenant Finanziario PFN/Ebitda è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2021 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

Nota 17 – Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "**debiti verso banche non correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 20.375.906 rispetto a Euro 25.565.877 del 31 dicembre 2020, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 20.375.906) e corrente (Euro 9.179.601) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2021	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato		Residuo capitale al 31.12.2021	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/2016	31/12/2022	semestrale	Euribor + 2,40%	Euribor + 2.4%	3.816.848	3.816.848	
Pool – Capofila Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000.000	20.000.000	27/11/2020	30/09/2026	trimestrale	Euribor + 1,60%	Euribor + 1.60%	19.719.125	1.113.344	18.605.781
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	Euribor + 2.75%	1.916.382	1.916.382	
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/2017	a revoca	unica rata	2,07%	2.07%	2.000.000	2.000.000	
Ministero dello Sviluppo Economico NCUP	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	0.31%	413.617	99.758	313.860
Ministero dello Sviluppo Economico Horizon 2020	Finanziamento	929.129	593.845	16/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	0.80%	432.797	88.186	344.611
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Instamed	Finanziamento	455.048	455.048	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	0.16%	399.447	46.929	352.518
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Prosit	Finanziamento	503.525	503.525	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	0.17	468.754	51.250	417.504
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Bigimaging	Finanziamento	335.904	335.904	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	0.16%	284.733	34.642	250.090
Ministero dello Sviluppo Economico FINDUSTRY 4.0	Finanziamento	353.207	110.182	23/04/2021	31/12/2029	semestrale	0,18%	0.18%	103.804	12.262	91.542
Totale									**29.555.507**	**9.179.601**	**20.375.906**

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e *lead arranger*, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento *Medium Term* per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,40%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad Euro 3.816.848 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo dal Decreto Liquidità del 9 aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) / Patrimonio Netto
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad Euro 19.719.125, di cui Euro 18.605.781 da rimborsare negli anni 2023-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e Euro 1.113.344 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento deliberato in favore della Società per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%. Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2021 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad Euro 1.916.382, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. di Italtel SpA, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi Euro 863.478 in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2021. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge

di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17 novembre 2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di Euro 929.129 ed erogato al 31 dicembre 2021 per Euro 593.845. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27 Settembre 2019 per Euro 455.048 in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per Euro 335.904 in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato

da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per Euro 503.525 in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Finindustry

Finanziamento agevolato deliberato per Euro 353.207 ed erogato in data 23 aprile 2021 per Euro 110.182 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,18%.

Indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'Indebitamento finanziario netto recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto

Importi in Euro			
		31.12.2021	31.12.2020
A.	Cassa	37.483	41.869
B.	Altre disponibilità liquide	15.840.780	26.027.384
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	2.411	205.460
C 2.	Azioni proprie	3.311.960	3.311.960
D	**Liquidità (A)+(B)+(C)**	**19.192.634**	**29.586.673**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**3.044.532**	**3.511.238**
F.	Debiti bancari correnti	(7.773.314)	(16.793.254)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.997.758)	(8.627.365)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(4.899.514)	(6.590.231)
I.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)**	**(18.670.586)**	**(32.010.849)**
J.	**Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)**	**3.566.580**	**1.087.063**
K.	Debiti bancari non correnti	(20.375.906)	(25.565.878)
L.	Obbligazioni emesse	(9.155.613)	(13.672.936)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(3.211.220)	(1.823.402)
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)**	**(32.742.739)**	**(41.062.216)**
O.	**Indebitamento finanziario netto (J) + (N)**	**(29.176.159)**	**(39.975.154)**

Nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 3.311.960).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

	01.01.2021	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2021
Crediti finanziari correnti	3.511.238	793.383	(1.260.089)	3.044.532
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(25.420.619)	11.649.547	0	(13.771.072)
Altri debiti finanziari correnti	(6.590.230)	1.690.716	0	(4.899.514)
Debiti bancari non correnti	(25.565.878)	5.189.972	0	(20.375.906)
Obbligazioni emesse	(13.672.936)	4.517.323	0	(9.155.613)
Altri debiti finanziari netti non correnti	(1.823.402)	1.065.711	(2.453.529)	(3.211.220)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**(69.561.827)**	**24.906.652 (*)**	**(3.713.618)**	**(48.368.793)**
Liquidità	29.586.673 (**)	(10.394.039)	0	19.192.634
Indebitamento finanziario netto	**(39.975.154)**	**14.512.613**	**(3.713.618)**	**(29.176.159)**

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanzia

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce "**Altre Passività Finanziarie non correnti**" al 31 dicembre 2021 è pari Euro 3.858.247 rispetto a Euro 3.906.522 del 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti finanziari non correnti per leasing	3.660.593	3.881.534	(220.941)
Debiti veso altri finanziatori	10.000	10.000	-
Sturmenti finanziari derivati non correnti	187.654	14.988	172.666
TOTALI	**3.858.247**	**3.906.522**	**(48.275)**

La voce "**Debiti finanziari non correnti per leasing**" al 31 dicembre 2021 è pari Euro 3.660.593 rispetto a Euro 3.881.534 del 31 dicembre 2020 si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito verso società di leasing.

La voce "**Strumenti finanziari derivati non correnti**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 187.654 rispetto a Euro 14.988 del 31 dicembre 2019 e si riferisce:

- per Euro 5.937 ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.
- Per Euro 181.717 ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche, capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "*floor zero*" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Relativamente al prodotto derivato pari a Euro 5.937, l'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe rispettivamente negativo per Euro 626 e positivo per Euro 4.619;
- con variazione -0,5% e-1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per Euro 11.300 ed Euro 16.714.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce "**Altre Passività non correnti**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 393.543 rispetto a Euro 933.430 del 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti	-	7.430	(7.430)
Debiti tributari non correnti	393.543	926.000	(532.457)
TOTALI	**393.543**	**933.430**	**(539.887)**

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti

Il saldo della voce "**Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti**" al 31 dicembre 2021 è stato completamente azzerato rispetto a Euro 7.430 del 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2022.

Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce "**Debiti tributari non correnti**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 393.543 rispetto a Euro 926.000 del 31 dicembre 2020 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è principalmente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2022.

Tali debiti sono dovuti all'apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018.

Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce "**Fondi per Rischi e Oneri**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 145.702 rispetto ad Euro 324.008 del 31 dicembre 2020 e si riferisce per Euro 89.702 ad accantonamenti a fondo rischi su commesse in perdita e per Euro 56.000 ad accantonamenti relativi a contenziosi in essere con ex dipendenti. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile alla diminuzione del fondo rischi su commesse in perdita.

Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di **TFR** maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 7.785.101 rispetto a Euro 8.479.090 del 31 dicembre 2020.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
Esistenza iniziale al 1° gennaio 2021	**8.479.090**
Interest Cost	27.780
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(617.100)
(Utili) perdite attuariali	(104.669)
Esistenza finale al 31 dicembre 2021	**7.785.101**

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione del fondo nell'esercizio 2021:

Descrizione		
Valore iniziale al 1° gennaio	**8.479.090**	**9.097.863**
Movimenti transitati da Conto Economico:	**27.780**	**66.370**
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	0	0
- interessi passivi / (attivi)	27.780	66.370
(Utili) perdite attuariali	**(104.669)**	**271.611**
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0	0
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(342.061)	301.812
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	237.392	(30.201)
Benefici pagati	**(617.100)**	**(956.754)**
Valore finale al 31 dicembre	**7.785.101**	**8.479.090**

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	2,70%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,40%	2,25%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sentivitività						
Ipotesi Attuariale	Tasso annuo di attattualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
Variazione	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Fondo benefici ai dipendenti rideterminato al variare dell'ipotesi attuariale	7.479.276	8.110.534	7.876.983	7.694.439	7.716.638	7.855.335
Impatto rispetto al Fondo benefici ai dipendenti iscritto alla data del 31 Dicembre 2021	(305.825)	325.433	91.882	(90.662)	(68.463)	70.234

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Trattamento di fine rapporto	588.370	1.003.830	995.989	5.863.136	8.451.325

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

Nota 22 – Imposte Differite Passive

Fondi per imposte differite

Il saldo delle "**Imposte differite passive**" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.582.409 rispetto a Euro 1.456.338 del 31 dicembre 2020. La variazione in aumento pari a Euro 126.071 è principalmente ascrivibile, per Euro 100.950, al rilascio degli ammortamenti sugli avviamenti deducibili fiscalmente.

Descrizione	31/12/2021		31/12/2020	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	(130.881)	(15.612)	(235.550)	(40.732)
Avviamenti	5.136.173	1.460.728	4.781.215	1.359.777
Fabbricati	382.048	105.063	382.048	105.063
Rettifiche per adeguamento IFRS	113.087	32.230	113.087	32.230
TOTALI	**5.500.427**	**1.582.409**	**5.040.800**	**1.456.338**

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31 Dicembre 2020	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2021
TFR	(40.732)	25.120		(15.612)
Avviamenti	1.359.777	100.951		1.460.728
Fabbricati	105.063			105.063
Rettifiche per adeguamento IFRS	32.230			32.230
Totale	**1.456.338**	**126.071**	-	**1.582.409**

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I "**prestiti obbligazionari correnti**" ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 4.551.388 rispetto a Euro 4.536.055 al 31 dicembre 2020 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso da Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16).

Nota 24 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei "**debiti verso banche correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 9.219.683 rispetto a Euro 20.884.564 del 31 dicembre 2020 e si riferisce per Euro 9.179.601 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella nota 17 riferita alla voce "**debiti verso banche non correnti**") e per Euro 40.082 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente dell'attività (fidi per anticipi fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

Nota 25 – Debiti commerciali

Il saldo dei "**Debiti commerciali**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 27.375.433 rispetto a Euro 25.157.940 del 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	26.878.816	23.924.872	2.953.944
Debiti commerciali verso imprese controllate	446.508	1.072.737	(626.229)
Debiti commerciali verso imprese collegate	50.109	160.331	(110.222)
TOTALI	**27.375.433**	**25.157.940**	**2.217.493**

Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei "**Debiti commerciali verso fornitori**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 26.878.816 rispetto a Euro 23.924.872 del 31 dicembre 2020. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fatture ricevute Italia	18.877.102	14.992.194	3.884.908
Fatture ricevute estero	1.380.592	1.379.333	1.259
Fatture verso consulenti	163.110	237.818	(74.708)
Fatture da ricevere	6.458.012	7.315.527	(857.515)
TOTALI	**26.878.816**	**23.924.872**	**2.953.944**

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
(20.420.804)	(15.967.048)	(4.453.756)	(1.628.844)	(500.193)	(285.742)	(341.574)	(296.928)	42.254	(134.965)	(1.307.764)
100,0%	78%	22%	8%	2%	1%	2%	1%	0%	1%	6%

Debiti commerciali verso imprese controllate

I "**Debiti commerciali verso imprese controllate**" ammontano a Euro 446.508 al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.072.737 del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sue controllate avvenute alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente se ne riporta la composizione.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	-	780	(780)
Exprivia Projects Srl	152.990	841.453	(688.463)
Consorzio Exprivia Scarl	4.900	-	4.900
HR COFFEE Srl	70.254	-	70.254
Exprivia SLU	6.107	-	6.107
ACS GMBH	164.947	171.575	(6.628)
Spegea S.c. a r.l.	44.310	55.929	(11.619)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
TOTALI	**446.508**	**1.072.737**	**(626.229)**

Debiti commerciali verso imprese collegate

I "**Debiti commerciali verso imprese collegate**" ammontano a Euro 50.109 al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 160.331 del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e la sua collegata Quest.it Srl poste in essere a normali condizioni di mercato, regolate da specifici accordi.

Nota 26 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce "**Anticipi su lavori in corso su ordinazione**" al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 4.746.256 rispetto a Euro 3.815.032 al 31 dicembre 2020, e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 27 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle "**Altre Passività Finanziarie**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 4.899.514 rispetto a Euro 6.590.231 del 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	2.710.042	2.812.890	(102.848)
Debiti per acquisto partecipazioni	-	980.001	(980.001)
Debiti verso altri	393.215	941.666	(548.451)
Debiti verso fornitori beni leasing	1.796.257	1.855.674	(59.417)
TOTALI	**4.899.514**	**6.590.231**	**(1.690.717)**

Debiti finanziari verso imprese controllate

I "**debiti finanziari verso imprese controllate**" ammontano a Euro 2.710.042 al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 2.812.890 del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate, alle normali condizioni di mercato e regolate da specifici accordi. Nello specifico, il saldo al 31 dicembre 2021 è interamente riferito ad operazioni di cash pooling; di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.706.405	2.651.907	54.498
Spegea S.c. a r.l.	3.637	160.983	(157.346)
TOTALI	**2.710.042**	**2.812.890**	**(102.848)**

Debiti per acquisto partecipazioni

La voce "**debiti per acquisto partecipazioni**" è stata completamente azzerata rispetto a Euro 980.000 del 31 dicembre 2020, la variazione intervenuta è attribuibile al pagamento avvenuto nel 2021 dell'acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Exprivia do Brasil.

Debiti verso altri

Il saldo dei "**debiti verso altri**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 393.215 rispetto a Euro 941.666 del 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso Factoring	-	135.540	(135.540)
Debiti finanziari verso altri	393.215	806.126	(412.911)
TOTALI	**393.215**	**941.666**	**(548.451)**

Il saldo dei "**debiti finanziari verso altri**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 393.215 rispetto a Euro 806.126 del 31 dicembre 2020 e si riferisce principalmente ad acconti di natura finanziaria ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori beni leasing

Il saldo dei "**debiti verso fornitori beni leasing**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.796.257 rispetto a Euro 1.855.674 del 31 dicembre 2020.

Nota 28 – Altre Passività Correnti

Il saldo delle "**Altre Passività Correnti**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 35.745.842 rispetto a Euro 32.632.301 del 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	7.521.430	6.777.776	743.654
Debiti tributari	6.823.578	4.935.462	1.888.116
Debiti verso imprese controllate	125.609	224.019	(98.410)
Altri debiti	21.275.225	20.695.044	580.181
TOTALI	**35.745.842**	**32.632.301**	**3.113.541**

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 7.521.430 rispetto a Euro 6.777.776 del 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto con l'anno 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
INPS c/contributi	3.641.003	3.700.030	(59.027)
Debiti v/fondi pensioni e integrativi	316.617	294.265	22.352
Altri Entri Previdenziali e assistenziali	157.696	154.473	3.224
Contributi su ratei ferie e festività ,competenze maturate e premi	3.406.114	2.629.008	777.106
TOTALI	**7.521.430**	**6.777.776**	**743.654**

Debiti Tributari

Il saldo dei "**debiti tributari**" ammonta, al 31 dicembre 2021 a Euro 6.823.578 rispetto a Euro 4.935.462 del 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	1.725.268	568.584	1.156.684
Debiti verso Erario per IRAP	268.734	142.609	126.125
Debiti verso Erario per IRES	913.837	-	913.837
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.197.083	3.087.170	109.913
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	5.964	13.709	(7.745)
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	48.689	39.789	8.900
Altri debiti verso Erario	654.805	1.070.405	(415.600)
Debiti tributari per interessi e sanzioni	9.198	13.196	(3.998)
TOTALI	**6.823.578**	**4.935.462**	**1.888.116**

Negli "**Altri debiti verso Erario**" è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società (Euro 532.457) relativa ai tributi IRPEF per le annualità dal 2014 al 2016.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei "debiti verso imprese controllate" ammonta, al 31 dicembre 2021 a Euro 125.609 rispetto a Euro 224.019 del 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea per ires da consolidato	2.286	-	2.286
Exprivia Projects per iva	-	271	(271)
Consorzio per iva	-	134.420	(134.420)
HR Coffee per ires da consolidato	123.323	89.328	33.995
TOTALI	**125.609**	**224.019**	**(98.410)**

Altri debiti

Gli "**altri debiti**" al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 21.275.225 rispetto a Euro 20.695.044 del 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	37.551	28.307	9.244
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	4.685.683	4.695.025	(9.342)
Ferie/premi/ festività maturate/13a - 14a	11.697.484	8.017.396	3.680.088
Debiti verso Enti/ Associazioni	190.225	266.537	(76.312)
Debiti diversi	2.465.724	3.510.903	(1.045.179)
Contributi enti pubblici di competenza futuri esercizi	1.213.098	1.275.483	(62.385)
Manutenzione e Servizi di competenza futuri esercizi	985.460	2.901.394	(1.915.934)
TOTALI	**21.275.225**	**20.695.044**	**580.181**

La voce "**Debiti diversi**" è principalmente ascrivibile agli anticipi su contributi per progetti di ricerca ancora in corso alla data di riferimento del bilancio e al debito verso Italtel (Euro 1.257.869) a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale riclassificato nella voce "altri debiti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020, che è stato interamente saldato nei primi mesi del 2022.

Note esplicative sul conto economico di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 29 – Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "**ricavi delle vendite e delle prestazioni**", incluse anche le variazioni dei lavori in corso, nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 159.391.500 rispetto a Euro 145.093.101 dell'esercizio 2020, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro 3.587.042.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	137.119.841	125.109.569	12.010.272
Manutenzioni	17.288.083	15.795.853	1.492.230
Hardaware e Software terze parti	3.027.400	2.386.251	641.149
Licenze proprietarie	1.936.976	1.793.765	143.211
Altro	19.200	7.663	11.537
TOTALI	**159.391.500**	**145.093.101**	**14.298.399**

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo:

Descrizione	Exprivia Projects Srl	Spegea S.c.a.r.l.	HR COFFEE	Consorzio Exprivia	Exprivia Shanghai	Totale
Prestazioni professionali	8.505	49.297	5.400	2.503.375	57.605	2.624.181
Consulenze Commerciali/Servizi di managment	152.599	-	-	-		152.599
Servizi di corporate e logistici	810.262	-	-	-		810.262
TOTALI	**971.366**	**49.297**	**5.400**	**2.503.375**	**57.605**	**3.587.042**

Nota 30 – Altri proventi

Gli **"Altri proventi"** ammontano nell'esercizio 2021 a Euro 4.917.352 rispetto a Euro 6.156.560 dell'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri ricavi e proventi	731.036	924.210	(193.174)
Contributi in conto esercizio	2.515.770	3.158.405	(642.635)
Costi per progetti interni capitalizzati	1.670.546	2.073.945	(403.399)
TOTALI	**4.917.352**	**6.156.560**	**(1.239.208)**

Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce "**Altri ricavi e proventi**" dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 731.036 rispetto a Euro 924.210 dell'esercizio precedente e si riferisce principalmente per Euro 274.634 a proventi da assegnazione auto dipendenti, per Euro 128.311 per affitti attivi (relativi ai canoni addebitati da Exprivia nei confronti di Italtel per gli uffici di Roma) e per Euro 38.214 per plusvalenze patrimoniali.

Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce "**Contributi in conto esercizio**" nell'esercizo 2021 ammonta a Euro 2.515.770 rispetto a Euro 3.158.405 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce "**Costi per progetti interni capitalizzati**" dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 1.670.546 rispetto a Euro 2.073.945 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace, Banking & Finance e Healthcare.

Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I "**Costi per materiale di consumo e prodotti finiti**" registrati nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 7.521.075 rispetto a Euro 3.389.765 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	7.367.867	3.173.456	4.194.411
Cancelleria e materiale consumo vario	141.090	205.964	(64.874)
Carburanti e lubrificanti	12.118	10.345	1.771
TOTALI	**7.521.075**	**3.389.765**	**4.131.310**

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile all' acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita strettamente correlati con l'aumento dei ricavi.

Nota 32 – Costi per il personale

Il saldo della voce "**costi per il personale**" nell'esercizio 2021 ammonta complessivamente a Euro 95.119.251 rispetto a Euro 89.503.850 dell'esercizio 2020.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Retribuzioni e compensi	69.256.122	64.663.189	4.592.933
Oneri Sociali	18.655.699	17.938.078	717.621
Trattamento di fine rapporto	4.669.670	4.500.835	168.835
Altri costi del personale	2.043.807	1.939.838	103.969
Intercompany	493.953	461.910	32.043
TOTALI	**95.119.251**	**89.503.850**	**5.615.401**

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2021 è pari a 1.837 unità, di cui 1.833 dipendenti e 4 collaboratori, rispetto alle 1.814 unità del 31 dicembre 2020, di cui 1.812 dipendenti e 2 collaboratori.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è pari a 1.831 unità.

Nella voce "altri costi del personale" è incluso per Euro 493.953 l'importo netto relativo ai costi e ricavi per riaddebiti per il personale in distacco delle società del Gruppo:

- Exprivia Projects Srl ricavi per Euro 15.139;
- Exprivia Projects costi per Euro 509.092.

Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo della voce "**Costi per servizi**" dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 34.336.111 contro Euro 35.811.219 dell'esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2021 comparati con quelli del 2020:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	21.549.354	22.110.394	(561.040)
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.928.169	1.960.674	(32.503)
Costi per servizi infragruppo	1.752.205	2.244.117	(491.912)
Emolumenti sindaci	80.969	83.420	(2.451)
Spese viaggi e trasferte	370.673	449.840	(79.167)
Utenze	632.852	795.521	(162.669)
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	449.411	311.170	138.241
Commissioni bancarie	251.689	414.560	(162.870)
Manutenzione varia/ hw / sw	4.745.818	4.954.351	(208.533)
Assicurazioni e fideiussioni	561.399	446.922	114.478
Costi personale interinale	628.921	884.539	(255.617)
Altri costi	1.384.651	1.155.711	228.940
TOTALI	**34.336.111**	**35.811.219**	**(1.475.108)**

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 1.752.205, diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell'esercizio 2021 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spegea	vs. Projetcs	vs. Exprivia SL	vs. ACS GMBH	vs. Exprivia Messico SA de CV	Totale
Prestazioni professionali	111.547	576.766	360.405	667.708	35.779	1.752.205
TOTALI	**111.547**	**576.766**	**360.405**	**667.708**	**35.779**	**1.752.205**

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	249.092
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	24.757
TOTALI			**273.849**

(*) I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono ad incarici ISA 805 per un totale di Euro 10.507 e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2020 per Euro 14.250.

Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce "**Costi per godimento beni di terzi**" nell'esercizio 2021 ammonta a Euro 566.960 rispetto a Euro 593.553 dell'esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Affitti passivi	77.675	133.308	(55.632)
Noleggio/leasing auto	17.588	(7.431)	25.020
Noleggio altri beni	122.662	189.463	(66.799)
Diritti di licenza	349.034	-	349.034
Altri costi	-	278.213	(278.213)
TOTALI	**566.960**	**593.553**	**(26.593)**

Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Gli "**Oneri diversi di gestione**" dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 1.081.153 rispetto a Euro 625.554 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Quote associative	147.262	101.484	45.778
Imposte e tasse	310.895	282.544	28.351
Sanzioni e multe	15.199	10.471	4.728
Erogazioni liberali	28.410	13.345	15.065
Altri oneri di gestione	251.423	217.710	33.713
Perdite su crediti	274.740	-	274.740
Minusvalenze da alienazioni	53.224	-	53.224
TOTALI	**1.081.153**	**625.554**	**455.599**

La voce "**perdita su crediti**" si riferisce alla cancellazione dei crediti verso clienti falliti per i quali la Società non è rientrata nel riparto del fallimento.

Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "**variazione delle rimanenze**" nell'esercizio 2021 è positivo ed ammonta a Euro 71.537 rispetto alla variazione negativa dell'esercizio precedente pari a Euro 445.947 e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.

Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli "**Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro -411.523 rispetto a Euro -19.160 dell'esercizio 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	36.000	-	36.000
Accantonamento per rischi su commesse in perdita	(54.306)	(337.351)	283.045
Svalutazione crediti	(493.217)	218.191	(711.407)
Svalutazione magazzino	100.000	100.000	-
TOTALI	**(411.523)**	**(19.160)**	**(392.363)**

La variazione della voce "**Svalutazione crediti**" è attribuibile principalmente all'utilizzo per stralcio di crediti relativi ai clienti falliti per i quali la Società non partecipa al riparto del fallimento (vedi nota 35 "perdita su crediti) ritenuti non più interamente esigibili dalla Società e il rilascio del fondo relativo all''applicazione dell'IFRS 9 (expected credit loss).

La variazione della voce "**Accantonamento per rischi su commesse in perdita**" è attribuibile al rilascio dell'accantonamento a seguito della conclusione delle commesse.

Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce "**Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti**" nell'esercizio 2021 ammonta a Euro 8.075.093 rispetto a Euro 6.216.806 dell'esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Amm.to immobilizzazioni immateriali	2.732.370	2.727.361	5.009
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.491.723	3.236.445	255.278
Svalutazioni di partecipazioni	1.851.000	253.000	1.598.000
TOTALI	**8.075.093**	**6.216.806**	**1.858.287**

Ammortamenti

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 2.732.370 rispetto a Euro 2.727.361 dell'esercizio 2020, la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 3.

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 3.491.723 rispetto a Euro 3.236.445; la variazione intervenuta è dettagliata alla nota 1.

Svalutazioni

Le svalutazioni nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 1.851.000 rispetto a Euro 253.000 dell'esercizio 2020. L'importo accantonato nel 2021 si riferisce alla svalutazione della partecipazione Exprivia Slu, per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.

Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce "**Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni**" nell'esercizio 2021 è negativo per Euro 3.050.182 rispetto al saldo negativo per Euro 2.535.926 dell'esercizio 2020. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	-	674.397	(674.397)
Proventi da imprese controllanti	32.339	40.827	(8.488)
Proventi da imprese controllate	99.412	76.567	22.845
Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI	21.809	13.037	8.772
Proventi diversi dai precedenti	286.742	82.711	204.031
Interessi e altri oneri finanziari	(3.017.222)	(2.957.095)	(60.127)
Oneri da imprese controllanti	(400.469)	(400.240)	(229)
Oneri da imprese controllate	(62.272)	(69.685)	7.413
Utili/(perdite) su cambi	(10.521)	3.555	(14.076)
TOTALI	**(3.050.182)**	**(2.535.926)**	**(514.256)**

Proventi da partecipazioni da controllate

I "**Proventi da partecipazioni da controllate**" non ha avuto movimentazioni rispetto a Euro 674.397 dell'esercizio precedente relativo ai dividendi percepiti lo scorso esercizio dalla controllata Exprivia Projects Srl.

Proventi da imprese controllanti

I "**Proventi da imprese controllanti**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 32.339 rispetto a Euro 40.827 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

Proventi da imprese controllate

I "**Proventi da imprese controllate**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 99.412 rispetto a Euro 76.567 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sui rapporti di "cash pooling" e sui finanziamenti in essere con le proprie controllate.

Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI

I "**Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 21.809 rispetto a Euro 13.037 dell'esercizio 2020 e si riferiscono ai proventi ricevuti dalla Banca Popolare di Bari per le obbligazioni e azioni sottoscritte.

Proventi diversi dai precedenti

I "**Proventi diversi dai precedenti**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 286.742 rispetto a Euro 82.711 dell'esercizio 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi bancari	2.060	723	1.337
Altri interessi attivi	122.447	77.039	45.408
Altri proventi	162.235	4.949	157.286
TOTALI	**286.742**	**82.711**	**204.031**

La variazione degli "**altri proventi**" è principalmente ascrivibile, per Euro 150.399, al provento di periodo relativo ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "floor zero" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli "**Interessi e altri oneri finanziari**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 3.017.222 rispetto a Euro 2.957.095 dell'esercizio 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	19.887	388.778	(368.891)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.558.773	1.635.136	(76.363)
Altri interessi	891.443	595.281	296.162
Oneri prodotti finanziari e vari	519.339	271.530	247.809
Interest cost IAS 19	27.780	66.370	(38.590)
TOTALI	**3.017.222**	**2.957.095**	**60.127**

Nella voce "**oneri prodotti finanziari e vari**" è registrato l'importo di Euro 332.117 relativo alla rilevazione iniziale del costo di un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "floor zero" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "**Oneri da imprese controllanti**" nell'esercizio 2021 ammonta a Euro 400.469 rispetto a Euro 400.240 del 31 dicembre 2020 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce "**Oneri da imprese controllate**" nell'esercizio 2021 ammonta a Euro 62.272 rispetto a Euro 69.685 dell'esercizio 2020 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

Utili/(peridite) su cambi

Il saldo della voce **"utili/(perdite) su cambi**" nell'esercizio 2021 è negativo per Euro 10.521 rispetto ad un saldo positivo per Euro 3.555 dell'esercizio 2020 ed è relativo a transazioni in valuta estera.

Nota 40 – Imposte sul reddito

Le "**imposte sul reddito**" nell'esercizio 2021 ammontano a Euro 4.733.905 rispetto a Euro 2.810.533 del 2020. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	3.560.000	2.834.534	725.466
IRAP	1.155.000	643.431	511.569
Imposte anni precedenti	(166.359)	-	(166.359)
Imposte differite	100.950	(605.184)	706.134
Imposte anticipate	84.314	(62.248)	146.562
TOTALI	**4.733.905**	**2.810.533**	**1.923.372**

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Si evidenzia che la Società ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/2021		31/12/2020	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.899.012		13.038.095	
IMPOSTA TEORICA	**3.575.763**	**24,0%**	**0**	**24,0%**
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	4.585.454		2.369.675	
RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	(2.214.395)		(1.787.001)	
AMMORTAMENTI	694.555		94.008	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(3.131.291)		(1.904.227)	
UTILIZZO PERDITE FISCALI				
IMPONIBILE FISCALE	14.833.335		11.810.550	
IRES DELL'ESERCIZIO	**3.560.000**		**2.834.534**	
ALIQUOTA EFFETTIVA		**23,9%**		**21,7%**

Nota 41 – Utile o perdita dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 10.165.107 e trova riscontro nello Stato Patrimoniale.

Nota 42 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 17,5 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha generato flussi di cassa per 0,5 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito cassa per 3,4 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa assorbito dalle attività di finanziamento è stato pari a -24,8 milioni di Euro.

Si precisa che gli oneri finanziari pagati nell'esercizio sono pari a 3.048 migliaia di Euro, i proventi incassati nell'esercizio sono pari a 27 migliaia di Euro e le imposte pagate nell'esercizio sono a pari a 3.690 migliaia di Euro.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2021.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2021
Fondo perduto	MIUR	Active Adge @ Home		30.188
Fondo perduto	MISE	Bigimaging		323.308
Fondo perduto	MISE	Findustry		251.039
Fondo perduto	Regione Lazio	Heal9000		39.958
Fondo perduto	MISE	Instamed		287.758
Fondo perduto	MIUR	SI-Robotics		72.716
Fondo perduto	MIUR	Silab		1.271.942
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, sconto 30% sui contributi di cui al DL 104 Agosto 2020		776.058
Finanziamento agevolato	MISE	FINDUSTRY4.0- Future Internet for Industry 4.0	0,18%	110.182
Totale				**3.163.149**

Parti correlate

Exprivia intrattiene rapporti con la società controllante, con le società controllate e collegate e con altre parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese controllanti, controllate e collegate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni realizzate sono state compiute nell'interesse delle imprese. Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti, controllate e collegate.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura realizzate con le imprese controllate di Exprivia.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.709.366	-
Exprivia SLU	2.903.489	2.581.044	322.445
Exprivia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	-
Exprivia Messico SA de CV	563.268	563.268	-
Advanced Computer Systems Gmbh	25.000	25.000	-
Spegea S.c.a r.l.	300.000	300.000	-
HRCOFFEE Srl	155.788	155.788	-
Consorzio Exprivia Scarl	22.003	22.003	-
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	-
TOTALI	**8.603.889**	**8.281.444**	**322.445**

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Slu	-	710.942	(710.942)
Exprivia Asia Ltd	-	208.655	(208.655)
TOTALI	**-**	**919.597**	**(919.597)**

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	149.848	614.811	(464.963)
Exprivia Messico SA de CV	46.667	15.751	30.916
Exprivia Projects Srl	499.755	581.350	(81.595)
Exprivia SLU	644.634	648.801	(4.167)
Exprivia Do Brasil	3.943		3.943
Spegea S. c. a.r.l.	90.180	54.312	35.868
ACS DE Gmbh	60.002	140.002	(80.000)
HR Coffee Srl	6.588	11.988	(5.400)
Exprivia Shanghai	57.605		57.605
TOTALI	**1.559.222**	**2.067.015**	**(507.793)**

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	2.297	-	2.297
Exprivia Slu	-	690	(690)
Exprivia Messico SA de CV	6.592	-	6.592
Consorzio Exprivia Scarl	175.017	859.679	(684.662)
TOTALI	**183.906**	**860.369**	**(676.463)**

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolifato fiscale	122.449	63.286	59.163
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	220.640	-	220.640
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale		1.139	(1.139)
TOTALI	**343.089**	**64.425**	**278.664**

Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	674.397	-
Exprivia Messico Sa de CV	736.433	510.163	226.270
Exprivia Asia Ltd	913.621	681.516	232.105
Exprivia SLU	15.608	932.407	(916.799)
TOTALI	**2.340.059**	**2.798.483**	**(458.424)**

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	-	780	(780)
Exprivia Projects Srl	152.990	841.453	(688.463)
Consorzio Exprivia Scarl	4.900	-	4.900
HR COFFEE Srl	70.254	-	70.254
Exprivia SLU	6.107	-	6.107
ACS GMBH	164.947	171.575	(6.628)
Spegea S.c. a r.l.	44.310	55.929	(11.619)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
TOTALI	**446.508**	**1.072.737**	**(626.229)**

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.706.405	2.651.907	54.498
Spegea S.c. a r.l.	3.637	160.983	(157.346)
TOTALI	**2.710.042**	**2.812.890**	**(102.848)**

Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea per ires da consolidato	2.286	-	2.286
Exprivia Projects per iva	-	271	(271)
Consorzio per iva	-	134.420	(134.420)
HR Coffee per ires da consolidato	123.323	89.328	33.995
TOTALI	**125.609**	**224.019**	**(98.410)**

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	49.297	22.127	27.170
Exprivia Projects Srl	971.365	1.136.010	(164.645)
Gruppo ProSap	-	2.391	(2.391)
Exprivia Shanghai	57.605	-	57.605
Exprivia Messico SA de CV	-	15.751	(15.751)
Consorzio Exprivia Scarl	2.503.375	2.346.736	156.639
HR COFFEE Srl	5.400	5.400	-
TOTALI	**3.587.042**	**3.528.415**	**58.627**

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	111.545	67.020	44.525
Exprivia Projects Srl	576.766	1.405.367	(828.601)
Exprivia SLU	360.405	254.333	106.072
ACS Gmbh	667.708	516.977	150.731
Exprivia Messico SA De CV	35.779	420	35.359
TOTALI	**1.752.205**	**2.244.117**	**(491.912)**

Ricavi/costi personale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi personale in distacco v Exprivia Projects	(15.139)	(65.925)	50.786
Costi personale in distacco v Exprivia Projects	509.092	527.835	(18.743)
TOTALI	**493.953**	**461.910**	**32.043**

Svalutazioni di partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Messico SA de CV		253.000	(253.000)
Exprivia Su	1.851.000		1.851.000
TOTALI	**1.851.000**	**253.000**	**1.598.000**

Proventi da partecipazioni controllate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	674.397	(674.397)
TOTALI	**-**	**674.397**	**(674.397)**

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia SLU	57.580	32.947	24.633
Exprivia ASIA Ltd	23.449	25.395	(1.946)
Exprivia Messico SA De CV	18.283	13.602	4.681
TOTALI	**99.312**	**71.944**	**27.368**

Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Exprivia Projects	-	4.623	(4.623)
TOTALI	**-**	**4.623**	**(4.623)**

Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spegea Scarl	1.101	5.250	(4.149)
Exprivia Projects Srl	61.171	57.590	3.581
TOTALI	**62.272**	**62.840**	**(568)**

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti di Exprivia con la controllante" e " Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Abaco Innovazione SpA	466.511	918.996	(452.485)
TOTALI	**466.511**	**918.996**	**(452.485)**

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Abaco Innovazione SpA	467.845	463.296	4.549
TOTALI	**467.845**	**463.296**	**4.549**

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Abaco Innovazione SpA	39.867	32.572	7.295
TOTALI	**39.867**	**32.572**	**7.295**

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Abaco Innovazione SpA	400.469	400.240	229
TOTALI	**400.469**	**400.240**	**229**

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Abaco Innovazione SpA	32.339	40.827	(8.488)
TOTALI	**32.339**	**40.827**	**(8.488)**

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate:

Partecipazioni imprese collegate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	498.000	375.000	123.000
TOTALI	**498.000**	**375.000**	**123.000**

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	96.095	46.369	49.726
TOTALI	**96.095**	**46.369**	**49.726**

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
QUESTIT SRL	50.109	160.331	(110.222)
TOTALI	**50.109**	**160.331**	**(110.222)**

Costi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	129.772	100.973	28.799
TOTALI	**129.772**	**100.973**	**28.799**

Ricavi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	148.842	-	148.842
TOTALI	**148.842**	-	**148.842**

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni con le altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate:

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	12.000	12.200	(200)
TOTALI	**12.000**	**12.200**	**(200)**

Costi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	22.001	22.471	(470)
TOTALI	**22.001**	**22.471**	**(470)**

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società (www.exprivia.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Cariche	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	428.200	79.256	665.428	302.459	403.666	75.000	636.981	135.285
Collegio sindacale	52.618	-	-	-	80.188	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	312.363	81.461	-	-	239.280	28.080
TOTALI	**480.818**	**79.256**	**977.791**	**383.920**	**483.854**	**75.000**	**876.261**	**163.365**

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Eventi successivi

In data **17 febbraio 2022** Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%. Urbanforce è una società consortile iscritta al registro delle imprese di Firenze con il codice fiscale 07130110484 specializzata nel mercato Salesforce.

Molfetta, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Domenico Favuzzi

Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2021, e di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 10.165.107,41:

a) a "Riserva Legale" per Euro 508.255,37 portandola così ad Euro 5.190.151,13;

b) a "Riserva Straordinaria" per Euro 7.166.422,06 portandola così ad Euro 17.170.864,64;

c) a distribuzione di dividendi per Euro 2.490.429,98 pari ad Euro 0,048 per ogni azione ordinaria avente diritto, fermo restando che la quota parte non pagata alle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola sarà destinata a Riserva Straordinaria.

Molfetta, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

e) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 15 marzo 2022

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Valerio Stea

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione società di revisione al bilancio di esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Exprivia SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento *"Nota 2 – Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Exprivia SpA*	
Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta a 67 milioni di Euro, corrispondente a circa il 32 per cento del totale dell'attivo.	Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla direzione aziendale nella predisposizione del test di impairment ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2022.
La recuperabilità del valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* ("CGU IT") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).	Abbiamo verificato i criteri di identificazione della CGU in coerenza con la struttura del Gruppo e, con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di cinque anni si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2022. Il valore terminale della CGU IT è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali paesi in cui la CGU IT opera.	Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti esterne di informazione. Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test.
Il tasso di sconto (*WACC*), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.	Abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.
La Società ha, inoltre, effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di sconto, del G-rate nonché della variazione combinata di tutte e due le variabili menzionate.	Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2021. La voce "avviamento" è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del suo valore recuperabile, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette ad incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.	Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC. Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 31 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)